ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 6 Novembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5878

La politica mussoliniana alla base della ricostruzione europea

Propositi inglesi per una Conferenza fra le grandi Potenze

ANNIVERSARIO DEL PATTO ANTICOMUNISTA

La solidarietà degli Stati autoritari ha isolato la Russia

ROMA, 5

Un anno è trascorso dalla firma del Patto anticomunista italo-tedesco-nipponico; un anno carico di eventi si è svolto da quel giorno, che ha costituito una svolta decisiva nella politica internazionale. Già, subito dopo la firma avvenuta il 6 novembre 1937, i più attenti osservatori mondiali non nascosero l'importanza dell'evento, che previdero destinato a dare tutto un nuovo indirizzo agli affari internazionali, a spezzare un circolo politico vizioso, a dare un nuovo e più deciso impulso alla politica dinamica delle Nazioni che avevano avuto nel simbolo del Littorio la prima insegna di battaglia e di vittoria.

Plutocrazia e bolscevismo

Non c'è bisogno di ricordare quale sia stata la politica postbellica delle Nazioni plutocratiche e che dalla guerra e dalla vittoria si erano accaparrate tutti i benefici e su tali benefici si erano adagiate, illudendosi che il mondo si fermasse. Non c'è nemmeno bisogno di aggiungere come il bolscevismo, criminale e sovvertitore nella sua patria d'origine, avesse tentato di insinuarsi, sotto la maschera della più addolcita democrazia, in quelle Nazioni autoproclamatesi paladine di un ordine di cose ingiusto e antistorico, per accerchiare e colpire alle spalle le Nazioni giovani e dinamiche, i cui diritti, appoggiati dalla forza — il diritto senza lo forza rischia sempre di essere misconosciuto — premevano alle porte. La storia è recente e in parte essa si svolge ancora sotto i nostri occhi, ma il pericolo comunista e filocomunista nella sua pienezza è molto diminuito. La diffusione e il contagio ebbero, tra il 1918 e il 1936, varie e alterne vicende. Il comunismo veniva subito circondato e vinto nell'Europa occidentale, tra il 1919 e il 1922, in Ungheria, in Baviera e in Italia: veniva successivamente respinto dal laburismo inglese e battuto una prima volta in Cina. Parve a un tratto che il bolscevismo rinunciasse al suo programma di rivoluzione mondiale permanente, quando, tra il 1934 e il 1935, mutò la sua tattica e iniziò un programma di collaborazione con le democrazie per combattere i Regimi totalitari e per occupare, attraverso il cavallo di Troia del sistema elettorale parlamentare, le cittadelle dei grandi Stati democratici. Fu questa la politica dei blocchi di fronte popolare. Si assistè così al fenomeno repugnante e grottesco della politica ginevrina delle grandi democrazie conservatrici e imperialiste, condotte da Litvinof, che si batteva contro l'Italia per difendere i diritti e la libertà dei popoli.

La maschera dei fronti popolari

Nella primavera del 1936 i blocchi di fronte popolare riuscivano vittoriosi a Madrid e a Parigi e ne risultava per la Spagna la catastrofe della guerra civile, che vi dura ancora, e per la Francia la catastrofe dei due Governi di Blum, che peseranno per un tempo ancora imprevedibile, e chissà in quale misura, sui destini del popolo francese.

I regimi di popolo, del vero popolo, sovrano nel proprio Stato, passavano allora al contrattacco. Nell'ottobre del 1936 il conte Ciano e von Neurath gettavano a Berlino e a Berchtesgaden la basi di quella politica che il Duce definì, il primo novembre dello stesso anno, nel discorso di Milano, «dell'Asse Roma-Berlino». Nello stesso mese di novembre Germania e Giappone firmavano il Patto contro l'Internazionale comunista e nell'anno successivo il «Patto anticomintern italo-tesco-nipponico» veniva formato ed entrava in azione.

I tre avvenimenti nella loro rapida successione hanno stretti legami, tanto da potersi considerare come le singole fasi di uno stesso avvenimento. L'atto tripartito riuniva in un proposito di difesa le Nazioni popolose e laboriose, forti militarmente e quindi al sicuro da ogni aggressione larvata o palese, decise a difendere il loro patrimonio di civiltà e a rivendicare i loro diritti misconosciuti.

La netta posizione presa dalle tre Nazioni ha dato i suoi frutti. Il movimento comunista, minuziosamente organizzato con un cervello centrale e diramazioni in tutto il mondo, con una calcolata predilezione per le zone politiche nevralgiche, meglio propizie negli attimi di smarrimento e di disorientamento ad accoglierlo, non costituisce più un pericolo grave. Battuto una seconda volta in Cina, anche nel campo militare, con la pietosa fuga davanti al deciso atteggiamento nipponico al confine mancese, ridotto agli estremi in Spagna, dove le doti militari sovietiche hanno eccelso soltanto nel massacro degli inermi, in gravissima crisi ovunque esso abbia tentato di insinuarsi politicamente tra le masse, il comunismo oggi, come oggi, non costituisce un grave pericolo che per il popolo russo, che vive sotto il terrore di Mosca.

Il comunismo non prevarrà

Ridotto entro i suoi confini, il dovrà rimanere fino a quando il popolo russo riuscirà a sopportarlo. A un anno di distanza con le esperienze drammatiche della vittoriosa guerra giapponese in Estremo Oriente e della riunione di tutte le genti tedesche d'Europa nella grande Germania di Adolfo Hitler e della rivincita ungherese nell'arbitrato di ieri a Vienna, a un anno di distanza la vitalità del Patto anticomunista è più forte e più promettente che mai.

L'avvenire europeo e mondiale sarà dominato dallo spirito e dalle forze di quel patto.

Nel "Foglio d'ordini,,

Il discorso del Duce

Combattenti e mutilati alle dipendenze del Partito

ROMA, 5

E' stato diramato oggi il «Foglio d'ordini» del P. N. F. che riporta il discorso del Duce ai combattenti convenuti in Roma nel Ventennale della Vittoria. Lo stesso «Foglio» reca inoltre l'ordine dato dal Duce per il passaggio alla dipendenze del Direttorio nazionale del P. N. F. dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e dell'Associazione nazionale combattenti.

Oggi François Poncet parte per Roma

PARIGI, 5

Si apprende che domani sera, domenica, alle ore 19.30, François Poncet, nuovo Ambasciatore di Francia, partirà per Roma.

La *Liberté* prevede che numerosissimi patriotti francesi si recheranno domani sera a salutare alla stazione François Poncet, messaggero della riconciliazione franco-italiana.

Il nuovo titolare di Palazzo Farnese è certamente il funzionario più quotato del Quai d'Orsay. Si occupò di politica all'indomani della guerra, studiando soprattutto le questioni economiche internazionali.

Nel 1925 ha pubblicato un libro nel quale preconizza per gli Stati moderni, compresa la Francia, la formula di regime autoritario. Nel 1928 è nominato da Poincaré Sottosegretario alle Belle Arti e rappresenta la Francia all'inaugurazione del monumento a Petrarca, che ha luogo in quell'anno ad Arezzo. Nel 1932 Laval lo nomina Ambasciatore a Berlino con la missione di porre i problemi franco-tedeschi su un piano generale di ricostruzione europea. Dopo sette anni di utile presenza a Berlino, domanda e ottiene di essere trasferito a Roma.

La fisionomia politica del diplomatico chiamato a rappresentare la Francia presso il Governo italiano è quella di un realista che, siamo sicuri, non farà appello ad alcun sentimentalismo e non ricorrerà al linguaggio della parentela latina. La più recente sosta politica di François Poncet è stata a Monaco. E' nello spirito di Monaco che lavorerà, pensando che le questioni franco-italiane fanno parte di un complesso organico continentale. Poncet non è l'uomo dell'internazionale e non provenendo dalla carriera, dispone di una libertà di movimento che gli permetterà di meglio impostare i rapporti con l'Italia fascista, ch'egli considera una realtà alla stessa stregua dell'Asse Roma-Berlino, altra incontestabile realtà.

Il diplomatico francese fa parte di quella scuola politica secondo la quale tutto può essere discusso e risolto in sede politica, ma che tuttavia, con il concorso delle condizioni generali favorevoli, è possibile concretare interessanti sviluppi economici internazionali.

Infine, giovane, prestante nel fisico, padre di otto figli, Andrea François Poncet è il rappresentante di quella Francia tradizionale e stilizzata che è convinta di trovare negli elementi costitutivi della razza e della società francese la forma di regime autoritario che le è necessaria nel quadro delle sue istituzioni repubblicane.

Il nuovo Ambasciatore argentino presenta le credenziali al Re Imperatore

ROMA, 5

Il nuovo Ambasciatore d'Argentina si è recato questa mattina, con il consueto cerimoniale, a presentare, a nome del Presidente della Repubblica Argentina, le credenziali a S. M. il Re Imperatore.

Come abbiamo annunciato, stamane il dott. Manuel Malbran ha consegnato a S. M. il Re Imperatore le credenziali che lo accreditano quale Ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia. Il nuovo Ambasciatore è considerato come il più illustre ed esperimentato diplomatico della Repubblica Argentina. E fra le sue qualità più apprezzate sono la cordialità semplice e conquistatrice del tratto, l'acutezza con la quale sa vedere problemi assai complessi e controversi che, attraverso il suo buonsenso e il suo spirito di moderazione, egli avvia a pacifiche e soddisfacenti risoluzioni. La circostanza che S. E. Malbran provenga dalle Ambasciate di Washington e di Londra, cioè dalle capitali di due Paesi, con i quali la Repubblica argentina ha i più intensi e vasti rapporti commerciali, ha messo l'illustre diplomatico nella necessità di mettere nello studio e nello svolgimento di essi tanta parte della sua attività, che può forse considerarsi addirittura prevalente sull'attività politico-diplomatica vera e propria.

Un collega romano ha avuto occasione di intrattenersi col nuovo Ambasciatore. S. E. Malbran giudica che nessun dissenso di opinione e nessuna conclusione differente che i Governi possano trarre dallo studio di queste questioni possono offuscare le relazioni tra due Paesi, quando essi hanno la comprensione e la stima e il rispetto reciproci. L'Ambasciatore è sicuro che questa è la posizione in cui si trovano Italia e Argentina.

Con riferimento ai problemi commerciali, data la situazione nel mondo, è comprensibile che le discussioni economiche e commerciali possono suscitare anche dissensi fra i Governi. Ciò dipende dal modo con cui ciascuna Nazione considera più utile la difesa dei propri interessi. La via migliore per arrivare a consolidare le buone relazioni è la via della comprensione e della reciproca buona volontà.

Le felicitazioni del Duce a Horthy e Imrédy

ROMA, 5

Da Budapest è pervenuto al Duce il seguente telegramma inviatoGli da S. A. S. il Reggente d'Ungheria:

«La Nazione ungherese non dimenticherà mai che Colui che fu il primo a richiamare la giustizia per l'Ungheria rimase fermo nel suo proposito. Gradisca i miei più sentiti ringraziamenti, uniti a quelli di tutti gli ungheresi. - HORTHY».

Il Duce ha così risposto:

«Vi ringrazio del Vostro cortese telegramma e colgo l'occasione per porgerVi le più vive felicitazioni in queste storiche giornate che hanno sanzionato il riconoscimento delle giuste rivendicazioni dell'Ungheria. L'Italia è lieta di aver dato a tale riconoscimento un contributo sincero e disinteressato, ispirato all'amicizia che la lega alla nobile Nazione magiara e agli alti ideali di giustizia che ha sempre perseguito. Prego V. A. S. di accogliere i miei deferenti omaggi. - MUSSOLINI».

Da parte del Presidente del Consiglio d'Ungheria è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Colgo l'occasione per ringraziare vivamente l'E. V. di aver voluto accettare, insieme al Governo del Reich, l'arbitrato nella causa ungaro-cecoslovacca. La decisione di Vienna documenta che l'interessamento e la comprensione dell'Italia e dell'Asse Roma-Berlino per i problemi dell'Europa centrale sono il pegno più sicuro dell'evoluzione pacifica in questo settore del Continente. - IMREDY».

Il Duce ha così risposto:

«Nel ringraziarVi del Vostro cortese telegramma, desidero esprimerVi le più vive felicitazioni per il conseguito riconoscimento, mercè l'arbitrato delle Potenze dell'Asse Roma-Berlino, delle giuste rivendicazioni della vostra nobile Nazione. MUSSOLINI».

Il Ministro Ciano riceve l'Incaricato d'affari Blondel

ROMA, 5

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto oggi l'Incaricato d'affari di Francia signor Blondel.

L'on. Marinelli a Milano dispone per la fedele ricostruzione del salone dell'adunata del 23 marzo

MILANO, 5

E' qui giunto il Segretario amministrativo del P. N. F. on. Marinelli, che si è recato alla Casa del Fascio, dove si è interessato minutamente dei vari problemi connessi all'attuazione della nuova Casa della Federazione del Fascio primogenito, approvandone le soluzioni.

L'on. Marinelli si è quindi recato in piazza S. Sepolcro, dove ha osservato l'avanzato stato dei lavori che procedono alacremente ed ha dato disposizioni per la fedele ricostruzione del salone nel quale ha avuto luogo la storica adunata del 23 marzo 1919. (Stefani).

Il programma di Chamberlain a Parigi

Un incontro col Duce?

LONDRA, 5

Il Primo Ministro Chamberlain, rimessosi dal lieve raffreddore che gli aveva impedito di prender parte all'ultima seduta della Camera, è partito oggi per i Chequers. Non mancano tuttavia le reazioni all'annuncio della progettata visita di Chamberlain e di Halifax a Parigi.

Tendenza francese a esagerare

In Francia si è voluto dare fin d'ora a questa visita un carattere politico più importante di quello che piace attribuirgli, invece, nei circoli politici inglesi. Qui si fa notare, in primo luogo, che la visita non è una iniziativa londinese ma francese e che essa, per il fatto di essere state incluse nell'invito la signora Chamberlain e Lady Halifax è, prima di tutto, una visita di cortesia, anzichè politica. Tuttavia, come nota del resto anche il corrispondente diplomatico del *Times*, sarebbe assurdo pensare che a Parigi non avranno luogo anche conversazioni politiche, sia pure soltanto formali. Perciò, pur non condividendo l'entusiasmo di Parigi, a Londra si pensa che questa visita potrà essere quanto mai utile e chiarificatrice, anche se non si è disposti ad ammettere palesemente che gli ultimi avvenimenti hanno dimostrato che l'«Entente» non ha sempre funzionato al perfetto unisono di altri tempi. La visita, a ogni modo, non avrà luogo che il 23 novembre, ossia, non immediatamente, ma dopo che Chamberlain avrà potuto, con il lavoro preparatorio che sta facendo, essersi largamente consultato anche con altre capitali. Tutto sommato, quindi, l'invito francese viene qui considerato piuttosto nei limiti più ristretti di un viaggio esplorativo, che di un vero e proprio avvenimento internazionale. Il *Times*, per bocca del suo redattore diplomatico dice che l'accordo di Monaco ha segnato un punto di svolta nei rapporti fra la Granbretagna e il resto d'Europa e che l'alleanza con la Cecoslovacchia non poteva fare a meno di rendere detto mutamento anche più decisivo per la Francia.

Carattere esplorativo

Anche per il *Daily Telegraph* il carattere esplorativo del viaggio non può essere messo in dubbio. I piani di Chamberlain non sono così avanzati come lo hanno affermato recentemente certi profeti politici e, prima d'impegnarsi a passi definitivi, egli vuole assicurarsi del punto di vista del Governo francese su varie questioni importanti.

Il giornale viene poi a smentire che vi sia un indebolimento della collaborazione anglo-francese e ribadisce che questa collaborazione rimarrà un assioma della politica estera britannica, ma afferma che uno degli argomenti che potranno essere discussi a Parigi sarà quello della possibilità di concludere un Patto a quattro, oltre la discussione del problema spagnolo e di quello coloniale tedesco.

Secondo il *Daily Mail* la visita a Parigi non sarà che una tappa. Dopo la sua visita a Parigi — scrive quel giornale — nel prossimo mese, Chamberlain avrà probabilmente un incontro con Mussolini nel Mediterraneo o a Roma ed è chiaro che Chamberlain cerchi di spingere innanzi discussioni che possano condurre a una Conferenza delle quattro Potenze.

La stampa dell'opposizione cerca essa pure di mantenere la visita in proporzioni meno esagerate di quelle espresse dai giornali parigini. Il corrispondente politico del *News Chronicle*, a esempio, dice che è assai probabile che da questa visita sorgano importanti sviluppi dell'idea fondamentale di Chamberlain, quella cioè di riunire in una nuova Conferenza le quattro Potenze europee. Principale idea che Mussolini condivide completamente; ma che, prima che Chamberlain e Halifax vadano a Parigi, si avranno delle discussioni in Parlamento, soprattutto per ciò che riguarda la questione coloniale.

Per una collaborazione europea

Per il *Daily Herald* nessun programma è stato ancora stabilito per le discussioni parigine. Tuttavia anche il redattore diplomatico di questo giornale conferma essere chiaro fin d'ora che si discuterà la nuova politica del «dopo Monaco» e che Chamberlain cercherà in tutti i modi di giungere a un accordo fra le due democrazie, da una parte, e le due dittature, dall'altra, per evitare che l'Europa si divida irrimediabilmente in due campi ostili. Perciò Chamberlain ha accettato l'invito del viaggio a Parigi, dal quale crede possa uscire una Conferenza a quattro. In ogni modo il viaggio a Parigi non può rappresentare che il prologo ai lavori che si svolgeranno in seguito.

In un editoriale, poi, lo stesso giornale esprime l'opinione che questo viaggio non giunge affatto troppo presto. Dopo Monaco — scrive — l'intera faccia politica dell'Europa è mutata. I vecchi postulati devono essere spazzati via e al loro posto devono venirne riconosciuti dei nuovi. Tutta la politica europea deve essere riveduta da cima a fondo e, in questo lavoro di revisione, è importante si mantenga la più stretta collaborazione fra i Governi di Londra e di Parigi.

Lo *Star*, in un lungo editoriale, dice che la visita a Parigi dimostra l'assurdità di coloro che credono ancora che l'Inghilterra possa rimanere nell'isolamento del passato, al quale non potrà tornare mai più e afferma che, poichè tutti gli europei devono vivere insieme, tanto vale cercare di mantenere contatti personali anzichè gridarsi la croce addosso attraverso l'Europa.

Il problema coloniale tedesco

L'*Evening Standard* sottolinea anch'esso il fatto che la visita a Parigi avrà carattere di propaganda piuttosto che politico, piuttosto sociale che diplomatico. Vi saranno banchetti, visite, balli, fiori e udremo probabilmente anche un discorso in francese del Primo Ministro; ma ciò non esclude, poi, che a Parigi Chamberlain discuterà anche la restituzione delle colonie tedesche e aggiunge che, sebbene nè lui nè lord Halifax abbiano fatto conoscere finora le loro idee personali in proposito, uno dei loro colleghi di Gabinetto, lord Stanhope, ha già fin dall'aprile 1936, quand'era Sottosegretario agli Esteri, detto, in una riunione di conservatori, che in un giorno non lontano bisognerà restituire il Tanganica alla Germania.

Invece il *Sunday Times*, che uscirà domattina, non nasconde che Chamberlain ha dovuto a Monaco e dopo Monaco agire in alcuni casi separatamente dalla Francia. L'accordo anglo-italiano — dice il giornale — ne è un esempio e la dichiarazione anglo-tedesca di Monaco ne è un altro. Perciò il giornale dice che bisogna evitare per il futuro i rischi e i malintesi fra Parigi e Londra e fare sì che le iniziative della Granbretagna e della Francia siano coordinate, non soltanto in teoria, ma anche in pratica. Quindi il viaggio di Parigi farà del bene, poichè chiarirà molti punti di vista e aprirà la via a trattative dirette fra le democrazie e i dittatori. Chamberlain — dice il giornale — ha già fatto tre viaggi in Germania e non rifiuterà certo di farne un altro, se riterrà che sia utile, e da parte italiana si ritiene assai probabile che il conte Ciano faccia presto una visita a Londra. La politica del Primo Ministro, che è quella di cercare di evitare i malintesi fin da principio e di risolvere le difficoltà prima che esse si facciano minacciose renderà più che opportuni nel futuro questi contatti personali.

La Mostra Augustea si chiuderà oggi presente il Duce

Trasmissione della cerimonia

ROMA, 5

Domani, giorno 6, ad ore 10.50, le stazioni prime dell'«Eiar» trasmetteranno la radiocronaca della cerimonia di chiusura della Mostra Augustea della Romanità, che avrà luogo alla presenza del Duce.

L'offensiva franchista sull'Ebro

Un balzo di altri 3 km. dei carristi legionari

SALAMANCA, 5

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20.

Il bollettino

«Nel settore dell'Ebro è proseguita la nostra vittoriosa avanzata alla quale il nemico appoggiato da numerosi carri d'assalto, ha tentato di opporre una disperata resistenza. Le nostre truppe hanno raggiunto la strada da Venta de Campesinos a Mora de Ebro, e l'altra da Miravet a Benisanet continuando l'avanzata verso questo ultimo paese. Il nemico ha sofferto una grave sconfitta. Abbiamo catturato 400 prigionieri, quattro carri d'assalto russi, due dei quali in perfetto stato, un'abbondante materiale da guerra e vari depositi di munizioni.

Attività dell'aviazione: oggi le nostre forze aeree, oltre ad avere cooperato colle truppe di terra, hanno bombardato gli aerodromi di Reus, di Valls, di Vendrell, di Monsos e di Panades causando la distruzione di tutte le rimesse e di tutti gli apparecchi ivi ricoverati. In uno scontro aereo sono stati abbattuti quattro apparecchi rossi. Tutti i nostri apparecchi sono ritornati alle loro basi. Ieri fu abbattuto un apparecchio nemico «Boeing». Nella notte dal 3 al 4 sono stati bombardati gli obiettivi militari di Vallearca, la stazione di Ampallo e il porto di Aguilos. Ieri sono stati bombardati il porto di Cartagena colpendo e incendiando un piroscafo e il porto militare di La Selva incendiandone i depositi.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Quote conquistate

Si apprendono inoltre, sull'avanzata nazionale sul fronte dell'Ebro altri particolari giunti successivamente.

I carristi legionari hanno conquistato oggi altri tre chilometri di terreno sul fronte dell'Ebro, occupando l'altro villaggio della testa di ponte, il villaggio di Benisant. Essi hanno in tal modo contribuito sensibilmente ad allargare il cuneo conficcato dalle truppe di Franco nel settore centrale della zona di combattimento che l'altro ieri aveva per vertice il paese di Pinell.

I navarrini e i falangisti della legione catalana hanno seguito l'autocolonna italiana del raggruppamento celere a breve distanza e hanno completato e consolidato l'occupazione. Essi giungevano fino al Rio Sete, un torrentello di una certa importanza strategica poichè su di esso corre la «carretera» che scendendo da Ventas de los Campesino muore davanti all'Ebro all'altezza di Mora. Questa arteria la sola di cui disponeva ancora nel settore il nemico è stata tagliata dalle fanterie della prima divisione di Navarra.

Il combattimento si è concentrato durante il pomeriggio sulle colline che si elevano a poco più di duecento metri di distanza sul mare e che degradano verso il grande fiume aragonese. Tre quote — la 243.a, la 127.a e la 204.a — sono state teatro di volenti scontri all'arma bianca tra le forze dei due eserciti in campo. Il nemico resisteva disperatamente, ma a poco a poco cedeva e stasera teneva ancora soltanto l'importante centro di Mora che qualche tempo fa aveva prudentemente collegato alle retrovie con una pista di fortuna.

La battaglia oggi si è frazionata in tante piccole azioni locali, rese necessarie dall'opportunità di rastrellare i centri occupati i giorni scorsi. Essa riprenderà nelle sue manifestazioni di attacchi frontali o di manovre aggiranti appena queste operazioni cosiddette di polizia e apparentemente secondarie, saranno compiute.

La parte meridionale della sacca recisa dalle operazioni dei primi tre giorni di quest'ultima fase della controffensiva, è comunque praticamente abbandonata dal nemico. La sua occupazione da parte dei nazionali non è stata portata a termine per ragioni logistiche, ma lo sarà entro brevissimo tempo.

Attività aerea

A nord di Benisant, la parte più vasta della sacca tuttora nelle mani dei rossi, offre al nemico possibilità di resistenza prolungata. Il terreno montagnoso pare sia stato fortificato fino alle più immediate vicinanze del fiume. Dal massiccio del Fatarella e dai contrafforti di Ventas de los Campesinos all'Ebro, una diecina di chilometri in linea d'aria, vi sono quattro o cinque linee di difesa che, una a ridosso dell'altra, costituiscono una barriera dura da abbattere.

Anche l'aviazione nazionale ha oggi svolto un'intensissima attività sopra il territorio rosso catalano. Una massa di 76 trimotori da bombardamento ha gettato centinaia di bombe di medio e grosso calibro su importanti obiettivi militari nelle immediate vicinanze del modesto villaggio di Villaseca, a 80 chilometri a sud di Tarragona.

Contemporaneamente due distinte squadriglie da bombardamento bersagliavano altri due obiettivi presso i villaggi di Salon Jambrillo e Vals nella Catalogna meridionale e nei pressi di Gerona. I danni che hanno sofferto gli apprestamenti difensivi sono stati ingentissimi ovunque.

Piroscafo marxista catturato nel Mare del Nord

BERLINO, 5

L'incrociatore ausiliario «Ciudad de Alicante» della flotta del Generale Franco ha catturato nel Mare del Nord il vapore «Rio Mira» dei rossi spagnoli proveniente da un porto britannico facendone prigioniero l'equipaggio.

Guidata dal personale nazionale, la nave catturata ha poi raggiunto il porto di Emden onde rifornirsi di combustibile.

Preoccupazioni in Francia per il rimpatrio dei volontari

PARIGI, 5

Il rimpatrio dei combattenti della brigata internazionale rossa, oltre a preoccupare il Governo di Barcellona, è oggetto di particolare preoccupazione delle autorità francesi. Sta di fatto che all'infuori degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, che hanno accettato di accogliere i loro sudditi a condizione che siano esaminate le singole posizioni giudiziarie, nessun altro Paese, per ovvie ragioni, non accetterà i propri cittadini ex combattenti delle brigate internazionali rosse.

Si viene intanto a conoscenza di voci che circolano nelle città prossime alla frontiera franco-spagnola, secondo le quali il Governo di Barcellona avrebbe l'intenzione di smobilitare sul posto gli ex appartenenti alle brigate internazionali, lasciando ai singoli la libertà di poter provvedere con i mezzi propri al passaggio in Francia, per poi essere eventualmente rimpatriati o per proseguire per altre destinazioni. I giornali di destra si preoccupano in conseguenza, temendo che l'immigrazione clandestina di questi stranieri venga ad aumentare e ad alimentare i focolai dell'antifascismo e del fuoruscitismo internazionale che hanno già asilo in Francia.

Infine si annuncia che i combattenti rossi, accasermati provvisoriamente in cattive condizioni, hanno già manifestato contro il trattamento loro usato e soprattutto perchè, essendo considerati congedati, non percepiscono più il soldo, mentre vengono sempre sottoposti alla disciplina militare, se tale si può chiamare.

Intanto oggi ha avuto luogo a Parigi una riunione organizzata dal partito repubblicano nazionale sociale, sotto la presidente del deputato di Parigi Taitinger, che ha affermato la necessità di inviare al più presto un rappresentante del Governo francese presso il Generale Franco.

Migliaia di ebrei saranno espulsi dalla Slovacchia

MONACO DI BAVIERA, 5

Il *Völkischer Beobachter* ha da Presburgo che il Governo slovacco, tenendo conto delle irritazioni della popolazione contro gli atteggiamenti disfattisti degli ebrei, ha fatto arrestare numerosi di essi. Alcune migliaia di ebrei immigrati saranno espulsi oltre il confine ungherese.

L'incontro anglo-francese nelle previsioni di Parigi

PARIGI, 5

Il fatto del giorno è costituito dall'incontro Chamberlain-Halifax-Daladier-Bonnet, previsto per il 23 novembre. La stampa, in generale, felicità Bonnet per l'iniziativa presa di invitare i dirigeenti della popolitica britannica per procedere a una consultazione generale della situazione.

Dissipare un'impressione penosa

E' evidente in tutti i commenti ufficiosi e ufficiali il desiderio di dissipare l'impressione che si andava formando all'estero e in Francia dello stato di dipendenza della diplomazia francese nei riguardi di quella britannica. Gli ultimi discorsi di Chamberlain ai Comuni hanno completamente trascurato la Francia e, questo, come segnalammo, fu rilevato e stigmatizzato.

Il Quai d'Orsay, lanciando l'invito per il prossimo Convegno parigino, mira a sottrarre al Foreign Office, in un certo senso, l'iniziativa delle operazioni della solidarietà franco-britannica. Questa solidarietà ha bisogno, secondo i francesi, di essere alimentata dai criteri e dal punto di vista parigino, che non è, in molte questioni, conforme a quello di Chamberlain. Nei giorni scorsi abbiamo visto il *Temps* modificare il suo giudizio sui tentativi britannici per giungere a una pacificazione generale e sulla politica degli armamenti. Da una posizione d'intransigenza, secondo la quale qualsiasi tentativo collaborazionistico sarebbe stato vano se non preceduto da una politica destinata ad aumentare il potenziale bellico delle democrazie, l'organo ufficioso ha allineato la sua opinione con quella di Chamberlain. Si sa che il primo Ministro britannico ha soprasseduto sul suo progetto di costituire un Ministero degli armamenti appunto perchè ha in proposito la speranza di poter evitare gravi sacrifici finanziari all'Inghilterra, realizzando una pacificazione del continente. Vi è dunque a Parigi uno sforzo evidente per consolidare l'Asse Londra-Berlino, ma esso — scrive l'*Intransigeant* — non agisce contro l'Asse Roma-Berlino, poichè le possibilità di collaborazione, dopo Monaco, sussistono.

Daladier in pericolo?

L'entrata in vigore dell'Accordo anglo-italiano, la normalizzazione dei rapporti franco-italiani sono gli sviluppi distensivi della situazione internazionale, che tuttavia esige — scrive la *Liberté* — un nuovo sforzo diplomatico.

E' evidente che la questione spagnola resta l'ostacolo principale. Ma su questo tema la Francia lascierà agire l'Inghilterra e, poichè le sinistre francesi considerano la collaborazione franco-britannica come la base di una diplomazia attiva, esse dovrebbero accettare l'iniziativa inglese.

Ma per la grande maggioranza il quesito diplomatico francese risiede nella evoluzione della politica interna, materia instabile, poichè, malgrado la competenza e l'energia del nuovo Ministro delle Finanze Paul Reynaud, la posizione del Gabinetto non è eccessivamente solida. Daladier ha dato prova di essere energico e ardito solo a parole, dinanzi ai fatti si è rivelato disposto a seguire Reynaud in una politica economica classica e tradizionale, con la stessa disinvoltura con la quale avrebbe seguito Marchandeau, fautore del prelevamento sul capitale e del controllo sui cambi.

Che la posizione di Daladier sia in pericolo è soprattutto confermato dalle voci sempre più numerose che vanno circolando sulla sua successione. Tuttavia l'eredità è talmente preoccupante con i 102 miliardi da coprire per ristabilire l'equilibrio finanziario, che gli stessi candidati alla successione esitano a dare battaglia fino in fondo. Il che prolungherà la vita del Gabinetto Daladier, il quale sembra deciso a convocare il Parlamento il più tardi possibile.

Cambia l'aria a Parigi?
Violente proteste rosse
contro le manifestazioni patriottiche sotto la sede del partito comunista

PARIGI, 5

Il Presidente della Unione federale degli ex combattenti, Picot, ha fatto una conferenza a Parigi per spiegare le ragioni che avevano indotto gli ex combattenti a reclamare l'immediata costituzione di un Ministero di salute pubblica. Egli ha detto che gli ex combattenti hanno il diritto d'interessarsi alle faccende del Paese non soltanto quando si chiede loro di morire per esso. Ha tracciato quindi un nero quadro dei problemi dinnanzi ai quali si trova oggi la Francia: denatalità, invasione straniera (che si esercita anche a mezzo della corruzione), fare del regime parlamentare, irresponsabilità e instabilità dei Governi e ha detto che la Francia si trova oggi posta «fra il fallimento e la guerra».

Parlando poi del piano proposto dagli ex combattenti, ha negato che questo tenda a instaurare il Fascismo in Francia, ma preconizza la costituzione di un Governo che sia in grado di affrontare i compiti urgenti della ricostruzione nazionale, senza dover rendere a ogni istante conto dei propri atti al Parlamento.

Il partito comunista, in un comunicato pubblicato stamane, protesta contro le manifestazioni organizzate ieri sera da membri di Associazioni patriottiche dinnanzi alla sede del partito stesso in Rue Lafayette per il fatto che la polizia non ha proceduto ad alcun arresto. Nel comunicato si attacca violentemente il sig. Daladier, che è accusato di aver provocato questa manifestazione con le sue eccitazioni anticomuniste «e di dare lo spettacolo della più completa incapacità, per non dire della sua complicità, con i nemici giurati della democrazia». Il socialista *Populaire* si associa alle proteste dei comunicati e afferma che le manifestazioni di ieri sera, ripetutesi anche in taluni punti dei Boulevards, sono forse il preludio di una più vasta campagna di agitazione che i partiti di destra preparerebbero per le giornate commemorative dell'armsitizio.

La verità sulla politica fascista a confusione degli speculatori francesi

ROMA, 5

In un corsivo di prima pagina il *Giornale d'Italia* scrive che il discorso della Corona, letto ieri alla Camera dei Comuni consacra ancora una volta, nell'alta parola di Re Giorgio, la parte decisiva che Mussolini ha avuto nella Conferenza di Monaco delle quattro Potenze, ossia del salvataggio della pace europea. Il discorso — prosegue il giornale — pone ancora una volta ben chiaro che Mussolini si è mosso soltanto perchè il Primo Ministro britannico ha sollecitato il suo intervento, per trattenere il corso degli eventi che appariva precipitare ormai verso le soluzioni estreme.

Già l'altro giorno, con molta chiarezza e lealtà, il Primo Ministro britannico sir Neville Chamberlain ha, del resto, nelle sue larghe e precise dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni per la ratifica degli accordi italo-britannici, manifestato in forme cordiali ed espressive, il suo alto riconoscimento per l'opera di Mussolini e la gratitudine che ad essa debbono la Granbretagna e l'Europa.

Queste manifestazioni britanniche d'inequivocabile significato, che l'Italia sa apprezzare, sono la nuova denuncia delle miserevoli speculazioni che da tanta parte della stampa e del mondo politico francese, si sono tentate nei riguardi del gesto mussoliniano. E' di esse e delle loro eloquenti affermazioni, la Francia tutta intera dovrebbe finalmente prendere atto.

Il *Giornale d'Italia* rileva come le persistenti correnti italofobe di Parigi finiranno per isolare la Francia da qualsiasi politica di collaborazione europea e di chiarificazione con l'Italia e prosegue: la Nazione italiana non mancherà invece di rilevare l'amichevole linguaggio che il discorso britannico della Corona ha dedicato all'Italia non soltanto nella rievocazione del gesto di Mussolini per la Conferenza di Monaco, ma anche nella definizione dei valori dei nuovi Accordi italo-britannici che si avviano ormai a divenire una concreta realtà funzionante nei rapporti politici fra Roma e Londra.

Sintomatica dimostrazione razzista alla riapertura della Sorbona

PARIGI, 5

La seduta solenne per la riapertura dell'Università di Parigi è stata turbata alla Sorbona da un incidente. Dopo l'esecuzione della «Marsigliese», alcuni studenti che avevano preso posto nel secondo ordine di tribune, si sono messi a gridare «Viva la Francia! La Francia ai francesi!», mentre altri lanciavano nell'aula 5 o 6 piccioni che avevano dissimulato entrando, nelle tasche dei loro soprabiti. L'incidente è un sintomo della diffusione del sentimento razzista tra la gioventù universitaria e il grido: «la Francia ai francesi», lanciato alla presenza del Ministro Zay, che è ebreo, è un indice significativo.

In seguito agli incidenti, che si sono poi ripetuti nei dintorni della Sorbona, tre studenti sono stati arrestati.

La forza dell'Italia
è un bene per l'Europa

LONDRA, 5

La rivista settimanale *Tablet* scrive che «l'accordo italo britannico estende il raggio di azione del Duce nel campo internazionale. La sua influenza è stata così lungimirante e consistentemente impiegata per la pace e per le revisioni giuste, che è bene per l'Europa che l'Italia sia così forte».

Una conferenza del prof. Pende
alla Società medica di Parigi

PARIGI, 5

Invitato dalla Società medica di Parigi, il prof. Pende ha illustrato in una seduta sessuale, dedicata all'endocrinologia, i suoi studi nuovissimi nel campo della ortogenesi sessuale degli adolescenti, che tanto interesse hanno per la lotta contro la sterilità e la preparazione biologica dei futuri generatori. Ancora una volta la medicina dell'Italia fascista si è dimostrata all'avanguardia, anche in questa branca della bonifica umana.

Hitler parlerà oggi
al Congresso nazista di Weimar

BERLINO, 5

Il Führer è arrivato stamane poco prima di mezzogiorno, accolto con le consuete manifestazioni di entusiasmo della popolazione, a Weimar, per assistere al decimo Congresso delle forze nazionalsocialiste della Turingia. Il Führer pronuncerà domani un discorso in cui toccherà probabilmente la situazione internazionale e al quale si attribuisce in taluni ambienti molta importanza.

La prossima visita di Chamberlain e di Lord Halifax a Parigi ha suscitato intanto in Germania molto interesse. Nelle critiche giornate del settembre, come per altro durante tutta la crisi cecoslovacca, il centro di gravità dell'intesa franco-britannica si era nettamente spostato verso Londra, dove ben due volte i governanti francesi si recarono ufficialmente a conferire con i colleghi, ma praticamente ad apporre il loro suggello alle decisioni della Granbretagna.

Adesso, secondo qualche osservatore tedesco, si vuole a Londra dare una soddisfazione alla suscettibilità francese; ciò non toglie che l'iniziativa della politica del blocco occidentale resti all'Inghilterra, cioè a Chamberlain, il quale si proporrebbe di promuovere anche in tale occasione la sua azione intesa a creare la base di una durevole pace in Europa. Tutto lascia ritenere che egli troverà in Daladier un leale e convinto fautore dei suoi propositi, ma resta sempre l'incognita della situazione interna della Francia, dove evidentemente le esperienze di quest'anno non sono ancora bastate a convincere non pochi personaggi dei fatali errori commessi.

Una politica ispirata agli accordi di Monaco e la situazione in Estremo Oriente saranno, detti in due parole, gli argomenti da esaminare a Parigi.

I cinesi incalzati
su tutti i fronti dagli imperiali

TOKIO, 5

Un comunicato dal fronte della Cina centrale informa che le forze militari e navali nipponiche dopo avere occupato Kia Yu sullo Yangtze convergono su Yochou da tre strade e cioè quella fluviale, quella lungo la ferrovia e quella alta che conduce a Chang Esha, capitale della provincia di Hunan. Forti contingenti di truppe cinesi hanno eseguito un contrattacco suu Puchi ma sono state respinte con gravi perdite.

Altre truppe nipponiche raggiunta Tung Tung Stuhan, a 40 km. ad est di Puchi, hanno ripreso la loro marcia verso sud-ovest, raggiungendo Nanlin Chen e Tsung Yang. Nel frattempo il rastrellamento dei contingenti cinesi rimasti accerchiati sul piano di Ching Chou, a sud della catena montagnosa di Tapich, tra le provincie di Horan e di Hupeh prosegue.

Quando le truppe giapponesi hanno oltrepassato lo spartiacque della catena dei Tapich, le truppe cinesi, che cercavano di fuggire verso Hankou avendo appreso che questa città era caduta, hanno cambiato rotta ed hanno preso la strada di Pakao, dove sono state raggiunte e battute da reparti nipponici. Presso Chwangshui altre truppe cinesi sono state accerchiate dalle forze giapponesi.

Un comunicato aggiunge che il bottino fatto dalle truppe giapponesi comprende pezzi d'artiglieria di diverso calibro, sei autocarri e copioso altro materiale bellico.

Una trasmissione radio
italo-giapponese

ROMA, 6

Stamane, domenica, dalle ore 12 alle 12.40, le stazioni dell'«Eiar» del secondo gruppo e quella di 2 RO a onde corte, trasmetteranno un programma radiofonico italo-giapponese in occasione dell'anniversario del Patto anticomunista.

Oltre all'esecuzione di musiche giapponesi trasmesse dalla stazione di Tokio, avrà luogo uno scambio di messaggi di personalità diplomatiche dell'Italia e del Giappone.

I negozi arabi si sono riaperti
a Gerusalemme e a Caifa

GERUSALEMME, 5

I negozi arabi, che erano stati chiusi nei giorni scorsi in segno di protesta contro l'istituzione dei permessi militari e delle carte di identità per coloro che a piedi o con un mezzo qualsiasi intendono viaggiare da un abitato all'altro, sono stati oggi quasi tutti riaperti dai loro proprietari, tanto a Gerusalemme come a Caifa e in altre località. Rimane invece completo lo sciopero degli arabi esercenti trasporti di qualsiasi genere. Non un veicolo arabo è visibile sulle vie cittadine e rurali della Palestina. I ferrovieri arabi, per contro, si sono presentati stamane al lavoro dopo diversi giorni di sciopero.

In un conflitto con gli insorti presso Betlemme e in seguito all'eplosione d'una bomba alla periferia di Nazaret tre soldati britannici sono rimasti feriti: uno di essi è morente all'ospedale. Una ragazza ebrea è rimasta uccisa in una imboscata tesa dagli insorti ai coloni di un centro agricolo ebraico in Samaria. Un arabo è stato sorpreso a pochi chilometri da Jenin dalle truppe britanniche mentre tagliava i fili telefonici e ucciso a fucilate. *(United Press).*

I premi Buoni del Tesoro per la Serie IX A. e B.

ROMA, 5

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 novembre 1938 per la IX Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941 e dei premi di lire 100 mila relativi alla scadenza 13 febbraio 1939 per le Serie A e B dei Buoni del Tesoro novennali 1943.

Serie IX: I due premi di lire 100 mila ciascuno sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 871.353 e 1.542.312. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 483.185, 1.541.500, 1.711.551 e 1.725.698.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

88.254	90.531	97.062
97.940	122.169	263.812
2' 8.463	286.922	399.193
399.335	403.321	433.548
439.142	459.029	528.366
537.866	597.612	663.289
673.595	785.043	797.615
842.308	856.989	867.559
953.906	1.033.124	1.046.493
1.071.795	1.239.262	1.286.899
1.314.347	1.384.898	1.389.059
1.393.283	1.395.340	1.400.158
1.410.781	1.416.035	1.483.828
1.549.202	1.567.039	1.579.422
1.650.713	1.618.395	1.709.019
1.773.324	1.824.120	1.884.429
1.973.625	1.981.328	

I premi di lire 100 mila per i Buoni del Tesoro novennali 1943 delle Serie A e B sono stati assegnati: per la Serie A: ai Buoni

45.136	539.872	699.995
868.405	1.041.618	1.049.474
1.181.678	1.488.084	1.701.505
1.756.103.		

Per la Serie B ai Buoni:

48.838	221.747	550.922
551.822	592.424	723.813
1.257.852	1.341.170	1.341.236
1.913.498.		

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette Serie, si ripetono i numeri dei Buoni vincitori dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1938-XVI: Serie IX (1941): lire 1 milione Buono 1.296.749; lire 500 mila Buono 1.041.294.

Serie A (1943): lire 1 milione Buono 631.715; lire 500 mila Buono 155.752. Serie B (1943): lire 1 milione Buono 668.907; lire 500 mila Buono 1.528.330.

Balilla moschettieri e accademisti montano la guardia a Palazzo Venezia
S. E. Starace presenzia lo scambio delle consegne

ROMA, 5

La guardia a Palazzo Venezia è stata oggi rilevata alle ore 12, dagli allievi dell'Accademia della G.I.L. e dai Balilla moschettieri del Comando federale dell'Urbe.

Marziale schieramento

Proveniente dal Corso Umberto la colonna degli accademisti che, con alla testa un manipolo di Balilla trombettieri e la musica dell'Accademia dietro cui incedevano le insegne, aveva scortato il reparto binato della guardia montante, si è allineata in lunga teoria di fronte al Palazzo Venezia, dall'altezza di Via del Plebiscito fino all'Esedra arborea di S. Marco, mentre la guardia smontante, un reparto della Milizia, inquadrata di fronte al portone del Palazzo, rendeva gli onori delle armi.

Era presente il Ministro Segretario del Partito accompagnato dal Generale Capo di S. M. della G.I.L. Una grande folla frattanto rapidamente ammassatasi nella piazza da tutte le vie vicine, applaudiva, ammirata del marziale schieramento degli armati.

La guardia montante composta da due squadre di allievi dell'Accademia e di Balilla moschettieri, si è disposta di fronte al reparto smontante della Milizia e, scambiato il saluto delle armi, ha avuto luogo il cambio delle sentinelle. In fila indiana la squadra montante del primo turno si è disposta di fronte prima all'una e poi all'altra sentinella e l'allievo dell'Accademia e quindi il Balilla moschettiere, ricevuta la consegna dal milite, hanno sostituito il camerata più anziano.

Quando il Balilla e l'accademista, espressione della giovinezza dell'Italia guerriera, hanno assunto con fiero e marziale comportamento la guardia, il popolo che circondava lo schieramento degli armati e nel quale erano, confusi, gran numero di ex combattenti in grigio verde e camicia nera, ha applaudito con vivo entusiasmo. Intanto il cambio viene dato anche alla guardia nella Piazzetta S. Marco. Quindi nuovamente la guardia montante e quella smontante si sono scambiate gli onori delle armi.

Ardenti invocazioni

Poi, mentre il reparto della Milizia si è diretto alla propria sede gli allievi dell'Accademia e i Balilla moschettieri della guardia montante, sono entrati nel Palazzo. Con una sincrona conversione la colonna degli accademisti ha ripreso quindi la formazione di marcia e, al suono degli inni nazionali, ha defluito dalla Piazza Venezia dirigendosi per il Corso Umberto, tra nuovi e calorosi applausi della folla, verso la Farnesina.

Nella Piazza Venezia, il popolo, da ogni parte addensatosi sotto il Palazzo Venezia ha continuato a lungo ad invocare con passione ardente il Duce.

Alle ore 18, la guardia a Palazzo Venezia è stata riassunta dalla Milizia, che ha dato il cambio alla guardia smontante. Al cambio della guardia era presente il Ministro Segretario del Partito, accompagnato dal Capo di S. M. della «Gil».

Il perfetto, marziale schieramento degli armati ha suscitato, come sempre, il più vivo entusiasmo della molta folla presente, che ha applaudito a lungo alle operazioni della consegna, eseguite in modo rigorosamente ammirevole. A cambio avvenuto, la colonna degli accademisti e dei Balilla moschettieri, con alla testa l'insegna, ha defluito da Piazza Venezia per Corso Umberto, al suono degli inni nazionali, fatta segno al caloroso applauso della folla.

L'inaugurazione della sede dopolavoristica al Ministero dell'E. N.

ROMA, 5

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha tenuto rapporto a tutti i funzionari del Ministero, impartendo le direttive per l'anno XVII in materia amministrativa, politica, disciplinare e sportiva.

Ha poi avuto luogo la lettura da parte del presidente della relazione sull'attività svolta dal Dopolavoro e successivamente la benedizione del gagliardetto; madrina Donna Nelia Bottai. Quindi sono stati inaugurati i nuovi locali del Dopolavoro i quali comprendono sale di scherma, campo di pattinaggio, palestra, campo di racchetta e di pallacanestro.

Alla cerimonia sono intervenuti il Ministro dei Lavori Pubblici, il Governatore di Roma e consorte, il Prefetto, il Federale, il Direttore generale dell'O. N. D., il fiduciario del Gruppo Rionale di Trastevere ed altre personalità.

Oggi il Segretario del Partito accompagnato dal Ministro Bottai e dagli altri funzionari del Ministero dell'Educazione Nazionale ha visitato il Dopolavoro del Ministero. Il Segretario del P.N.F., al termine della visita, ha espresso il suo vivo compiacimento per il modo veramente geniale col quale sono stati attrezzati i vari servizi e gli impianti sportivi.

Messaggi dell'on. Delcroix al Sovrano, al Duce e al Segretario del Partito

ROMA, 5

Ecco il testo dei telegrammi inviati ieri dall'on. Delcroix a S. M. il Re Imperatore, al Duce, al Segretario del Partito e al capo di S. M. della M.V.S.N.:

«*Primo Aiutante di S. M. il Re Imperatore, Roma. - L'assemblea nazionale dei mutilati, convocata in Roma nel Ventennale della Vittoria, innalza devoto il pensiero al Re Invitto che di ogni responsabilità portò il peso, che di ogni passione raccolse il grido, che di ogni grandezza diede l'esempio nella sua sovrana semplicità, nel suo augusto silenzio.* - Carlo Delcroix».

«*S. E. Benito Mussolini, Roma. - L'assemblea nazionale dei mutilati, riunita in Roma nel Ventennale della Vittoria non più mutilata, saluta con altissimo grido il Duce che, dopo aver rinnovato la coscienza del popolo e le fortune della Nazione, ha fatto salvo l'avvenire del mondo ponendo a fondamento della vera pace la giustizia di Roma restituita al suo destino di Impero.* - Carlo Delcroix».

«*S. E. Starace, Segretario del Partito, Roma. - L'assemblea nazionale dei mutilati, convocata nel Ventennale della Vittoria in Roma, saluta nel Partito lo spirito militare della Nazione unita in una fede, in una ubbidienza e in uno sforzo, sotto la guida del Duce vendicatore della guerra, Fondatore dell'Impero.* - Carlo Delcroix».

«*S. E. Russo, capo di S. M. della M.V.S.N., Roma. - L'assemblea nazionale dei mutilati, convocata in Roma nel Ventennale della Vittoria, saluta la Guardia armata della Rivoluzione, custode e continuatrice dello spirito eroico del Fascismo, che dalle piazze ai campi di battaglia, dal martirio alla gloria portò il popolo ai fastigi dell'Impero.* - Carlo Delcroix».

Le risposte del Re Imperatore e del Segretario del Partito

ROMA, 5

Al telegramma inviatoGli dall'on. Delcroix, S. M. il Re Imperatore ha così risposto:

«*Sentitamente Vi ringrazio dell'alto messaggio inviatoMi a nome dei Mutilati d'Italia, più che mai vicini al Mio cuore in queste giornate celebrative della Vittoria.* Vittorio Emanuele».

Il Segretario del Partito ha così risposto:

«*Nel segno della Vittoria riconsacrata all'Impero dalle conquiste della Rivoluzione, le Camicie Nere ricambiano il saluto dei Mutilati, aristocrazia purissima dello spirito eroico e del sacrificio guerriero.* Achille Starace».

Lo scandalo delle valute
Le responsabilità dei contrabbandieri
precisate dai funzionari dell'Istituto Cambi

ROMA, 5

L'affare Sacerdoti, dopo gli accertamenti conclusi è entrato nella fase decisiva. I funzionari dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero a ciò appositamente delegati, hanno proceduto in questi giorni ad accertare la consistenza e l'entità delle trasgressioni compiute dall'ex agente di cambi giudeo e dai suoi complici.

La Commissione era composta del ragioniere Valentino Gennuso e dal dott. Carlo Ansilio, ambedue funzionari dell'Ufficio d'ispezione, assistiti dal dott. Carlo Isnaldi vicecommissario di P. S. Il verbale d'accertamento, ricordati i fatti originati, dal rinvenimento in una cabina letto del treno di lusso Roma-Parigi occupata dalla Violetta Kay Godi di un milione di lire italiane in biglietti da mille, così precisa le responsabilità dei singoli prevenuti:

Le contestazioni

Il Sacerdoti è chiamato a rispondere di aver compiuto e messo in essere l'esportazione clandestina del milione di lire in contravvenzione all'articolo 2 del decreto int. 25 maggio 1936; di avere venduto e consegnato n. 4729 «diritti» Montecatini e 10.494 azioni Montecatini «numeri francesi», introdotte clandestinamente in Italia da Benvenuto Zabban, in contravvenzione alla stessa disposizione di cui sopra; di avere venduto e consegnato 10.000 «diritti» Montecatini «numeri francesi», introdotti clandestinamente in Italia dal sedicente marchese Godi di Godio; di avere effettuato nel 1936 una compensazione illecita, incassando all'estero dal signor Vlaston Lst. 400 o dracme 76.752, contro il pagamento in Italia di lire 44.407, in contravvenzione all'articolo 9 dello stesso decreto.

Alla sedicente contessa Giovanna Orta, che com'è noto si è rifugiata all'estero, si fa addebito di aver concepito e messo in essere l'esportazione clandestina del milione sequestrato alla Godi e al cugino suo Benedetto Orta, e di avere partecipato materialmente, avendo consegnato il pacchetto contenente il milione al Godi di Godio. Quest'ultimo, a sua volta, deve rispondere di avere materialmente partecipato, avendo consegnato alla moglie il pacchetto, conoscendone il contenuto, alla esportazione clandestina del milione; di avere introdotto clandestinamente nel Regno 10.000 «diritti» Montecatini «numeri francesi», di avere acquistato all'estero 175 azioni «Union Financière Monegasque» per l'importo di oltre 89.000 franchi, di avere effettuato all'estero tre pagamenti, uno l'11 febbraio 1935 per 27.250 franchi, un altro il 2 febbraio 1936 per 10 mila franchi e il terzo, pure per 10.000 franchi, il 7 marzo 1936.

L'ex cavallerizza e l'avv. Burali

Alla ex cavallerizza di circo equestre Violetta Kay in Godi viene imputato di avere compiuto la esportazione clandestina all'estero del milione di lire e la somma di Lst. 180.10, mentre il Benvenuto Zabban deve rispondere di avere introdotto clandestinamente nel Regno 2186 azioni Montecatini 32.376 «diritti» Montecatini e di avere messo in essere una compensazione valutaria illecita con il sig. Raffaele Rossi, per un importo di 4185 lire.

Il legale del Sacerdoti, avv. Giulio Burali, di Arezzo, deve rispondere di aver partecipato, in quanto accettava dalla Giovanna Orta l'incarico di consegnare il pacchetto contenente il milione di lire a Cesare Godi di Godio, incarico passato poi dal Burali al Benedetto Orta, non avendo potuto personalmente provvedervi causa la sua necessità di partire immediatamente per Montecarlo, all'esportazione clandestina del Regno del milione di lire sequestrato alla Godi.

Al ragioniere La Cava, infine, si addebita di avere venduto e consegnato nella sua qualità di procuratore dell'agente di cambio Sacerdoti 4725 «diritti» Montecatini e 10.494 azioni Montecatini «numeri francesi» introdotti clandestinamente in Italia dall'estero; di avere inoltre venduto e consegnato, sempre nella sua qualità di procuratore dell'agente di cambio Sacerdoti, 2148 azioni Montecatini e 32.376 «diritti» Montecatini tutti «numeri francesi», introdotti clandestinamente in Italia dallo Zaban; di avere venduto e consegnato 10.000 «diritti» Montecatini «numeri francesi» introdotti clandestinamente in Italia dai Godi.

Le sanzioni previste

Insieme con la notifica del verbale d'accertamento i singoli prevenuti sono stati avvertiti che entro il termine di 15 giorni possono presentare in ordine ai fatti loro attribuiti le loro deduzioni scritte all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, Ufficio ispezioni.

Raccolte le deduzioni dei contravventori, la Commissione procederà alla valutazione dei fatti e proporrà al Ministero le sanzioni da adottarsi nei confronti del Sacerdoti e dei suoi complici. Come fu già detto, la sanzione amministrativa, prevista per le contravvenzioni imputate ai singoli prevenuti, consiste in una multa che, nel suo massimo, può arrivare alla confisca dell'intera somma sequestrata che si tentava di esportare clandestinamente e che è stata tempestivamente assicurata nelle mani delle autorità, in più l'apposita Commissione speciale, che siede presso il Ministero per gli Scambi e le Valute, può proporre, com'è anche noto, al Ministro il deferimento di Sacerdoti e complici alla Commissione provinciale per il confino di polizia.

Disgrazia aviatoria in Svizzera

BASILEA, 5

Nel pomeriggio era partito dall'aerodromo di Cointrin, presso Ginevra, un aeroplano tipo sport, di 130 cavalli, a bordo del quale era l'aviatore Courboisier. L'apparecchio rimorchiava un aeroplano senza motore, guidato dall'aviatore Roemy. Dopo un'esercitazione di circa mezz'ora, per ragioni non ancora accertate, il primo apparecchio urtava contro la roccia del Salvè, montagna di circa 1500 metri di altezza, ai cui piedi si trova Ginevra. Il Romey è morto sul colpo. Il Courboisier è stato trasportato all'ospedale, ma vi giungeva cadavere. Entrambi erano molto noti nei circoli aviatori e sportivi svizzeri.

Un motoveliero di Albona affondato a Venezia
in uno scontro con la petroliera "Meteor,,

VENEZIA, 5

Si apprende soltanto oggi, che ieri alle 11.30 la petroliera «Meteor» della Società «Columbia», inscritta al Compartimento di Genova di 2500 tonn. di stazza, mentre usciva dal porto di Lido, giunta all'altezza dei pali delle dighe, trovandosi nella parte centrale del canale, a causa della fitta nebbia che in quell'ora avvolgeva tutto il litorale in modo da togliere ogni visibilità, urtava contro il motoveliero «Istria» di 160 tonn. di stazza e con un carico di 150 tonn. di cemento, motoveliero appartenente ai Fratelli Scopazzi di Porto Albona.

L'urto provocò una falla nel fianco sinistro del motoveliero che, a causa delle particolari condizioni del carico del quale non potè essere liberato, colò immediatamente a picco.

I cinque uomini di equipaggio con il capitano Giovanni Scopazzi si gettarono subito in acqua e, raggiunta l'imbarcazione di salvataggio, furono tratti a bordo dello stesso «Meteor», il cui comandante si prodigò verso i naufraghi. Costoro, fortunatamente, non riportarono alcun infortunio, tranne lo Scopazzi che, nella contingenza, si ferì alla fronte e fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Del naufragio veniva data comunicazione alla Capitaneria di porto la quale ha proceduto a una immediata inchiesta per accertare le responsabilità dell'investitore. Dalla inchiesta risultò che la causa del sinistro era dovuta unicamente al nebbione che persisteva pure nelle prime ore del pomeriggio e quindi la Capitaneria, dopo gli interrogatori di rito, ha concesso al «Meteor» di riprendere la navigazione.

I cinque naufraghi, ch'erano stati soccorsi, venivano fatti scendere dal «Meteor», mentre la Capitaneria esaminava la possibilità di rimuovere il motoveliero con il suo carico, per quanto il natante affondato non costituisce alcun ostacolo alla navigazione attraverso il porto di Lido. I danni sono rilevanti.

Notiziario istriano

POLA, 5

Corsi premilitari ispezionati

Quest'oggi, nel pomeriggio, il Comandante federale della «Gil» ha ispezionato senza preavviso i corsi premilitari di Lanischie e Terstenico.

Premi per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per tramite del Prefetto di Pola, i seguenti due premi di natalità per parti gemellari: Giurissi Luigi fu Eugenio, da Umago, lire 800; Bonetti Giovanni di Giovanni, da Buie, lire 600.

Il ritorno da Roma dei combattenti

Domani nel pomeriggio, alle 16, faranno ritorno da Roma i combattenti istriani che hanno partecipato alle cerimonie per il Ventennale della Vittoria.

NOTIZIE BREVI

Il colonnello Messner presidente dell'Aero Club svizzero è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione di una società che si propone di istituire in Svizzera una fabbrica di aeroplani.

Nell'Impero. Addis Abeba: temperatura massima 20.5, minima 7.4, media 13.9, umidità relativa 48, pioggia zero; Asmara: massima 19.5, minima 11.2, media 15.3, umidità 62, pioggia zero; Harrar: massima 21.2, minima 10.8, media 19, umidità 20, pioggia zero; Gimma: massima 27.4, minima 5.9, media 16.2, umidità 92, pioggia zero.

Bollettino meteorologico
4 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	nebb., cal.	+14	+12
Roma.....	dim.	misto, cal.	+18	+ 8
Milano...	var	misto	+17	+ 8
Torino....	dim.	coperto	+13	+ 6
Genova..	dim.	cop., m.	+18	+15
Sanremo	staz.	misto, m.	+20	+13
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+16	0
Bologna.	staz.	misto	+15	+11
Firenze..	staz.	misto	+18	+10
Rimini...	dim.	ser., cal.	+16	+12
Ancona..	—	—	—	—
Napoli....	staz.	ser., cal.	+20	+13
Foggia...	dim.	sereno	+20	+10
Bari.......	dim.	misto, cal.	+18	+10
Lecce......	dim.	sereno	+18	+ 9
Taranto.	dim.	misto, cal.	+19	+11
Messina.	—	—	—	—
Palermo	dim.	misto, cal.	+21	+10
Catania..	var.	ser., m.	+19	+13
Cagliari.	var.	ser., m.	+22	+10
Sassari...	dim.	misto	+19	+ 9
Tripoli...	—	—	—	—
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	dim.	ser., m.	+20	+17

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano la Direzione e gli insegnanti dell'ISTITUTO «CAVOUR», Trieste, via Bastione n. 4, per la preparazione ottima impartita ai loro figli, i quali hanno sostenuto, con buon esito, nell'anno scolastico decorso, gli esami presso le varie Scuole della città:

Palmerio, Vascotto, Lenarduzzi, Pimazzoni, Michelone E., Ielercich, Carnielli, Sarasin, Divich, Ferluga, Stabile, Perilli, Gregoretti, Bevilacqua, Dolenz, Maculus, Mosetti, Scarpa G., Scarpa G., Piccolo, Franconi, Vrabez, Tiengo L., Tiengo A., Petruzelli, Bubnich, Salzer, Cosulich, Solnar, Silla, Ladiana, Balbi, Micale, Segolin, Magnan, Tagliapietra.

Infinita riconoscenza e sinceri ringraziamenti al maestro

prof. Ettore Sigon

che col suo rinomato valore artistico mi guidò, fin dalla prima lezione, a conseguire, con esito brillante, presso l'Ateneo Musicale Triestino, il diploma di Magistero in violoncello.

NEREO NIERO

Ringrazio il mio caro

maestro OSCARRE DANESE

per avermi egli guidato sin dagli inizi al conseguimento del diploma di licenza in violoncello presso l'Ateneo Musicale Triestino.

ROMEO DI GIACOMO

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia più viva riconoscenza all'impareggiabile

prof. Alma Vidali in Pissek

che con la ben nota scrupolosa valentia e disinteresse, mi preparò a sostenere l'esame di licenza presso l'Ateneo Musicale Triestino.

SALVI NELLA

SIGNORE!

Approfittate della SVENDITA a prezzi eccezionalmente ribassati di tutti gli articoli della CASA DEL LINO

Corso Vitt. Em. III, N. 7

Telefono 74-88

Scuola di TAGLIO

Corsi: Abiti - Biancheria - Modisteria Pellicceria - Calzature

Informazioni giornalmente: Insegnante MARINA ZANEL CORSO GARIBALDI N. 6, III piano

FRATELLI SPERCO

VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67

Il piroscafo olandese di prima classe

"TITUS,,

caricherà il 7 e 8 novembre, accettando merci per **ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM** e **AMBURGO** e merci con polizza diretta per **GDYNIA, BREMA**, i porti del **RENO**, della **SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA** e **PAESI BALTICI.**

Seguirà il piroscafo di prima classe

"MARS,,

che caricherà il 19 novembre, accettando merci per **ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM** e **AMBURGO** e merci con polizza diretta per **GDYNIA, BREMA**, i porti del **RENO**, della **SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA** e **PAESI BALTICI.**

Si accettano merci per i porti del **PACIFICO**, dell'**AMERICA CENTRALE**, del **CANADA'** e dell'**AFRICA.**

Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

VILLA BARUZZIANA

BOLOGNA - Telef. 21-585

Clinica per

MALATTIE NERVOSE

ORGANICHE e FUNZIONALI

Cura dell'esaurimento nervoso e della psicastenia.
Cura dell'epilessia infantile.
Cura della schizofrenia iniziale.
Cura della paralisi progressiva e tabe.
Cura dei tumori midollari e cerebrali - alcoolismo - morfinismo.

Reparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche, con assistenza religiosa - Rette modiche - Trattamento signorile.

Direz. medica Prof. VINCENZO NERI Membro Società neurologica di Parigi. Aut. Pref. Bologna 1434 - 29-3-1938-XVI

Annunzi Sanitari

GABINETTO DENTISTICO

Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezz. (9-13, 15-19) 10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 8219/9215 9-4-38

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Il Mistero della Passione davanti al Duomo di Lucerna

LUCERNA, 2

Nella torre settentrionale della Collegiale di Lucerna una scultura in pietra del tredicesimo secolo rappresenta, con rude e suggestiva potenza drammatica, Gesù nel Giardino degli ulivi; assorti in preghiera, dormono gli apostoli, e i farisei, i giudei, i mercanti vengono a prenderlo. Giuda addita agli armati la vittima. La scultura esce già dalle rigide forme della stilizzazione gotica e diventa viva e palpitante. Penso alla ricchezza e varietà dei temi drammatici contenuti nella storia della Passione e mi spiego la fatalità per cui questa storia, umana e divina, è divenuta elemento teatrale nato nella Chiesa e dalla Chiesa, per oltre dieci secoli, mantenuto.

Continuità di tradizione

Dalla mattutina celebrazione della Messa alla notturna rappresentazione della Passione, voi potete vivere, nell'espressione più raffinata del cerimoniale liturgico e del sentimento mistico, le fasi e gli sviluppi per cui l'ufficio divino, attraverso la dialettica e il rito celebrati sull'altare, dal sacerdote e dal coro, doveva necessariamente evolversi e preparare il passaggio al dramma della sacra rappresentazione. Nato nella Chiesa, per i profondi germi drammatici contenuti nella sacra Messa, il teatro, dopo superate le forme liturgiche e fattosi volgare nel linguaggio per poter offrirsi al popolo, uscì fuori dalla Chiesa e superando i confini del primitivo rito liturgico, assunse nuove forme e svolgimenti di parti più o meno grandi della storia sacra, senza rinunziare all'introduzione di elementi profani nei quali si preparava la commedia moderna.

Anche questo dramma che si celebra a Lucerna, un tempo lasciò il Duomo e fu rappresentato sulla piazza del Weinmarkt, nel XVI secolo; ma ecco che in questi ultimi anni è ritornato sullo sfondo mistico e severo del grande portale gotico istoriato di sculture sacre, tra accordi di organo e sfilate di angeli e rintocchi di campane. Sulla Weinmarktplatz potevano presenziare alla Passione, morte e resurrezione di Gesù, inscenata allora da un famoso regista, Renwart Eysat, che la rappresentò nel 1571, 1583 e 1597, oltre tremila spettatori, mentre davanti al portale del Duomo trovano posto solo poche centinaia di persone.

Con mirabile continuità di tradizione, la sacra vicenda ha trovato il suo regista nel dott. Oskar Eberle, artista di rara sensibilità estetica e gusto pittorico e spirito mistico. Egli è stato l'accorto elaboratore e riduttore del testo originale della Passione che veniva rappresentata già nella settimana di Pasqua prima del '500, e la cui rinomanza aveva superato i confini della Svizzera. Lo stesso Renwart Eysat aveva preparato il rimaneggiamento di un primitivo manoscritto e, per la messa in scena del dramma, organizzato un grandioso apparato tecnico. Per un caso fortunato, in un'antica torre di Lucerna sono stati ritrovati recentemente i documenti originali che si riferiscono alla scenografia della Passione: il libro della regìa, il testo musicale, il piano del movimento scenico, le indicazioni per gli attori e le loro parti e, perfino, le tavole con le note musicali per i cantici dei ragazzi. Ciò che dimostra ancora una volta come l'istituzione della regìa sia un fatto che l'arte medioevale osservava rigidamente, salvando gli attori dall'arbitrio.

Semplicità e purezza

Nella rielaborazione del dott. Eberle, l'antico testo che in origine aveva la durata di tre giorni, oggi si svolge in meno di tre ore. Molto semplici e, direi, quasi primitivi i lineamenti scenici di questa Passione che s'inizia, dopo il coro degli angeli che accompagnano Gesù dal cielo in terra, con l'entrata festante del Redentore a Gerusalemme e la cacciata dei mercanti dal Tempio. Semplicità che è insieme intensità di espressione drammatica e di purezza mistica, e che sotto certi aspetti, vuole togliere l'ingombro degli elementi realistici ad una rappresentazione che ha da essere per tanta parte poetica e spirituale. Nel tardo Trecento e più tardi, la Passione, mentre nello svolgimento degli episodi si corrompeva di elementi profani, di scene talora umoristiche ideate per diletto del popolo con l'apparizione di servi menzogneri e mangioni, con scene infernali in cui il diavolo era protagonista, spesso col ritorno del mimo, la maschera dell'antica commedia greco-romana, dal lato scenico si arricchiva di requisiti meccanici che avevano l'ufficio di rendere più suggestivo il tormento fisico e l'ambiente naturale dei personaggi. Per esempio, la lavanda dei piedi veniva realizzata con assoluta verità e per la crocifissione, la flagellazione di Gesù e il suicidio di Giuda, che s'impiccava con l'aiuto del diavolo, si ricorreva a mezzi meccanici, ai così detti «trucchi» che sono ancora oggi in uso alla Passione di Oberammergau ove si vede il sangue che gocciola dalle ferite di Gesù crocifisso.

Il dott. Eberle ha abolito e depurato la Passione da tutti gli ingredienti tecnici, e ha conservato alla scena la tradizionale apparizione dei diavoli, che sotto specie di mostri, circondano e tentano l'anima di Gesù. La progressione scenica degli episodi con le sue crescenti tonalità drammatiche, con lo sviluppo dei suoi temi umani e celesti, è stata intesa dal dott. Eberle anche dal punto di vista pittorico. Non è concepibile una Passione, senza la rievocazione plastica e coloristica di alcuni quadri della grande pittura sacra italiana o fiamminga. Il delicato indirizzo di modernizzazione non ha distolto il regista dalle forme classiche nella composizione di alcuni aggruppamenti. La scena dell'ultima cena e della spartizione simbolica del pane e del vino, sotto l'arco gotico del portale, e la disposizione degli apostoli e l'elevazione del calice, è tra le figurazioni più intime e commoventi di questa Passione. Mi ha ricordato un po' la plastica e la forma dell'illuminazione di Gherardo delle Notti, la scena del «Compianto delle donne» sul cadavere di Gesù, scena svolta con squisita modellazione delle figure, strette dolorosamente in giro, con la ritmica cadenza delle teste verso il corpo del Nazareno.

Composizione plastica

La crocifissione in cui culminano il dramma e l'aspettativa del pubblico, non ha avuto per fortuna i particolari e le lungaggini realistiche che Oberammergau mette in evidenza, mentre la scena del processo e del dibattito tra Pilato e il popolo, scena preparata con ingegnose disposizioni di tendaggi e baldacchini e con l'inquadramento assai pittoresco di soldati romani, non è diventata processione pittoresca di comparse, ma si è conservata, nel tono e nella modellazione del dialogo, nella sua essenza drammatica. Certo, la Passione trova i suoi momenti più dolorosi e umani nella Via della Croce. Questi momenti o tappe della Passione, depurati di ogni effetto teatrale, sono anche i più propizii alla composizione di quadri drammatici e il dott. Eberle ce ne ha offerti alcuni di scultoria bellezza e di intima intensità espressiva. Gesù porta la croce sul Calvario; Giuda incontra Gesù e si dispera quando riconosce gli effetti derivati dal suo tradimento; infine, ecco Gesù che consola le donne di Gerusalemme, Maria, Marta e Maddalena, e Simone che aiuta il Nazareno a portare la croce.

L'incontro con la Veronica per semplicità di linea e armonia di atteggiamenti ricorda la maniera di aggruppamento dei nostri maestri quattrocenteschi. In tutta la composizione plastica e la recitazione della Passione, Eberle ha mostrato accortamente che si possono sviluppare i temi drammatici della sacra vicenda con senso teatrale, senza fare tuttavia del teatro fine a se stesso, ma conservando alla rappresentazione il suo carattere quasi rituale, il suo stile ecclesiastico, la sua compostezza ieratica, un po' contemplativa. Nessuna esuberanza di colore, nessuno sfoggio di luce, ma una ricerca attenta e intenzionale nella tonalità quieta dei costumi e nella gradazione delle luci. Anche qui il sentimento della rappresentazione sacra ha vinto gli allettamenti della troppo facile teatralità.

Nella vita e passione di Gesù ci sono anche i miracoli: la moltiplicazione dei pani e dei pesci, la resurrezione di Lazzaro e altri. Nella Passione di Lucerna il solo miracolo, non visibile, è costituito dalla resurrezione di Cristo e dalla conversione dell'incredulo Tommaso; la prima è un fatto fisico scenicamente non realizzabile se non attraverso complicati mezzi tecnici aboliti dal dott. Eberle; la seconda è un fatto spirituale rilevabile nella mimica dell'attore. Ma in questo riportare il dramma della Passione alle sue forme più intime ed essenziali, purificandola da intrusioni e interferenze e correzioni di elementi troppo profani e teatrali, mi pare consistano la nobiltà e la bellezza del lavoro compiuto dal dottor Eberle.

VITTORIO TRANQUILLI

Il fascicolo n. 10 di "Civiltà Fascista,,

ROMA, 5

E' uscito il fascicolo n. 10 di *Civiltà Fascista* organo dell'Istituto nazionale di cultura fascista. Eccone il sommario. Pietro De Francisci: «Romanità o latinità»; Erba: «La crisi cecoslovacca, conflitto ideologico o conflitto di imperi?»; Historicus: «Ragioni inglesi nella crisi di settembre»; Amedeo Giannini: «Nuove tendenze dell'organizzazione della comunità internazionale»; Aldo Morante: «Il piano della colonizzazione della Libia». Note e discussioni: «Italiano con l'osso» (G. Nicoletti); «Autarchia e scambi con l'estero. A proposito di una nota di Di Nardi» (O. Por); «Cronache dell'economia» (G. Di Nardi); «Cronache della colonizzazione» e «Immigrazione bianca in Africa» (A. Morante); «Documenti per la storia del Fascismo», «Biografia» (Argo, C. Morandi, F. Ricciardi, S. Zaccagnili, E. Giurco).

Solenne apertura dei corsi all'Università di Torino

TORINO, 5

Stamane è stato solennemente aperto il 535.o anno accademico all'Università di Torino.

Nell'aula magna, dinanzi a S. E. il Cardinale Arcivescovo e di tutte le autorità, il Rettore Magnifico prof. Azzi ha illustrato le attività dell'Ateneo nell'anno precedente ed ha segnalato le iniziative che gli studi torinesi adotteranno nell'anno XVII. In modo particolare il Rettore ha ricordato il contributo di passione e di sangue dato dalla Università di Torino all'impresa legionaria in Spagna, ed ha concluso il suo discorso esaltando nell'opera vittoriosa del Duce le premesse certe e sempre più fulgide dell'Impero Fascista.

Dopo una breve relazione del segretario del «Guf», il Federale ha ordinato il saluto al Duce, cui tutti hanno risposto con altissimo entusiasmo. Nel cortile dell'Ateneo, alla fine di una Messa celebrativa in memoria dei Caduti, è stato fatto l'appello degli eroici giovani che hanno dato la vita per la grandezza della Patria. Quindi ha avuto luogo il giuramento degli allievi ufficiali e poscia i militi, preceduti dai professori universitari indossanti la divisa dell'Esercito e della Milizia, sono stati passati in rassegna dal Console Generale Galbiati, comandante i reparti universitari ed hanno raggiunto la Casa del Littorio per deporre una corona di alloro al Sacrario dei Caduti.

Visita di S. E. Starace al corso per specialisti cavalieri

ROMA, 5

Il Segretario del P. N. F. Comandante generale della G. I. L., ha ispezionato oggi senza preavviso il corso premilitare per specialisti cavalieri che si svolge nella caserma del Macao, intrattenendosi a lungo con gli allievi e impartendo personalmente alcune istruzioni. Al termine delle esercitazioni il Segretario del P. N. F. ha ordinato due gare di corsa veloce tra i giovani ed ha concesso un premio in denaro ai GG. FF. Ottavio Romanelli e Vittorio Innocenzi primi classificati.

Feriti fascisti genovesi e dopolavoristi milanesi in visita ai luoghi mussoliniani

FORLI', 5

Nella giornata odierna hanno reso omaggio alla tomba dei genitori del Duce i feriti fascisti di Genova e circa 1000 dopolavoristi degli stabilimenti milanesi dell'«Alfa Romeo». I radunisti, dopo aver deposto fasci di fiori nella cappella del Cimitero di S. Cassiano in Pennino, hanno visitato la casa natale del Duce.

La Mostra della Vittoria si chiuderà il giorno 11

PADOVA, 5

La chiusura della Mostra della Vittoria è stata prorogata all'11 corrente. (Stefani)

I Ministri dei LL. PP. e delle Finanze inaugureranno l'8 corr. i lavori per la sistemazione del Ticino

ROMA, 5

Il giorno 8 corrente saranno iniziati, in base alle disposizioni del Duce, i lavori di sbarramento del Lago Maggiore sul Ticino nella località Miarina e quelli del canale demaniale Regina Elena sulla destra del Ticino.

Alle cerimonie inaugurali interverranno i Ministri delle Finanze e dei LL. PP.

Pio XI al rito religioso in suffragio dei Cardinali defunti

CITTA' DEL VATICANO, 5

Stamane nella Cappella Sistina, alla presenza del Pontefice, è stata tenuta la solenne Cappella papale funebre in suffragio dei Cardinali Capotosti, Minoretti, Serafini, Hayes e Laurenti, defunti entro l'anno.

La Messa è stata pontificata dal Cardinale Pacelli, Camerlengo di S. Romana Chiesa. Sono intervenuti i Cardinali residenti in Curia, numerosi Arcivescovi e Vescovi, i parenti del Pontefice, il Governatore dello Stato della Città del Vaticano e il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

Dopo la Messa, durante la quale i cantori della Cappella pontificia diretti dal maestro Perosi, hanno eseguito la Messa «Per i Cardinali defunti», dello stesso maestro, il Pontefice ha impartito l'assoluzione al tumulo e quindi, in sedia gestatoria, ha lasciato la Sistina fatto segno, lungo la sala Ducale e la sala Regia a vivi applausi da varie centinaia di persone.

Le truppe ungheresi ricoperte di fiori nella prima zona del territorio redento

Horthy visita oggi le regioni occupate

BUDAPEST, 5

Alle ore 10 i primi soldati ungheresi hanno attraversato nella zona di Toporgaz e Medve, la frontiera ungaro-cecoslovacca stabilita dal trattato del Trianon, demolita nell'ultimo Convegno di Vienna. Lo storico evento è stato annunciato al popolo ungherese dal suono festoso delle campane di tutte le chiese che è durato mezz'ora. Il traffico stradale e il lavoro nelle officine e negli uffici della capitale è rimasto sospeso per due minuti. Nelle scuole, durante una pausa tra le 10 e le 11, è stato esaltato dagli insegnanti il grande significato della data odierna.

La radio riferisce tutti i particolari della marcia delle truppe ungheresi che occupano le terre redente.

Inizio della rinascita

Domani, all'entrata delle truppe magiare in Komarom presenzierà anche il Reggente Horthy.

Tutta l'Ungheria celebra l'inizio della sua rinascita e nella sua esultanza di oggi rivolge un pensiero di gratitudine e di devozione al Duce e al conte Ciano, che hanno potentemente contribuito alla realizzazione delle rivendicazioni ungheresi, nonchè ai Capi dell'altra Potenza dell'Asse, Hitler e von Ribbentrop, che hanno egualmente mostrato comprensione per le aspirazioni magiare. La stampa rileva che da oggi l'Ungheria entra in una nuova epoca storica che avrà effetti e sviluppi, sia nei rapporti internazionali che all'interno. Tutti i giornali pubblicano a grandi caratteri il telegramma di ringraziamento inviato dal Ministro degli Esteri De Kanya al conte Ciano.

Viene intanto comunicato che la Commissione militare mista ungaro-cecoslovacca ha già tracciato una linea di demarcazione nella frontiera, fissando anche una zona neutra della larghezza di 3 chilometri, che durerà finchè non sarà terminata l'occupazione da parte delle truppe ungheresi e che servirà a eliminare attriti.

Da parte cecoslovacca è stata data assicurazione che al più presto possibile sarà effettuata la smobilitazione dei soldati ungheresi incorporati nell'esercito cecoslovacco e saranno restituiti ai legittimi proprietari ungheresi i veicoli e i quadrupedi requisiti durante la recente mobilitazione.

Le truppe ungheresi hanno iniziato la marcia. Due ponti sono stati gettati oggi sul Danubio dal Genio militare, ponti che i battaglioni magiari hanno attraversato per andare a occupare la prima zona del territorio redento in consonanza con l'arbitrato di Vienna.

I liberatori coperti di fiori

Le teste di ponte sono Obergaz e Medve, due località tra Bratislava e Komarom. Arriva l'avanguardia del corpo di occupazione, arrivano i primi honvéd con le divise, gli elmetti, i fucili, gli zaini infiorati. Sono usciti dai loro accantonamenti di Magyarovar alle sette, ma già tutte le donne erano per le strade a salutarli e a ricoprirli di fiori.

Arriva il grosso delle formazioni; la truppa si va ammassando nella pianura sulla sponda del fiume. Alle 8.30, un capitano dello Stato Maggiore sale a bordo d'una barchetta che batte bandiera bianca, per attraversare il fiume e prendere in consegna Obergaz dalle autorità ceche. Ad uno squillo di tromba, tutti gli uomini s'inginocchiano e in coro recitano il Credo in lingua magiara. Alle 10 i reparti imboccano il ponte e iniziano la avanzata, mentre dai villaggi sulle due sponde del Danubio, le campane suonano a stormo.

Al di là del fiume sono formidabili opere di fortificazione compiute dai cechi in questi ultimi tempi: fortini in cemento armato, camminamenti sotterranei, trincee, sbarramenti, filo spinato. Ma subito dopo è il paese, il paese vestito a festa con i suoi archi di trionfo, le sue belle ragazze con le braccia colme di fasci di fiori, le sue schiere di bimbi che agitano bandierine tricolori, la sua popolazione compatta che, acclama a Horthy, a Mussolini, a Hitler.

Vengono le autorità del circondario di Dunaszerdahely, le quali si fanno incontro ai soldati liberatori. La popolazione e la truppa formano ora una massa sola, un solo entusiasmo. Alle porte della scuola viene affisso un proclama del Reggente alle popolazioni liberate, che dice:

Il messaggio del Reggente

«Ungheresi! Siete di nuovo liberi. Il tempo delle sofferenze e delle privazioni è passato. La vostra passione, la vostra inflessibile volontà, la lotta che voi tutti avete sostenuto, hanno ottenuto giustizia. Di nuovo splende su di voi la Corona di Santo Stefano, di nuovo siete entrati a far parte della millenaria famiglia magiara.

La Patria ungherese vi accoglie con affetto.

Le truppe degli honvéd occupano il suolo dell'antica Ungheria per difendervi e per mai più abbandonarvi. Con immenso amore noi stringiamo sul cuore tutti i magiari dei paesi redenti, perchè essi gioiscano con noi nel momento della liberazione.

Mantenetevi ordinati e tranquilli e siate fedeli collaboratori della grande opera di ricostruzione e ricordatevi che tutti gli occhi del mondo sono oggi fissi su di voi».

Dopo una breve sosta nella piccola città occupata, vengono ancora serrati i ranghi e i reparti riprendono la marcia a ventaglio per estendere l'occupazione ad altre località e zone.

Nel pomeriggio si sono occupati così sei villaggi sulla sponda sinistra del Danubio, che fanno capo alla testa di ponte di Doborgaz e precisamente Bacsfa, Keszöbecs, Suly, Felbar, Nadasd e Baka. Anche all'altra testa di ponte di Medve, situata a una trentina di chilometri a valle, è un grande movimento di partenti e di pontoni sul fiume. Il grosso delle truppe inizia la traversata con le imbarcazioni. Lentamente pontoni e barchette completano il passaggio dell'intera Brigata.

Trapasso senza incidenti

Sull'altra sponda, dove migliaia di contadini si sono riuniti ad attendere i soldati, si ripetono le solite manifestazioni di entusiasmo che fanno luccicare gli occhi di non pochi veterani che hanno le decorazioni di guerra sul petto. Anche qui, dopo una breve sosta, le formazioni riprendono la marcia per occupare altre cinque località dei dintorni e cioè Csilizngarad, Szap, Csilizradavany, Kulcsod e Szögyeszigetmayor.

La presa di possesso delle altre zone fissate dall'arbitrato di Vienna avverrà nei prossimi giorni, secondo l'accordo che è stato raggiunto tra le Commissioni militari ungherese e cecoslovacca riunite a Bratislava, le quali hanno già definito la linea di frontiera. La occupazione sarà completata così giovedì prossimo, giorno in cui i soldati ungheresi entreranno a Munkacs, a Ungvar e a Kassa, la città più illustre della storia ungherese.

L'occupazione delle due prime zone dell'Ungheria superiore da parte delle truppe ungheresi si è svolta in perfetto ordine. La prima zona, quella di Doborgaz, ha una lunghezza di circa 20 chilometri e comprende otto comuni. La seconda zona, quella di Medve, ha la forma di un semicerchio, con un raggio di circa 12-15 km., e comprende sei comuni. In tutti questi comuni è stato effettuato ordinatamente il trapasso degli uffici pubblici e dei documenti ufficiali dalle autorità militari cecoslovacche a quelle ungheresi. Infine con le truppe regolari hanno avanzato nei territori occupati reparti di ex combattenti che presteranno servizio ausiliario di polizia. Sono state prese tutte le misure necessarie per un rapido ristabilimento dei servizi telefonici e telegrafici.

Anche l'organizzazione di assistenza ha iniziato la sua opera, distribuendo mezzi di alimentazione. In base ad un'ordinanza del Capo di Stato Maggiore, i servizi di amministrazione e di sicurezza saranno transitoriamente esercitati, nelle terre liberate, dai comandi militari. Per gli aumentati bisogni della circolazione monetaria sono state emesse provvisoriamente banconote di cinque pengo.

Un Consiglio di Gabinetto ha intanto approvato una serie di provvedimenti per attuare un pronto inquadramento dei nuovi territori nell'ordinamento statale ungherese. Dopo un lungo colloquio svoltosi oggi fra il Presidente del Consiglio Imrédy e il Presidente della Camera Kornis, è stato deciso di convocare per martedì prossimo in seduta straordinaria il Parlamento, al quale sarà chiesta l'approvazione di una legge che conferirà al Governo i pieni poteri per il riordinamento delle terre liberate. Giovedì prossimo una rappresentanza del Parlamento presenzierà in forma solenne all'entrata delle truppe ungheresi in Kassa, la Città santa dell'Ungheria e la più importante dei territori riannessi.

Unanime soddisfazione per il lodo di Vienna

MONACO DI BAVIERA, 5

I giornali continuano a mettere in evidenza le accoglienze ungheresi al lodo di Vienna. Le *Münchener Neueste Nachrichten* in una corrispondenza da Budapest scrivono che se il giorno dopo l'arbitrato sembrava che non ancora tutta l'opinione pubblica ungherese avesse compreso che la vittoria dell'Ungheria era dovuta esclusivamente al pieno riconoscimento della tesi delle nazionalità, oggi invece si può constatare che l'entusiasmo è unanime. Questo giudizio unitario, nei confronti dello storico lodo emesso dalle Potenze dell'Asse è dovuto soprattutto alla circostanza che tutta la stampa ungherese ha riconosciuto pienamente che la revisione del trattato del Trianon per i confini settentrionali dell'Ungheria va attribuito al trionfo del principio di nazionalità.

Lo stesso giornale, commentando il viaggio del Principe Reggente di Jugoslavia a Bucarest, rileva qualche sintomo di preoccupazione romena nei riguardi di eventuali nuove rivendicazioni revisionistiche ungheresi. Il giornale sottolinea inoltre la voce di una maggiore tendenza romena a riavvicinarsi all'Inghilterra, escludendo peraltro che la Jugoslavia intenda, comunque, mutare la sua chiara politica d'indipendenza.

Osusky porta a Praga la documentazione della deleteria politica di Benes e Krofta

PRAGA, 5

E' tornato stasera a Praga Stefano Osusky, Ministro di Cecoslovacchia a Parigi, probabilmente per restare in patria, disgustato per la lotta di questi mesi che gli aveva creato nei circoli parigini un ambiente insostenibile.

Vani richiami

Osusky, slovacco, prima di lasciare la sua sede, ha chiesto al Ministro degli Esteri di Praga la nomina di una commissione d'inchiesta che precisi le responsabilità, che obiettivamente individui le persone a cui la politica estera del Paese fu affidata e che con la loro condotta e le loro direttive hanno provocato la catastrofe che ha travolto lo Stato.

Il Ministro slovacco era uno dei pochi diplomatici di cui la Cecoslovacchia disponesse. Egli deve aver sofferto pene d'inferno per l'obbligo di prestarsi alle direttive di Benes, che si serviva di lui come di un mezzo e di un portavoce del suo Governo presso la Repubblica francese.

Conscio, per la sua perfetta conoscenza dell'ambiente, della gravità della situazione, egli onestamente la segnalava a Praga, che non teneva conto delle sue segnalazioni, perchè il capo non permetteva intromissioni. Il diplomatico ha chiesto ora che le responsabilità siano precisate da una commissione d'inchiesta, non soltanto perchè si possa dimostrare fin dove è arrivata la sua attività ai danni dello Stato, ma perchè il popolo possa sapere fin nei particolari i mostruosi intrighi su cui si basava la politica di Benes.

Torna a proposito l'invito del giornale *Vecer* che propone la parola «sbenesiamo!», come la parola d'ordine che deve guidare la azione di pulizia interna. Stefano Osusky ha una cassa di materiale: documenti di valore storico, che comprometteranno non soltanto gli scampati, ma anche buona parte di coloro che sono rimasti, con la speranza che, rivoltata la giacca, nessuno li riconosca.

Un altro accusatore

La posizione del Ministro di Cecoslovacchia a Parigi era un po' la stessa di Chvalkowski a Roma. Ideologicamente avversi alla politica del loro Governo, i due Ministri hanno fatto quanto era loro possibile per reggersi, in grazie della loro abilità personale e del tatto squisito di gentiluomini sui quali non poteva certo rovesciarsi il peso di una responsabilità.

Più chiara era la posizione di Chvalkowski a Roma, nel cui centro politico non si conosce la parola intrigo come a Parigi, che gli consentiva di lavorare in silenzio, preparando il terreno per il giorno in cui Praga, liberatasi dalla rogna, avrebbe potuto guardare a Roma non più sostenendo la parte di alfiere di Mosca, ma come la Roma del nord può guardare la più grande sorella del sud. Vedremo dunque la trama sulla quale Benes aveva costruito il suo regno.

Un'inchiesta sulle ragioni per le quali la Cecoslovacchia ha dovuto cedere un terzo del suo territorio alle Potenze confinanti è stata proposta oggi anche dal senatore Josef Matousek, ex Ministro del Commercio, alla Commissione parlamentare della quale è membro. Egli ha proposto formalmente che una commissione accerti imparzialmente le responsabilità individuali degli uomini che si sono succeduti al Governo nell'ultimo ventennio e che hanno diretto la politica estera del Paese, quella politica che ha portato alle catastrofiche conseguenze dell'ultimo mese.

Il Ministro cecoslovacco a Parigi Osusky ritornato in questi giorni a Praga, appena avuta notizia della proposta del senatore Matousek, ha dichiarato di essere subito pronto a sottomettersi a tale inchiesta.

Quando si eleggerà il Presidente?

Intanto il Ministro plenipotenziario Stefan Fercek, uno dei negoziatori con l'Ungheria, in rappresentanza del Governo ruteno, si è oggi dimesso dal Governo autonomo ruteno, perchè la sua città natale è stata ceduta dall'Ungheria e occupata nel pomeriggio dalle truppe magiare.

Oggi si è riunito il Comitato parlamentare permanente del Ministro Chvalkowski, che ha ricevuto poi i capi dei partiti per le trattative per l'elezione del nuovo Presidente. In questo campo siamo rimasti ai vecchi sistemi parlamentari di Praga e le elezioni non si avranno così presto, come la stampa voleva far prevedere ieri. Si hanno due correnti di cui una pro Presidente e un'altra invece che comprende anche il Governo attuale, che ritiene sia meglio attendere.

Si annuncia che il Comitato permanente parlamentare, che funziona nei periodi di chiusura delle due Camere, ha deciso l'abolizione del Ministero dell'Unificazione delle leggi e la fusione in un Ministero delle Comunicazioni di quelli delle Ferrovie e delle Poste, come pure la fusione del Ministero dell'Igiene con quello della Salute Pubblica.

Infine è stato deciso d'introdurre dal 1.o maggio l'uso della tessera nella circolazione stradale.

Il Governo autonomo slovacco ha permesso l'uso del distintivo con la croce uncinata per gli aderenti alla «Deutsche Partei», la nuova organizzazione politica che comprende i membri della minoranza tedesca e il cui capo è l'ex deputato henleiniano Karmisin.

Severo misure sono state deliberate dal Governo autonomo slovacco in merito alla questione ebraica. Fra l'altro è stata creata una speciale sezione presso il Ministero dell'Interno per la sorveglianza della popolazione ebraica, come pure per la verifica della situazione personale di tutti gli ebrei viventi in territorio slovacco.

Da Varsavia si comunica che l'ex deputato comunista al Parlamento di Praga, Sliwka, arrestato dalle autorità polacche per attività sovversiva svolta nella Slesia di Cieszyn dopo l'occupazione polacca, sarà giudicato prossimamente davanti al Tribunale di Varsavia.

Violento terremoto nel Giappone Tre Prefetture gravemente danneggiate

TOKIO, 5

Un gravissimo terremoto ha colpito nel tardo pomeriggio le Prefetture di Mayagi, Ibaraki e Iwate. Molte regioni di esse sono completamente isolate per l'interruzione di tutte le comunicazioni. Le prime frammentarie e non confermate notizie dicono che i danni sono ingentissimi nelle città del distretto di Kindazan. Gli elementi che finora si posseggono nella capitale fanno apparire che i danni sono assai rilevanti in tutte le zone colpite e che anche il numero delle vittime dev'essere abbastanza elevato.

Le scosse sono state avvertite pure a Tokio e Hakodate dove però hanno prodotto danni assai modesti. (United Press).

Un aeroplano precipita all'aeroporto di Bologna

ROMA, 5

Il giorno 3 corrente mese un apparecchio dell'aeroporto di Bologna, pilotato dal sergente Capodieci Vittorio, è precipitato per cause imprecisate, nei pressi dell'aeroporto stesso. Il pilota è deceduto.

Una giornata estiva a Londra

LONDRA, 5

La temperatura in Inghilterra è improvvisamente salita e oggi a Londra si è avuta una giornata veramente estiva. Pare che questo improvviso ritorno dell'estate sia dovuto a una corrente d'aria calda originata nelle regioni tropicali e improvvisamente giunta qui.

L'incontro di lotta greco-romana vinto dall'Italia

VARSAVIA, 5

Un grande successo ha ottenuto stasera a Poznan lo sport italiano nell'incontro di lotta greco-romana tra le squadre nazionali italiana e polacca. L'incontro, disputatosi davanti a varie migliaia di spettatori, è stato vinto dall'Italia per 6-1 (punteggio: Italia 19, Polonia 5). (Radio Stefani).

GALTRUCCO
la più importante Casa Italiana
in tessuti novità
FONDATA NEL 1870
TRIESTE piazza Goldoni 1
ROMA via del Tritone 23
MILANO piazza Duomo
TORINO via Roma 15
GENOVA via XX Settembre 213
NOVARA via Prina 5

"Fronte Sud,, del Maresciallo Rodolfo Graziani

Questo atteso libro del Maresciallo Graziani è certamente più documentato di quelli precedenti i cui autori - De Bono, Badoglio, Dall'Ora - sono da considerare come gli artefici primi della vittoriosa e della rapida conquista dell'Etiopia. Il ciclo è ora compiuto. Mancava invero fin qui la narrazione intelligibile per il grande pubblico italiano delle operazioni svoltesi sul fronte sud, ossia sullo scacchiere somalo, per quanto ne avessero già scritto pubblicisti di valore indiscusso come il Benedetti, il Sandri, l'Appelius e lo Zoli.

La tardanza, se pure tale, con cui l'attuale volume vede la luce, è spiegata chiaramente dall'autore, il quale volle che al libro precedesse una «relazione ufficiale sugli avvenimenti, ampiamente documentata in modo che fossero posti i cardini sui quali basare una narrazione, se occorra, alquanto critica (tuttavia non polemica), perchè essa non debba ridursi a una semplice cronistoria dei fatti, ma serva e riesca d'insegnamento, ai fini supremi, dell'arte e della storia».

Ho voluto riportare per intero il brano - che fa parte della premessa - in quanto credo - ma potrei ingannarmi - che in esso si contenga la ragione che guidò il pensiero e la volontà del Comandante del Corpo di spedizione in Somalia nello scrivere il libro. Anzitutto la relazione ufficiale ampiamente documentata, da servire per la cognizione minuta degli avvenimenti alle Autorità supreme del Governo e dell'Esercito; quindi poi, ad approvazione conseguita, il libro per gl'italiani e per quelli di fuori.

Non solo: ma penso - ripeto: potrei ingannarmi - che l'Autore con squisito senso di opportunità dal quale esula qualsiasi intenzione di carattere polemico, abbia inteso porre in chiaro l'influenza quasi decisiva nel quadro generale delle operazioni, esercitata dalle truppe poste ai suoi ordini nello scacchiere meridionale.

Polemica esclusa; ammessa la critica la quale secondo me non ha ragion d'essere quando si scorra l'attuale libro, denso di fatti, confortato da considerazioni derivanti indiscutibilmente dai fattori materiali e morali il cui complesso meccanismo giovò a dare alla guerra condotta nel fronte sud una impronta diversa dalla guerra sul fronte nord. Anzitutto il terreno e quindi poi le distanze dei due scacchieri dalla Madre Patria, base principale e comune di rifornimenti in materiale e in uomini: in fine i caratteri e la natura degli indigeni.

Queste e altre ragioni, come quella della dipendenza del Comando del fronte sud da quello del fronte nord, al quale era affidata la direzione generale delle operazioni, fecero sì che per alcun tempo l'attenzione e l'interessamento del Paese fossero rivolti in misura precipua al fronte settentrionale come quello dalla cui azione dipendevano le sorti della campagna.

Certo: al grosso pubblico che durante la guerra abissina soleva fissare il proprio giudizio sui comunicati del Comando Supremo, sfuggivano le difficoltà senza confronti maggiori, specie nella preparazione, che il Comando del fronte sud doveva affrontare e superare precisamente a causa di quei tali fattori negativi ai quali abbiamo fatto cenno, per cui bene ha fatto l'Autore a dedicare poco meno della metà del volume - fino a pag. 144 - per esporre con esemplare chiarezza i dati di fatto emergenti dalla situazione iniziale, al momento cioè della sua presa di comando a Mogadiscio, e quelli resi tangibili in soli sette mesi, dopo i quali «l'apparecchio bellico poteva dirsi pronto alla difesa della Colonia al pari dell'apprestamento logistico. L'organizzazione delle forze e del territorio consentiva - così scrive l'Autore - ormai la manovra controffensiva.»

Merita di essere letta attentamente questa prima parte del volume poichè rappresenta la rivelazione di cose e di fatti fin qui quasi ignoti o quanto meno noti assai superficialmente anche a coloro che seguirono la campagna di guerra con intendimenti e cure quasi professionali, compresi quindi i giornalisti ai quali per personale e speciale competenza vennero a suo tempo affidati la illustrazione e il commento delle operazioni. Dalla lettura si trarrà il convincimento che in molte occasioni l'allora Generale Graziani rese possibile quanto sembrava assolutamente impossibile; non solo; ma che, a malgrado della inclemenza sotto tutti i rapporti, delle regioni nelle quali si svolse la campagna, le truppe metropolitane diedero una magnifica prova di resistenza fisica e di superba capacità bellica.

***

I fatti sono noti. I libri del Generale Frusci, il felice organizzatore dei reparti indigeni, la cui esperienza coloniale fu di aiuto grandissimo al Comando, del Benedetti, dell'Appelius e dello Zoli bastano - specie per l'autorevolezza dei rispettivi autori - a dare un concetto esatto delle linee generali nonchè dei particolari episodici che costituiscono il tessuto della campagna. La quale - come si sa - secondo le direttive lucidamente espresse dal Duce, assegnava al fronte sud un compito difensivo pur non escludendo la possibilità di passare alla controffensiva e all'offensiva a fondo, quando le circostanze lo avessero concesso. Or le circostanze, oltre che dal fattore «nemico», dipendevano dalla disponibilità di uomini e ognor più dalla preparazione logistica. Il Maresciallo De Bono, alludendo alle condizioni in cui trovò l'Eritrea in relazione a una campagna contro l'Etiopia, disse - e giustamente - che si dovette creare tutto dal nulla. Senonchè le condizioni della Somalia, rispetto alle preventivate forze necessarie per condurre le operazioni sia pure difensivamente, erano assai peggiori, nè era da sperare che i rifornimenti in uomini e materiali potessero essere adeguati in misura relativa a quelli del fronte nord, stante la enorme distanza dalla base principale e la mancanza di porti sulla costa e per la insistenza dei monsoni. Meno che meno da fare assegnamento sulle risorse locali per cui si dovettero adottare provvidenze straordinarie come la utilizzazione del porto di Bender Cassim a pochi chilometri dalla confinante Somalia inglese e all'acquisto diretto di mezzi di trasporto, di animali e di vettovaglie d'ogni genere dai Paesi esteri a cominciare dal Madagascar e dalla Colonia del Capo al Tanganika, al Kenia, al Giappone ecc., per finire in America, l'esperienza avendo dimostrato che l'organizzazione del fronte sud non poteva che essere indipendente dall'Intendenza della Asmara stante le esigenze diverse dei due scacchieri.

Questo nei riguardi logistici. D'altro canto occorreva tenere presente il fatto che in un primo tempo le intenzioni del Negus erano di procedere con la massa maggiore delle proprie forze e agire offensivamente verso la Somalia, tenendo la difensiva sul fronte nord, donde la necessità per il Generale Graziani di disporre di forze sufficienti per resistere ed eventualmente passare alla controffensiva. Senonchè, a parte le poche unità esistenti in Colonia, il primo invio di truppe dall'Italia non superò una divisione, la Peloritana; nè mai, con l'arrivo delle successive unità dell'Esercito e delle Camicie Nere insieme ai reparti indigeni, il Comandante del fronte sud dispose di una forza superiore ai 100 mila uomini, compresi quelli addetti a tutti i servizi, forza tutt'altro che adeguata ai bisogni ove si considerino gli elementi di fatto di una situazione assai difficile, per cui occorreva fronteggiare un avversario non disprezzabile nella qualità, comandato dall'unico generale europeo, e assai superiore di numero, a parte le condizioni asperrime peculiari dello scacchiere operativo.

***

Con tali forze, le quali al principio non superavano i 17 mila uomini, il Generale Graziani seppe creare rapidamente un sistema difensivo composto di campi trincerati - principale quello di Mogadiscio - onde assicurare le basi costiere; quindi, in un secondo tempo, rettificare i confini, allargando il raggio di azione; dando ampio respiro alle sue truppe di colore e a quelle metropolitane fuse in un sentimento comune e anelanti alla battaglia in campo aperto; infine, in un terzo tempo, passare alla controffensiva e quindi poi all'offensiva a fondo sulle tre uniche vie di facilitazione costituite dal Giuba, dall'Uebi-Scebeli e dal Faf, partendo dal fronte Dolo Mustassil-Gorrahei-Gherlogubi con un concetto strategico semplice e geniale. Obbiettivo Harar; ma perchè fosse raggiunto occorreva eliminare le maggiori minacce sul fianco sinistro sul quale premeva l'avversario comandato da uno dei migliori luogotenenti del Negus.

Alla conquista di Gorrahei quindi segue la battaglia del Ganale Doria preceduta dalla bella ricognizione di Olol Dinle, nostro fedelissimo capo indigeno, il quale, attaccato da forze preponderanti, resistette e le pose in fuga, il che allarmò Nasibù, comandante del nerbo principale abissino, e fece perdere la testa al suo capo di Stato Maggiore, il Generale Wehib Pascià - turco - il quale dichiarò di non capirci niente, concludendo: «Così la guerra è impossibile a condursi!», alludendo ai metodi del Generale Graziani.

Ormai chi abbia seguito la campagna, sia pure attraverso i laconici bollettini, sa all'ingrosso lo svolgimento della battaglia del Ganale Doria i cui particolari sono raccontati con lineare chiarezza e con quel senso di coordinazione che è una delle caratteristiche principali di tutte le scritture del Maresciallo Graziani, battaglia la quale si concluse con l'occupazione e quindi poi con la sistemazione a difesa di Neghelli.

In soli nove giorni l'armata di ras Destà era stata stroncata. Le conseguenze politiche e militari della vittoria furono enormi, tali cioè da scuotere e rovesciare tutte le previsioni della Società ginevrina nonchè dei critici di molti Paesi a noi avversi pei quali gl'Italiani, date le condizioni climatiche e il resto, in Somalia avrebbero avuto la peggio.

Il fianco sinistro è ormai assicurato; l'offensiva per ciò in direzione di Harar, obbiettivo che il Comandante del fronte sud non perdette mai di vista con l'intendimento di concorrere al compito offensivo affidato all'Armata del nord, si rendeva possibile. Ed ecco la battaglia dell'Ogaden, con la distruzione della relativa armata abissina, l'occupazione della città e, infine, la puntata a Dire Daua, sulla ferrovia di Gibuti.

Il 19 maggio il Maresciallo Graziani riceve l'ordine di recarsi ad Addis Abeba per assumere il Governo dell'A. O. I. e il Comando Superiore di tutte le Forze Armate dell'Impero.

Guerra manovrata, di movimento; rapida e decisiva; unità che si spostavano continuamente su spazi considerevoli a malgrado dell'avverso clima, le durissime fatiche, la sete, la mancanza talvolta quasi assoluta di qualsiasi ristoro, senonchè lo spirito animatore delle truppe, l'ardore e la capacità dei capi resero possibile ciò che sembrava assurdo pensare che potesse compiersi.

Nell'ultima pagina di questo prezioso libro è precisato il concorso dell'Armata del fronte sud al vittorioso successo dell'Armata del nord.

«Una critica serena e obbiettiva - scrive l'Autore - non può non portare alla conclusione che, se l'Armata del sud fosse rimasta in difensiva costiera o anche integrale della Somalia, la situazione non sarebbe stata totalitariamente risolta nel maggio 1936. Il fronte sud muovendo all'offensiva ha dunque esercitato una funzione non solo utile, ma necessaria per il conseguimento della vittoria finale, anche perchè è da credere che il Negus decidesse la sua fuga - avvenuta da Addis Abeba il 3 maggio - solo quando ebbe conferma che l'armata di Nasibù era in sfacelo.»

Tale infatti fu il magnifico rendimento - diciamo noi - della magistrale campagna diretta da un capo geniale e grande soldato nello scacchiere meridionale.

FRANCESCO VAIRO

La partenza da Napoli della VII Divisione navale per il giro del mondo

NAPOLI, 5

Nel pomeriggio di oggi è avvenuta da Napoli la partenza della settima Divisione navale, che lascia l'Italia per compiere il giro del mondo. La missione è composta dei moderni incrociatori «Eugenio di Savoia» ed «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta». Durante la campagna è previsto che le navi toccheranno i seguenti porti: Rio de Janeiro, Santos, Rio Grande del Sud, Montevideo, Buenos Aires, Bahia Blanca, Magellano, Valparaiso, Callao, Guayaquil, nell'America meridionale, Panamà, San Pedro e San Francisco, nell'America centrale e settentrionale; Honolulu, Yokohama, Nagasaki, Cinguantao, Sciangai, Hongkong, Manilla, Saigon, Bangkok, Singapore, Batavia, Penang e Colombo in Estremo Oriente.

Successivamente le navi rientreranno in Patria, dopo avere sostato nei porti dell'Impero. La campagna avrà uno sviluppo previsto di oltre 30 mila miglia e durerà circa otto mesi. L'importanza bellica e rappresentativa delle unità costituenti la Divisione conferisce carattere del tutto particolare a questa crociera. Essa è destinata a dare una precisa idea della potenza navale fascista ai più lontani Paesi del mondo. La visita delle navi nelle località in cui risiedono le principali colonie nazionali, contribuirà inoltre potentemente a rinsaldare ancor più i vincoli di affetto che legano alla Madre Patria tutti gli italiani residenti all'estero, costituendo per essi anche motivo di legittimo orgoglio, di fronte alle altre colonie straniere.

Parenti rappresenterà S. E. Starace al Congresso di medicina veterinaria

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, alla inaugurazione del Congresso nazionale di medicina veterinaria che si terrà a Salsomaggiore nei giorni 12, 13, 14 novembre XVII, sarà rappresentato dal Segretario federale di Milano, Parenti, componente il Direttorio Nazionale.

Cobolli Gigli tiene rapporto agli ex combattenti dipendenti dal Ministero dei LL. PP.

ROMA, 5

Si è tenuto stamane nella sede del Ministero dei Lavori Pubblici il rapporto del Gruppo naizonale degli ex combattenti di quell'Amministrazione con l'intervento di tutti i fiduciari degli uffici centrali e periferici convocati a Roma nella ricorrenza del Ventennale della Vittoria.

Alla fine del rapporto sono intervenuti il Ministro dei LL. PP. e il Presidente dell'Associazione combattenti, Medaglia d'oro on. Rossi, il quale ha pronunciato parole di caloroso elogio per la compattezza morale e spirituale che gli ex combattenti sanno dimostrare in alto grado e in ogni forma ed occasione. Il Ministro ha risposto dicendosi lieto di trovarsi fra gli ex combattenti del Ministero che servono come funzionari la Patria e il Regime con lo stesso entusiasmo da cui sono stati guidati negli anni di guerra. Egli ha ordinato infine il saluto al Re e al Duce e il rapporto si è concluso al coro di «Giovinezza».

Telegrammi di Balbo al Re Imperatore e al Generale Teruzzi

ROMA, 5

Il Governatore generale della Libia ha inviato i seguenti telegrammi:

«A S. M. il Re Imperatore - Roma. Nel momento in cui ventimila coloni sbarcano sulla quarta sponda, le popolazioni della Libia, divenuta parte integrante d'Italia, alzano commosse il reverente pensiero a Vostra Maestà, simbolo della Patria eterna, potente nelle armi e feconda nel lavoro. - Governatore generale Balbo.»

«Al Generale Teruzzi, Sottosegretario per l'Africa Italiana - Roma. Mentre i legionari rurali dell'Italia fascista sbarcano a Tripoli accolti da entusiasmo incontenibile, mi è gradito inviare a Vostra Eccellenza il saluto riconoscente della Libia, memore della tenacia che sempre ha sorretto l'alta opera di Vostra Eccellenza per la rinascita di questa terra. I coloni delle provincie libiche saranno degni del Duce che ha segnato loro la mèta della nuova conquista. - Governatore generale Balbo.

IL VENTENNALE DELLA VITTORIA

Solenni celebrazioni nelle terre dell'Impero

(*Dal corrispondente della* Stefani)

ADDIS ABEBA, 5

In una suggestiva cornice di varia vegetazione, di bandiere e di gagliarda giovinezza italica in armi, è stato celebrato nel Villaggio Savoia l'anniversario della Vittoria alla presenza di tutte le autorità e di una densa folla di invitati, fra cui il Corpo consolare e delle organizzazioni fasciste al completo.

Nella capitale

La celebrazione ha avuto inizio colla visita ed il saluto del Vicesegretario e degli altri gerarchi della Federazione dei Fasci dello Scioa al Generale Tedeschini Lalli comandante dell'Aeronautica dell'A. O. I. che, quale comandante più elevato in grado, sostituiva e rappresentava in Addis Abeba il Comandante generale delle forze armate dell'A. O. I. assente per servizio.

Ha poi avuto luogo la cerimonia commemorativa al Villaggio Savoia che si è iniziata con una Messa al campo celebrata da Mons. Castellani delegato apostolico in A. O. I., assistito dai cappellani dei vari reparti militari di Addis Abeba. Dopo un breve discorso commemorativo del Generale Scala Tedeschini Lalli ha consegnato le regie lettere patenti a due Reggimenti di granatieri e uno di artiglieria che costituiscono la Brigata Granatieri di Savoia.

Ha quindi avuto luogo lo sfilamento in parata delle forze armate e dei fascisti fra i vivissimi applausi degli spettatori che gremivano le tribune.

Terminata la cerimonia al Villaggio Savoia una rappresentanza delle organizzazioni fasciste si recava a deporre una grande corona di fiori al cimitero in omaggio ai caduti per la conquista dell'Impero. Successivamente il Comandante della piazza si recava in località Atta ove, alla presenza del comandante le truppe, del Vicesegretario federale, delle autorità e della rappresentanza del Fascio locale, commemorava la vittoria passando poi in rivista le truppe del presidio e procedendo alla distribuzione di ricompense al valore. Il *Corriere dell'Impero*, nella ricorrenza del memorabile avvenimento, ha pubblicato un articolo del Generale Cavallero in cui sono descritte le origini, gli sviluppi e le conseguenze della grandiosa Vittoria.

A Mogadiscio

Anche a Mogadiscio l'annuale è stato celebrato in forma solenne, alla presenza del Vicegovernatore della Somalia S. E. Petazzi, del comandante delle truppe Gen. Pesenti, del Vescovo, del federale amministrativo in rappresentanza del Federale della Somalia assente per servizio e delle maggiori autorità civili e militari.

Nel Piazzale 4 Novembre, erano schierati con la bandiera delle truppe della Somalia decorata di Medaglia d'oro e il labaro della Aeronautica, le rappresentanze delle truppe metropolitane con il labaro federale, i gagliardetti fascisti e delle Associazioni d'arma, tutti i fascisti di Mogadiscio erano inquadrati per gruppi rionali. Erano pure presenti larghe rappresentanze di ufficiali e di sottufficiali di tutte le armi e specialità.

Dopo l'omaggio reso al monumento ai Caduti dal Vicegovernatore, accompagnato dal comandante delle truppe e seguito dalle maggiori autorità con la deposizione di una grande corona con nastri tricolori, il cappellano militare ha celebrato una Messa al campo al termine della quale è stata recitata la preghiera per il Re Imperatore. Subito dopo il Generale Pesenti ha pronunciato un vibrante discorso commemorativo salutando la grandiosa vittoria del 4 novembre 1918 militarmente sfolgorante, ed ha ricordato l'imponente azione ricostruttrice dell'Uomo mandato all'Italia dalla provvidenza che, con la più grandiosa impresa coloniale della storia, fondò il nuovo Impero di Roma.

Dopo una commossa rievocazione dei Caduti in Somalia, primo fra i quali il pioniere capitano Antonio Cecchi, l'oratore ha concluso con il saluto al Re Imperatore e al Duce. Terminato il discorso le truppe hanno superbamente sfilato dinanzi al Vicegovernatore e al comandante, rientrando alle rispettive sedi tra il fervido omaggio della cittadinanza che affollava le adiacenze del piazzale e le vie centrali.

Successivamente il Direttorio federale si è recato a visitare il Generale comandante le truppe, recandogli il saluto dei fascisti della Somalia.

Chiesa dei Padri missionari inaugurata a Gore

GORE, 5

(*Dal corrispondente della Stefani*)

Dinanzi a tutti i connazionali qui residenti, dei capi e notabili del clero copto e mussulmano è stata inaugurata la nuova chiesa di recente costruita dai Padri missionari della Consolata.

Nuove carte dell'A. O.

(*Dal corrispondente della* Stefani)

ADDIS ABEBA, 5

L'ufficio centrale topocartografico del Comando superiore delle Forze Armate ha pubblicato in questi giorni una nuova edizione della carta di Addis Abeba al 10.000, in sei fogli di cui due completamente nuovi ed altri completati e aggiornati. Il medesimo ufficio sta inoltre completando una nuova carta al milione dell'Impero a tinte isometriche con le suddivisioni amministrative attuali, cioè Governi, Commissariati, residenze, e di cui sono già stati pubblicati due fogli riguardanti Gambela e Beletuen. Entro l'anno in corso verranno pubblicati i fogli relativi al Lago Margherita, all'Asmara, ad Harar e a Mogadiscio.

Le famiglie ebree discriminate sono 3522

ROMA, 5

Le famiglie di razza ebraica discriminate, secondo le direttive del Gran Consiglio, sono 3522 sopra un totale censito di oltre 15 mila, e sono così distinte: Famiglie dei Caduti in guerra 406, famiglie di volontari in guerra 721, famiglie di decorati con croce al merito 1597, famiglie di Caduti per la causa fascista 3, famiglie dei mutilati e invalidi per la causa fascista 20. Le famiglie di fascisti iscritti prima della Marcia su Roma o del secondo semestre 1924, sono 724, le famiglie dei legionari fiumani sono 51. (Stefani).

I giornalisti brasiliani rendono omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 5

La missione giornalistica brasiliana attualmente in visita a Roma, si è recata oggi a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, nel palazzo del Littorio, accompagnata da rappresentanti del Ministero della C. P. e ricevuta dal Capo del Centro stranieri del Direttorio nazionale del P. N. F.

La fine dei lavori della Commissione italo-francese per gli scambi commerciali

ROMA, 5

La Commissione mista italo-francese per gli scambi commerciali ha chiuso i suoi lavori. Il signor Alphand, presidente della delegazione francese e il senatore Giannini, presidente della Delegazione italiana, hanno proceduto alla firma del protocollo di chiusura dei lavori della Commissione.

Redenzione della quarta sponda

L'arrivo dei rurali libici nei villaggi "Gioda,, e "Crispi,,

BENGASI, 5

Nelle prime ore di stamane i coloni lasciano le tende del campo di Sliten ed assistono con reverente profondo raccoglimento al rito dell'alza bandiera. Subito dopo vengono loro distribuiti cibi caldi e le famiglie tornano negli automezzi.

Si ricompongono le due autocolonne che in perfetta formazione si dirigono ai villaggi dell'ente di colonizzazione della Libia «Crispi» e «Gioda». Sfilano per le vie imbandierate di Sliten che rinnova agli ospiti la calorosissima manifestazione di ieri sera ricambiata con grande effusione dalle famiglie rurali grate alle autorità civili e militari ed alle gerarchie del Fascismo locale per la assistenza avuta e per le premure di cui sono state fatte oggetto ed alle popolazioni per le vibranti schiette dimostrazioni di simpatia.

Festosa atmosfera

Passata la oasi magnifica avvolta nella luce del mattino le colonne proseguono verso Misurata, costeggiando lungo la Litoranea, le belle coltivazioni delle concessioni ed i giardini arabi ove fervono i lavori di aratura per la imminente semina favoriti dalle recenti piogge. I coloni seguono intensamente l'opera degli agricoltori, osservando con occhio esperto le terre scambiandosi gaiamente le loro impressioni ed esprimendo piena soddisfazione. Altre acclamazioni altissime li accolgono poi quando attraversano Misurata, della quale ammirano le belle strade e l'ottima edilizia.

Tra continue acclamazioni della folla e delle organizzazioni del Regime inneggianti al Duce, una musica militare esegue marce e inni. E anche qui, tra l'ondeggiare delle bandiere, le savie degli arabi manifestano la loro simpatia ai rurali venuti dall'Italia. E' anzi significativo il fatto che quanto più i coloni si avvicinano ai villaggi, tanto più le manifestazioni di queste masse arabe aumentano di intensità e di slancio, ben sapendo per vissuta esperienza di quale benessero siano fonte le laboriose famiglie italiane venute dalla Penisola.

Infine uno spettacolo indimenticabile che dilata i cuori di tutti i rurali, che provoca accenti appassionati di entusiasmo e di gratitudine, è la vista della piana immensa appena ondulata sparsa di candide casette dagli infissi verdi e sul cui sfondo si alzano le eleganti sagome dei villaggi «Crispi» e «Gioda».

I rappresentanti della stampa si portano quindi al villaggio «Gioda» e ne esaminano con vivo interesse i razionali ed eleganti edifici destinati a riunire ed a coordinare le attività relative alla organizzazione della vita sociale politica e religiosa dei coloni. I vecchi coloni che sono qui da appena un anno e mezzo si schierano nella piazza in attesa dei camerati e delle loro famiglie assieme a tutta le organizzazioni del Regime ed alle manovalanze arabe che hanno dato mano all'opera di costruzione edilizia.

Il Governatore Generale

Bandiere tricolori e fasci littori dicono eloquentemente a coloro che stanno sopravvenendo che anche qui è la Patria, anche qui è l'Italia. Nel villaggio «Crispi» i rappresentanti della stampa incontrano il Governatore Generale che come già ieri sera anche stamane ha voluto ispezionare personalmente l'andamento della marcia delle colonne. Il Maresciallo, dall'alto dell'arengario, osserva lungamente la vasta estensione del territorio che si avvia verso la sicura redenzione e in cui da oggi si inizia la nuova vita, ed impartisce le direttive per l'assistenza specialmente morale da darsi ai coloni che stanno per giungere.

Alle 11.30 incomincia l'arrivo delle colonne segnalato da salve di artiglieria. Prorompe calorosissima la manifestazione della popolazione, delle organizzazioni e della manovalanza, schierate anche qui in attesa dei nuovi cittadini del villaggio. All'altezza dell'ingresso del villaggio «Crispi», la colonna di automezzi si arresta e S. E. Balbo si reca a consegnare personalmente le chiavi delle nuove case a coloro che, mercè la loro attività infaticabile ed intelligente, sapranno rendersene padroni in breve volgere di anni. Ogni consegna è una manifestazione di entusiasmo ed una espressione infinita di gratitudine di questa gente, che sente nella semplicità dell'atto tutta l'importanza di un rito quasi sacro.

Viene infine il momento culminante della immissione nel possesso delle case e delle terre, che dà luogo a scene di entusiasmo incontenibile e di profonda commozione. Di casa in casa, di podere in podere, tra lo sventolare di tricolori e delle bandiere recanti il Fascio Littorio, una sola è l'invocazione che si innalza, una sola è la parola gridata da uomini, donne e bambini: «Duce! Duce!». E al Duce va l'infinita gratitudine di questa gente che qui si rinnova, traendo e creando dalle terre della quarta sponda nuove fonti di vita.

Il Maresciallo lascia il villaggio e la zona dei comprensori dopo una rapida ispezione, partendo in volo per Bengasi, ove più tardi lo raggiungono i rappresentanti della stampa tutti indistintamente, italiani e stranieri, profondamente ammirati dell'indimenticabile spettacolo cui hanno avuto la ventura di assistere.

Nella nuova terra

Verso «Crispi» i coloni, costeggiando i poderi di coloro che già li hanno preceduti su queste terre, osservano le fiorenti colture del cotoni, i mandorleti e gli oliveti in crescita e i verdissimi prati di erba medica e altre coltivazioni.

L'aspetto sereno e felice dei loro predecessori che fanno festa e dànno loro il benvenuto cordiale è la più sicura garanzia del benessere che queste terre possono dare e gli occhi dei coloni si indugiano con grande compiacimento sul grasso bestiame e sui pingui pollai, mentre sempre più vicina si fa la mèta.

I giornalisti stranieri e italiani che precedono la colonna possono, prima che questa arrivi, visitare le case coloniche e i poderi già in attività, da un anno e mezzo, rendersi conto dello stato di avanzata coltura raggiunto con assiduo lavoro dalle famiglie contadine Essi visitano poi gli imponenti impianti idrici e le nuove case che entro oggi verranno abitate e ove con scrupolosa cura si è provveduto a far fronte a tutti i bisogni delle famiglie.

La vastissima zona è veramente ridente. Sembra di trovarsi in Italia e in una zona dove l'agricoltura sia fiorente. I comprensori dei villaggi occupano 8800 ettari ciascuno e sono ricchi di pozzi artesiani che a mezzo di speciali canalizzazioni distribuiscono acqua a tutti i poderi.

I coloni della Cirenaica giunti a Bengasi

BENGASI, 5

Sono giunti stamane nelle acque di Bengasi i piroscafi «Vulcania», «Città di Tripoli», «Città di Savona», «Olbia», «Napoli» e «Milano» che recano i coloni che verranno a stabilirsi in Cirenaica. Domattina giungeranno portando il grosso delle famiglie coloniche i vapori «Sannio», «Piemonte», «Liguria» e «Sardegna».

Ammirazione lettone per la grandiosa opera

RIGA, 5

Sotto il titolo «Legioni di rurali conquistano l'Africa», il governativo *Rits* pubblica una corrispondenza da Roma, a firma Makerts, dedicata alla partenza dei 20 mila contadini italiani per la Libia. Il corrispondente elogia la perfetta organizzazione dell'impresa, rileva che si tratta delle realizzazioni di un'opera grandiosa

GABRIELE D'ANNUNZIO
INTERPRETATO DA
RUGGERO RUGGERI
INCISO SU DISCO
CETRA
P.P. 68 - L'USIGNOLO dell'Innocente di G. D'Annunzio - dizione di R. Ruggeri
LE MANI da "La Vergine delle Rocce" di G. D'Annunzio - dizione R. Ruggeri
ALTRE RECENTI INCISIONI DI R. RUGGERI
DISCO CETRA P.P. 69
DELL'IGNOTO (Secolo XV)
TRIONFO DI BACCO E ARIANNA di Lorenzo De Medici
NELL'ANNUALE DELLA FONDAZIONE DI ROMA di G. Carducci
Questi preziosi dischi da 30 centimetri sono in vendita presso tutti i buoni rivenditori italiani a L. 20 cadauno
PRODUTTRICE
S. A. CETRA - Via Arsenale, 19 - TORINO

RIV
S.A. OFFICINE di VILLAR PEROSA
• TORINO •

La completa autarchia nei
REGISTRATORI DI CASSA
• Piccole dimensioni
• Tasto ripetitore
• Categorie stampate per esteso
• Diversi totalizzatori
• Risultati stampati
SEDE DI PADOVA CORSO DEL POPOLO, 14
TELEFONO 22-509

Arrivando a Udine
visitate
"LA VITRUM,,
di M. MARTINI
i Magazzini Casalinghi
più importanti del Regno.

DOLORI
DI RENI
DI PETTO
DI SCHIENA
CEROTTO BERTELLI

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Trieste fascista ai legionari reduci dalla Spagna

Le onoranze odierne organizzate dal Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Presi gli opportuni accordi con i comandanti competenti e con le associazioni combattentistiche, oggi verrà rivolto ai legionari reduci dalla Spagna il saluto affettuoso e vibrante del Partito.

Ore 10: *Adunata di tutti i legionari reduci dalla Spagna, di ogni grado e arma, alla caserma della 58.a Legione M. V. S. N.*

Ore 10.30: *Omaggio all'Ara dei Caduti fascisti, al Cimitero di S. Anna.*

Ore 11.30, *S. Giusto: Omaggio ai monumenti ai Caduti in guerra. Davanti all'Ara dei Caduti fascisti al Cimtiero di S. Anna ed ai monumenti ai Caduti in guerra, a S. Giusto, saranno schierate rappresentanze del Partito, della «Gil», delle associazioni combattentistiche e reparti d'arma, come da disposizioni impartite. I legionari raggiungeranno S. Giusto partendo dalla caserma della 58.a Legione M. V. S. N., accompagnati da un battaglione della M. V. S. N. Dopo la cerimonia a San Giusto, in testa al corteo, costituito da tutte le rappresentanze, i legionari raggiungeranno la Casa del Fascio, percorrendo il seguente itinerario: via Capitolina, piazza Sansovino, Galleria Sandrinelli, via Silvio Pellico, corso Vitt. Em. III, piazza della Borsa, via d'Annunzio, piazza Verdi. Fascisti e cittadini porteranno ai gloriosi legionari il saluto vibrante di Trieste fascista. Lungo il percorso gli edifici saranno imbandierati.*

Ore 12.15: *Piazza Verdi, Casa del Fascio: Saluto del Partito ai legionari reduci dalla Spagna. Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.*

Trieste onora oggi i suoi legionari tornati dalla Spagna. Rispondendo all'appello del Partito — potenziatore entusiasta dei più puri valori nazionali — la città del volontarismo si raccoglie ammirata e commossa intorno a questi giovani che hanno saputo rinverdire in terra straniera le più pure tradizioni patriottiche della gente giulia.

Il sacrificio di sangue che l'Italia ha affrontato nelle dure battaglie contro il bolscevismo spagnuolo non è stato compiuto invano. Chi ha il senso della storia vede ogni giorno più la rigogliosa pianta del prestigio italiano che è sorta da quel sacrificio. Se Mussolini non avesse deciso l'intervento dei nostri volontari all'indomani della generosa insurrezione franchista, la satrapia sanguinaria di Barcellona si sarebbe insediata in tutta la Spagna e l'Europa sarebbe stata presa, fra Gibilterra e il Mar Nero, nella stretta della morsa bolscevica.

L'Italia, Potenza mediterranea, appena uscita vittoriosa dalla più grande guerra coloniale dei secoli, con la conquista di un Impero che ha tutte le sue chiavi nel Mediterraneo, non poteva accettare una situazione politica nell'occidente europeo che a non lungo andare avrebbe vulnerato la sua conquista e minacciata la sua libertà di movimento su tre continenti. Il suo sforzo guerriero in terra di Spagna deve essere perciò considerato non come una luminosa avventura eroica ispirata da ragioni sentimentali, ma come una continuità virile e nobilmente fruttifera di quella politica d'intervento mercè la quale il genio del Duce può oggi assidersi arbitro dei nuovi destini europei.

I nostri legionari sono partiti per la Spagna come erano partiti un giorno i loro padri per la guerra: con lo stesso cuore, con le stesse speranze, con la stessa fede. La Patria è dove sventola la bandiera italiana; dove l'interesse italiano chiama il sacrificio e l'eroismo; dove la storia italiana si manifesta nella compiutezza politica di una vasta azione che mira ad allargare le ragioni ideali della nostra civiltà e ad imporre il primato della nostra razza. Volontari della grande guerra, volontari d'Africa, volontari di Spagna, militi della Rivoluzione fascista: ecco la formidabile riserva di energie morali che la nuova Italia possiede e la nuova Trieste in misura privilegiata. Di questa riserva sono splendenti campioni i legionari che onora con tutti i lauri del nostro colle capitolino, gridando i loro nomi gloriosi ai venti dei nostri mari pacificati e liberi.

I CADUTI

ALBO DI GLORIA

Medaglia d'oro Guido Presel
Capomanipolo Duilio Moretti della 61.a Legione Carnaro
Legionario Giordano Zerini Stoca
Centurione Riccardo Andretti
Ten. Bruno Salvi
Legionario Enrico Cattarini
Legionario Vincenzo Cappelli
Legionario carrista Alfonso Calandra
Legionario Federico Maicus
Sergente maggiore Luigi Carlo Civelli
Legionario Pietro Cociani
Capomanipolo Pierino Garavelli
Legionario Umberto Puntin
Capomanipolo Mario Donda
Sergente del Genio Luigi Zigaina
Caporalmaggiore Luciano Usai
Camicia Nera Giovanni Sagani
Sergente Angelo Marcolin
Capomanipolo Bruno Boccuzzi
Camicia Nera Ettore Saletnig

I legionari della "S. Giusto,, reduci dalla Spagna

Calini Vittorio, Lentini Giuseppe, Bassi Ianovitz Bruno, Esposito Vincenzo, Ledo Giovanni, Bolaffio Giovanni, Buda Mario, Valentinis Valentino, Vidussi Antonio, Moretti Rodolfo, Metelco Napoleone, Filtrello Michele, Pàntoni Menotti, Errani Pietro, Rossatti Adriano, Cozzi Francesco, Salsilli Ferruccio, Antonelli Giorgio, Cui Efisio, Maschio Angelo, Saradori Marino, Pastres Vincenzo, Tamino Rodolfo, Orlandini Bruno, Orlandi Romeo, Lauroia Michele, Vanier Gusmano, Serra Silvio, Berri Bruno, Franci Ottone, Gabrovitz Bruno, Mastro Mauro Domenico, Minniti Nicola, Picchi Giovanni, Castellane Giuseppe, Lamparelli Guido, Fabiani Giuseppe, Cosulich Bruno, Facchetti Enrico, Filoni Armando, Liuzzi Giovanni, Pecorella Giovanni, Romito Federico, Di Fusco Angelo, Fioretta Paolo, Rizzo Giuseppe, Polo Emilio, Busolini Pietro, dott. Pezzangora.

Adunate di Donne e Giovani Fasciste

R. Comisso. Tutte le Donne Fasciste, operaie e massaie rurali appartenenti al Gruppo Comisso dovranno trovarsi oggi alle 10.30 in sede del Gruppo (con o senza divisa).

Olivares. Tutte le fasciste, operaie e massaie rurali dovranno trovarsi oggi alle 10.30 in sede del Gruppo (con o senza divisa).

Crena. Tutte le fasciste, operaie e massaie rurali dovranno trovarsi oggi alle ore 10.30 in piazza Perugino (con o senza divisa).

Morara Sassi. Tutte le fasciste, operaie e massaie rurali dovranno trovarsi oggi alle 10.30 in sede (con o senza divisa).

Boscarolli. Tutte le fasciste, operaie, e massaie rurali dovranno trovarsi oggi alle 10.30 in sede (con o senza divisa).

Ivancich. Tutte le fasciste, operaie e massaie rurali dovranno trovarsi oggi in sede (con o senza divisa).

«Quis?». Tutte le fasciste, massaie rurali dovranno trovarsi oggi in sede (con o senza divisa).

Casciana. Tutte le fasciste, massaie rurali e operaie dovranno trovarsi oggi alle 10.30 in piazza Sansovino (con o senza divisa).

Razza. Tutte le fasciste, donne operaie e massaie rurali dovranno trovarsi oggi alle 11, in piazza Verdi 2 (con o senza divisa).

Berutti. Tutte le fasciste, operaie e massaie rurali dovranno trovarsi oggi alle ore 10.30 in piazza Sansovino (con o senza divisa).

Trevisan. Tutte le fasciste, massaie rurali e operaie dovranno trovarsi oggi, alle 10.30, in sede del Gruppo (con o senza divisa).

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i camerati a trovarsi oggi, alle 10.30 precise, alla Casa del Combattente per prendere parte alle onoranze che vengono tributate ai camerati reduci dalla Spagna. Divisa fascista e fazzoletto cremisi.

Convocazione degli artiglieri in congedo. Tutti gli artiglieri si trovino, oggi, alle 10.45, alla Casa del Combattente per recarsi a S. Giusto a rendere omaggio ai reduci della Spagna. Divisa sezionale o del Partito con berrettino a busta.

Il Sacrario della 58ª Legione

Il Comando della Legione «San Giusto», la balda, fierissima Legione di Trieste, che anche recentemente a Roma ha avuto l'onore di essere passata in rivista dal Duce, ha consacrato la memoria dei suoi Caduti in un Sacrario, semplice e solenne, che il Generale Russo ha citato ad esempio per l'austerità della concezione e per la sua realizzazione. La fotografia del Sacrario sarà offerta a S. E. Russo e alle più alte gerarchie. L'artistico albo è accompagnato dalle seguenti scritte:

Entro i termini sacri della Patria i primi perchè l'idea divenisse spirito della moltitudine — altri sbaragliando cinquantatrè Stati coalizzati sulle ambe d'Etiopia per negare la vita al più glorioso popolo della terra — altri ancora combattendo in terra di Spagna per il trionfo di Roma contro la bestia rossa — tutti volontari di Mussolini — offersero la giovane vita col nome di Lui sulle labbra e nel cuore.

Sotto a questa scritta dedicatoria un'altra ricorda la consacrazione del Sacrario:

Il Generale Luigi Russo — Luogotenente del Duce nell'Armata delle Camicie Nere — convocati gli spiriti eroici fra le armi delle Legioni che li avevano espressi affinchè le nuove generazioni traessero dall'esempio sublime incitamento alle prove future — il XIII giorno di settembre dell'anno XVI E. F. — mentre Trieste si apprestava ad accogliere Benito Mussolini in un impeto ardente di fede — onorava con rito fascista i Caduti della Legione San Giusto — che prima di ogni altra — col marmo e col bronzo — aveva tradotto in perenne realtà il pensiero del Capo.

Il ritorno delle bandiere

Lunedì 7 corr., alle 10.40, giungeranno alla Stazione Centrale le gloriose bandiere del Corpo d'Armata reduci dalle celebrazioni del Ventennale della Vittoria. Presteranno servizio d'onore nell'interno della Stazione formazioni del Partito appositamente comandate e rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma. I gloriosi vessilli con i relativi labari raggiungeranno la caserma Vitt. Em. III, percorrendo il seguente itinerario: piazza Libertà, via Ghega, via Carducci, piazza Impero, via Istituto e via Rossetti. Disporrà lo schieramento il fascista Lodovico Maffei, componente il Direttorio federale. Gli edifici lungo il percorso saranno imbandierati.

Ispezioni del Comandante federale ai corsi premilitari

Ieri, nel pomeriggio, sono stati ispezionati da parte del Comandante federale i seguenti corsi premilitari del capoluogo: I battaglione del corso generale; I battaglione del corso studenti; II battaglione del corso studenti; compagnia premilitare del battaglione tipo.

Da parte degli ufficiali addetti al centro premilitare federale sono stati ispezionati i corsi di: Monfalcone, Villa Slavina, Duttogliano, S. Giacomo in Colle, Monrupino.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Sezione sportiva. Oggi 6 corr., si svolgeranno allo Stadio del Littorio, con inizio alle 14 le prove di getto del peso e di salto in lungo della serie di gare sportive riservate ai gerarchi dei «Guf».

Sezione cinema. Il fiduciario comunica che la seconda riunione della sezione Cine-Guf avrà luogo lunedì 7 corr., alle 21, in sede. Saranno trattati gli argomenti dei concorsi e coloro che ne hanno iniziata l'elaborazione saranno invitati ad esporre le loro idee e a chiedere ulteriori schiarimenti. Alla riunione sono invitati pure gli iscritti alla sezione teatro, per prendere gli accordi per una collaborazione alla rivista musicale, che verrà lanciata in febbraio da questo «Guf».

Augusti compiacimenti

Ad Augusto Cosulich, per la sua recente nomina a Cavaliere del Lavoro, sono pervenuti da S. A. R. la Duchessa d'Aosta e da S. A. R. il Principe Adalberto di Savoia - Genova, i seguenti telegrammi:

«Esprimovi mie vivissime felicitazioni per conferimento onorificenza premio vostre benemerenze campo lavoro. - Duchessa d'Aosta».

«Vi esprimo mie più vive felicitazioni per nomina a Cavaliere del Lavoro e vi invio miei cordiali saluti. - Aff.mo Adalberto di Savoia - Genova».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

3, 4 e 5 novembre 1938-XVII

NATI VIVI	29
maschi 12, femmine 17	
NATI MORTI	1
MORTI	27
MATRIMONI	14

La Facoltà di giurisprudenza alla nostra Università

Abbiamo da Roma, 5:

Il decreto che istituisce la Facoltà di giurisprudenza presso la R. Università di Trieste pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale* dice: articolo 1) a decorrere dal 29 ottobre 1938-XVII la R. Università di economia e commercio di Trieste assume la denominazione di «R. Università degli Studi» ed è costituita dalle Facoltà di giurisprudenza e di economia e commercio;

articolo 2: per il mantenimento della Facoltà di giurisprudenza sarà stipulata apposita convenzione tra la R. Università di Trieste e gli enti locali sovventori. La convenzione sarà approvata e occorrendo modificata con Decreto Reale da emanarsi su proposta del Ministro per l'Educazione Nazionale di concerto con quello per le Finanze. Con lo stesso Decreto Reale sarà determinato il ruolo organico dei posti di professore assegnati alla nuova Facoltà e saranno stabilite le norme necessarie per il funzionamento della Facoltà medesima, ferma tuttavia restando per quanto riguarda la determinazione dell'ordinamento didattico l'applicazione delle modalità stabilite dall'articolo 17 del T. U. delle leggi sulla istruzione superiore. I provvedimenti indicati nei commi precedenti e le modificazioni allo statuto dell'Università avranno effetto dall'anno accademico 1938-39-XVII.

I professori della nuova facoltà

Con decreti ministeriali in corso, sono stati disposti i seguenti trasferimenti di professori di ruolo dalle varie Università alla neocostituita Facoltà di giurisprudenza e scienze politiche del nostro Ateneo:

Professori Manlio Udina, Roberto Scheggi ed Angelo Ermanno Cammarata, dalla Facoltà di Economia dell'Università di Trieste, alle cattedre, rispettivamente, di Diritto internazionale, Diritto commerciale e filosofia del Diritto;

Prof. Mario Viora, dell'Università di Parma, alla cattedra di Storia del Diritto italiano;

Prof. Achille Donato Giannini, dell'Università di Cagliari, alla cattedra di Diritto amministrativo;

Prof. Giuseppe Bettiol, dell'Università di Cagliari, alla cattedra di Diritto penale;

Prof. Lionello Rossi, dell'Università di Catania, alla cattedra di Politica economica e finanziaria;

Prof. Domenico Barbero, dell'Università di Bari, alla cattedra di Istituzioni di Diritto privato;

Prof. Andrea Piola, dell'Università di Sassari, alla cattedra di Diritto ecclesiastico;

Prof. Virgilio Andrioli, dell'Università di Urbino, alla cattedra di Diritto processuale civile.

Sono imminenti altri provvedimenti per le cattedre di Diritto romano e di Diritto corporativo, dopodichè resterà vacante un solo posto di ruolo dei tredici assegnati alla Facoltà, il quale sarà probabilmente attribuito ad un insegnamento di scienze storico-politiche.

Borse di studio per figli di mutilati di guerra

Il Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra ha istituito per l'anno scolastico 1938-1939, nel nome e in memoria di Ida Corbi Delcroix, sette borse di studio da lire 250 cadauna, da assegnarsi, dopo regolare concorso e per graduatoria di merito, a giovani studenti delle scuole medie (esclusi i neopromossi al primo corso di una scuola media inferiore), figli di invalidi di guerra, iscritti alle sezioni mutilati della Provincia di Trieste. Entro il 30 novembre, gli aspiranti dovranno far pervenire alla sezione regolare domanda su carta semplice, corredata dai relativi documenti.

La morte del dott. Rusca

La notte del 4 corr. è mancato ai vivi il dott. Marco Rusca, medico primario dell'Istituto dei poveri V. E. III, dove aveva prestato la sua attività professionale nella cura dei ricoverati per oltre 20 anni.

Il dott. Rusca, negli ultimi anni del secolo scorso era appartenuto alla schiera distinta e pugnace degli studenti italiani all'Università di Vienna, dove si laureò nel 1892. Giovane di spiccata intelligenza e di ottima preparazione scientifica, fu tra i primi medici della Pollambulanza e Guardia Medica, dalla quale fu poi assunto nel consiglio direttivo. Ivi fondò la sezione ortopedica e la prima palestra di ginnastica medica della nostra città. Animatore delle scuole di economia domestica, di cui assunse il patronato S. M. la Regina Elena, il dott. Rusca portò l'iniziativa a Trieste da Bergamo. Fra i più anziani pediatri, fu segretario della Società per la lotta contro la tubercolosi e svolse altre svariate attività in favore dell'infanzia.

Nel tempo in cui la città era ancora dominata dallo straniero, egli fu attivo anche nell'arengo politico del campo irredentista. Fu socio delle principali società nazionali a fondo patriottico di Trieste e consigliere comunale per circa un decennio. Amico e collaboratore dei massimi esponenti del partito irredentista, cooperò alla pubblicazione di omaggio al presidente della Repubblica francese Loubet in occasione della sua visita ufficiale a Roma nel 1903, nella quale pubblicazione venne riaffermata l'italianità delle terre adriatiche. Amantissimo della montagna, fu tra i soci più anziani dell'Alpina delle Giulie. In questa sua veste si adoperò con calore, alcuni anni prima della guerra, perchè nella carta topografica della nostra regione, che allora stava per essere pubblicata dal Touring Club Italiano, la nomenciatura fosse italiana e non quella ufficiale del governo austriaco. Dopo la guerra aderì con entusiasmo al movimento di riscossa nazionale dei Fasci di Combattimento. Era inscritto al Partito dal 1919 e fu seniore medico della Milizia.

Quale sanitario della Pia Casa, egli adeguò i sistemi profilattici e terapeutici dell'istituzione ai più moderni ritrovati e postulati della scienza medica. Particolare rimarco merita la diagnosi precoce della tubercolosi adottata per sua iniziativa, sin dal 1931 e che ha dato ottimo risultato nell'assistenza dei giovanetti e delle fanciulle ricoverati.

Ieri mattina ebbero luogo i funerali. Quando la bara attraversò l'atrio della Pia Casa, i gagliardetti degli allievi e delle allieve dell'Educatorio s'inchinarono in atto d'omaggio. Il Gen. Martelli, in rappresentanza del presidente, presenti i membri dell'amministrazione, l'esecutivo, i colleghi d'ufficio e due schiere di ricoverati, fece la chiama dell'estinto col rito fascista e, con una rappresentanza di funzionari, accompagnò la salma al cimitero. Alle condoglianze dell'amministrazione dell'ente, uniamo le nostre profonde alla famiglia superstite.

Augusto Cosulich presidente dell'Unione Industriale di Trieste

Il presidente della Confederazione Fascista degli Industriali, Sua Eccellenza conte Giuseppe Volpi di Misurata, con deliberazione 25 ottobre 1938 XVI ha nominato presidente della Unione provinciale di Trieste il cavaliere del Lavoro Augusto Cosulich e sostituto alla presidenza l'on. Bruno Coceani.

L'on. Bruno Coceani che, quale Commissario, resse negli ultimi tempi l'Unione, all'atto delle consegne ha espresso al gr. uff. Augusto Cosulich, che per molti lustri efficacemente ha contribuito al potenziamento delle industrie triestine, la vivissima soddisfazione di tutta la famiglia degli industriali.

Il saluto dei fascisti ravennati al nostro amministratore

Santa Milizia, foglio d'ordini della Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna, pubblica il seguente saluto al camerata cav. Uberto Pasini che ha lasciato in questi giorni la Romagna per stabilirsi a Trieste e assumere la carica di amministratore delegato della «Società Editrice del *Piccolo*».

«Desideriamo porgere l'affettuoso saluto del Fascismo ravennate ad Uberto Pasini, che del Fascismo ravennate fu uno dei militi fedeli della vigilia. Squadrista, ferito fascista, segretario per quasi dieci anni del Fascio di Cervia, organizzatore sindacale a Cervia, poi vicesegretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura, ispettore federale della III Zona, ed infine direttore della Cassa Mutua — ch'egli ha impiantata e messa in piena efficienza — il camerata Pasini ha in ogni momento servito con fede e con passione la Causa. Per questo le Camicie Nere ravennati lo vedono partire con rimpianto e non dimenticheranno il camerata che sta per lasciarle.

Nella nuova attività ch'egli è stato chiamato a svolgere lo accompagnano i nostri voti più fervidi ed i migliori auguri».

ASTERISCHI

Onorificenze

Il camerata Marcello Boschian, fiduciario dell'Ente industria attività agrarie dell'Opera nazionale combattenti, su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni.

— Il sen. della Milizia, cav. Umberto Pittani, figlio del camerata Antonio, è stato nominato ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Felicitazioni.

— L'ing. Guido Ruzzier, del Cantiere di Monfalcone, è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni.

— Su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni, ai funzionari della Ragioneria dei Magazzini Generali, ragionieri Cesare Vesselli e Giovanni Zweier è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Sale D'arte Trieste
Viale XX Settembre 16

Continua la vendita a prezzi di occasione della grandiosa partita di tappeti persiani.

Lauree

Il concittadino Piero Cvitanich si è laureato a pieni voti in ingegneria industriale aeronautica al R. Politecnico di Torino. Congratulazioni.

— Il concittadino Gustavo Frangini, figlio del signor Gustavo, direttore di macchina del Lloyd Triestino, si è laureato brillantemente in medicina-chirurgia presso la R. Università di Padova, discutendo la tesi «Le emazie a sostanza granulo-filamentosa nello stato puerperale» col chiarissimo prof. Bertino della R. Clinica Ostetrica. Rallegramenti.

— La signorina Renata Misgur s'è laureata in lettere presso la Regia Università di Padova conseguendo pieni voti. Rallegramenti.

— La concittadina signorina Tinuccia Baldessari, figlia del dott. Silvio si è laureata in chimica pura, alla R. Università di Padova, ottenendo i pieni voti assoluti. Alla neo-dottoressa, le nostre più vive felicitazioni.

Il Grand'Uff. Prof. Dott.
ETTORE OLIANI
Chirurgo Primario dell'Ospedale "Regina Elena„
ha trasferito il suo ambulatorio in
Piazza Oberdan N. 5 [Palazzo TELVE]
e riceve tutti i giorni dalle 15 alle 16

La più ricca scelta di
MANTELLI *per Signora*
e
CAPPOTTI *per uomo e ragazzi*
vi offre
Beltrame

NUOVA SERIE 1938/39

TIPO 461 - Supereterodina a 5 valvole MINIWATT. Onde da 18 a 2000 m. **L. 1220** (comp. tassa Gov. escl. abb. Eiar)

Come sempre Philips offre quanto di meglio si possa desiderare.
I nuovi apparecchi sono insuperabili per la perfezione raggiunta nella riproduzione e per l'eleganza della loro presentazione.

PHILIPS
TRE NUOVE STELLE NEL CIELO DELLA RADIO

A Trieste in vendita presso le ditte:
M. ADAM - Piazza Umberto I, 4
A. R. P. A. - Via M. R. Imbriani, 16
M. OGRIS - Via del Coroneo, 4

«Perchè preferisco la Crema sapone per barba Kaloderma? — Perchè la mia barba è molto dura e ispida e il radermi con altre creme saponi mi cagiona assai di sovente un forte bruciore con irritazione alla pelle. Da quando uso la Crema sapone per barba Kaloderma non ho dovuto più lamentare tale inconveniente anche ripassando a contropelo.»

KALODERMA
CREMA SAPONE PER BARBA
tubi .... L. 8.—
Acqua post-rasura.... L. 7.50
KALODERMA S. I. A. MILANO

TEATRI E CONCERTI

"Il signore grigio,,
Tre atti di Annibale Ninchi al Verdi

In un grande albergo, un signore grigio, senza altre qualifiche, uomo internazionale di provata esperienza, scettico ed esteta, per distogliere una giovane fanciulla, ansiosa d'amore e ricca di fantasie romantiche, dalle noie estenuanti e la rigida disciplina in cui la costringe la madre bisbetica ed autoritaria, le scrive lettere appassionate, parole incendiarie di amore, aprendole un mondo sconosciuto, pieno d'incanti e di speranze. Il signore grigio si firma Ariele, il quale promette alla fanciulla di giungere dal lago per dischiuderle le porte del sogno e della felicità. La fanciulla vive rapita nella contemplazione di quella felicità e ama Ariele suscitatore dei primi palpiti del suo cuore. Ma il signore grigio, creando il personaggio favoloso per la fanciulla, non si è accorto che in Ariele egli aveva messo se stesso, la sua forse inappagata sete d'amore, l'effusione del suo cuore quarantenne, la sapienza dei suoi sensi controllati ed esperti, insomma, la visione estetica e la poesia più intima dell'amore. E di questo amore, temprato dalla maturità e infuocato dall'insorgere della prima giovinezza del sentimento, il signore grigio resta vittima. Il fantasma romantico di Ariele diventa un giorno realtà: un giovane signore, giunge col vaporino, dall'altra riva del lago, e la fanciulla, esultante ed estasiata, crede di riconoscere in lui il sognato e aspettato Ariele. Ella si abbandona a confidenze innocenti, ad espansioni di tenerezza e il giovane signore crede di essere alla presenza di una pazza. Ma il signore grigio interviene a spiegare la stranezza della situazione, persuadendo il giovane che egli non esiste come incarnazione di Ariele e che pertanto deve sparire dal cerchio magico in cui la fanciulla lo ha racchiuso. Il signore grigio è il solo che vanta la prerogativa di aver creato Ariele e di questa paternità è geloso. Ma ecco che il giovane signore, rapito dallo sguardo innamorato della fanciulla, risvegliato per miracoloso contagio all'amore, vuole personificare nella realtà lo Ariele inventato dalla fantasia del signore grigio.

Nasce così il conflitto tra il giovane, che vanta il diritto del più forte all'amore, e l'uomo, sulla soglia della vecchiezza, che quell'amore ha suscitato e raffigurato con l'intelligenza del cuore e la sapienza del sentimento. Il vecchio tema è stato risolto da Annibale Ninchi con la rinunzia del signore grigio al cuore della fanciulla che, malgrado la scontrosità e la crudezza della madre, viene congiunta ad Ariele. Rinunzia piena di segreto dolore. Quando il giovane parte con la fanciulla, in una notturna corsa sul motoscafo, il signore grigio, che ha inventato l'amore, perchè un altro, più giovane di lui, glielo rubasse, soffre la tristezza dell'ora e la fatalità degli anni. In molto teatro degli ultimi anni, abbiamo visto i cinquantenni vittoriosi in amore contro i ventenni; ieri sera la verità della natura e la saggezza del cuore hanno ritrovato l'equilibrio delle posizioni. Ma il senso di questi tre atti, graziosi, arguti e facili, è nel richiamo e nel congiungimento cieco, istintivo, ardente, forse illusorio, forse transitorio, della giovinezza amorosa e insensata, ma imperativa e succube, alla legge dell'amore.

Eccellente la recitazione di Annibale Ninchi, della Dondi, della graziosa Mannozzi, del bravo Zambuto, del Brazzi e degli altri. Molti applausi alla fine degli atti. Un caldo e meritato successo.

v. t.

Due rappresentazioni oggi al Verdi

La Compagnia Ninchi-Dondi-Abba reciterà oggi, alle 16, «La fiammata» di Kistemaeckers, che tanto successo ha conseguito alla sua prima esecuzione, e alle 21 precise, si avrà una ripresa del poema drammatico di Sem Benelli «La cena delle beffe», nella particolare interpretazione di Annibale Ninchi.

Concerto corale al Dopolavoro «Acegat». Venerdì prossimo, alle 21, il complesso corale del Dopolavoro «Acegat», diretto dal maestro Antonio Illersberg, terrà nella propria sede di via Battisti 10, un grande concerto in occasione del quarto anniversario della fondazione. Verrà eseguita musica di vari autori antichi e moderni, tra i quali la nuovissima «Rapsodia toscana» dello stesso maestro Illersberg. Negli ambienti musicali triestini è già viva l'attesa per questa serata musicale.

RADIO

Programmi del 6 novembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE II - PALERMO - CATANIA - ROMA II: 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «Voci di Condottieri» (dischi della Discoteca di Stato). Parte seconda: «Caserme d'altri tempi», scena di Celso Maria Garatti. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 10.50: Radiocronaca della chiusura della Mostra Augustea. — Indi: Musica sacra. — 12.20: Confidenze sportive. — 12.30: Musiche richieste dagli ascoltatori. — 13.15: Radiocruciverba sonoro e cantato Radiorchestra diretta dal m.o Angelini. — 13.45: Dischi. — 16.45: Notizie sportive. — 17: Ritmi e canzoni, Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari con il concorso di vari artisti. — 18.45 e 19.25: Notizie sportive - Dischi. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Alceo Galliera. — 21: «Tripoli terra d'amore», radiocommedia in tre atti di Adriana de Gislimberti. — 21.55: Concerto del Quartetto Poltronieri.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III: Fino alle 16.45: Vedi Trieste. — 18: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto orchestrale diretto da Bernadino Molinari col concorso della cantante Gilda Alfano. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Suton» (Crepuscolo), dramma lirico in un atto di Ivo Vojnovic, musica di Stevan K. Hristic, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. — Indi: Dischi di musica operistica. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 16.45: Notizie sportive; 17: Musica teatrale (dischi). — 19: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato diretto dal m.o Pietro Bresci. — 20.30: «Oggi sposi», fantasia di Dino Di Luca. — 20.50: Musica da concerto, violoncellista Benedetto Mazzacurati. — 21.10: Canzoni moderne: Carlo Moreno, Nuccia Natali, Luciana Dolliver, Dino Di Luca.

Egon Kornauth a Trieste

La notizia della partecipazione dell'insigne compositore tedesco Egon Kornauth al concerto straordinario inaugurale della stagione organizzata dal Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz, ha suscitato il più vivo compiacimento nei nostri ambienti intellettuali e in quanti seguono con simpatia l'attività solerte e coraggiosa del giovane Circolo.

Al concerto, organizzato dal Circolo «Visnoviz», sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista e del Sindacato musicisti, collaboreranno elementi di sicuro valore, tali da conferire alla manifestazione una dignità artistica ineccepibile. La cantatrice Bruna Stoelker, oltre a una parte dedicata a composizioni vocali del maestro Kornauth, eseguirà alcune arie classiche, dei Lieder schubertiani e liriche di contemporanei italiani, in gran parte di prima audizione per Trieste, mentre il violoncellista Marcello Viezzoli unitamente all'autore, sarà impegnato nell'esecuzione della stupenda sonata in mi minore del Kornauth stesso, che accompagnerà al pianoforte anche la signorina Stoelker.

Il concerto, per il quale è lecito fin d'ora auspicare il più lusinghiero successo, si svolgerà venerdì prossimo nell'aula magna del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri».

La Messa di Bruckner
nella seconda esecuzione a S. Giusto

Ricordiamo che stamane, durante la funzione sacra delle 10, verrà ripetuta la Messa in mi minore di Anton Bruckner per otto voci e organo. Il coro della Cappella Civica sarà diretto dal maestro Luigi Toffolo con la cooperazione all'organo del maestro Eusebio Curelli.

"Vigilia di nozze,, al Filodrammatico

Al genere comico-sentimentale appartiene la nuova commedia cecchelliniana «Vigilia di nozze», di cui si sono date ieri le prime recite al Filodrammatico, di fronte a imponenti folle di spettatori. In questo lavoro, che a scene di forte comicità unisce tratti gentili, il tutto amalgamato in un intreccio piacevole e ingegnoso, hanno avuto campo di raccogliere meritati applausi la simpatica Jole Silvani, la sempre brava Anna Carpi e Cecchelin, che ha detto con la sua arte spassosa una indovinata parodia di «Torna piccina mia». Molto festeggiati anche Menotti e Maria Fulvio, Giulio Greni, Nino D'Artena, Bianchina Greni, Silvia Balbi, Enrico e Lea Bartol, Nella Dalba e Pino Nelli. Indovinato il commento orchestrale diretto dal maestro Doplicher. Il divertentissimo lavoro, che ha strappato applausi a scena aperta, e un'ovazione al finale, oggi si replica.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro «G. Beltrame» venerdì 11 novembre, la ricostituita sezione filodrammatica darà la prima recita della stagione con i seguenti lavori in un atto: «L'Amico», dramma di Marco Praga; «Una ragazza in gamba», commedia di S. Serra e F. Redaelli e «Per un marito», commedia di A. Pittani. Dopo la recita seguiranno le danze. I soci hanno ingresso libero mentre i dopolavoristi pagano una lira.

Alla filodrammatica «E. Duse» del Ferroviario. Il Dopolavoro Ferroviario ha stabilito di effettuare anche questo anno un corso di preparazione alla filodrammatica «E. Duse» per i giovani dopolavoristi di ambo i sessi che intendono frequentare la bella branca culturale. Dopo l'ottimo successo ottenuto dal corso svoltosi nell'anno XVI e nel quale si rivelarono ottimi elementi è da prevedersi che un largo stuolo di nuovi alunni affluirà a quello di prossima effettuazione e per il quale sono aperte le iscrizioni presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Ninchi-Dondi-Abba. 16: «La fiammata», di Kistemaeckers. — 21: «La cena delle beffe», di Sem Benelli.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Successo: «L'orologio a cucù», con Vittorio De Sica, Oretta Fiume, Laura Solari, L. Picasso.
NAZIONALE. 14: Grande succ.: «Il prigioniero di Zenda», con R. Colman, M. Carroll, D. Fairbanks jr.
EXCELSIOR. 14: Succ.: «Occidente in fiamme», con O. de Havilland, George Brent. A colori naturali.
PRINCIPE. 13.25: Colossale successo: «La città dell'oro», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Oggi, domenica mattinata alle 10.30 affinchè le famiglie possano ammirare questo eccezionale capolavoro.
FENICE. 14.30: «Il giuramento dei quattro» e VII punt. «Duce nel Ven.» Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, logg. L. 1.
FILODRAMMATICO. 14.30: Grandioso succ. Comp. Cecchelin in «Vigilia di nozze». Sullo schermo: «Isola dei dimenticati», I. Litel, A. Sheridan.
ITALIA. 14: «La donna che voglio», la più bella pagina d'amore, con Joan Crawford, Spencer Tracy.
REGINA. 14: «Cento uomini e una ragazza», capolavoro, con l'adorabile Deanna Durbin. L. 1.
IMPERO. 13.30: «Pazza per la musica» il trionfo di Deanna Durbin.
REALE. 14: «Il prode Faraone», con Harold Lloyd. Una risata continua!
GARIBALDI. 14: «Susanna», con Katharine Hepburn e Gary Grant. L. 1.
NOVO CINE. 14: «La principessa Tarakanova». Splendido! L. 1.
MASSIMO. 14: «Il sepolcro indiano», successo grandioso. L. 1.
MODERNO. 14: «E' nata una stella», un delizioso romanzo d'amore con Frederic March e Janet Gaynor.
ODEON. 14: «Mia moglie cerca marito», Loretta Young, T. Power. Top.
ARMONIA. 14.30: «Diritto d'amare», P. Blanchard. Nuova varietà.
SAVOIA. 14: «Capitan Blood», con Errol Flynn e Olivia de Havilland.
AZZURRO. 14: «Un dramma sull'Oceano» con Peter Lowe e Ralph Morgan.
RADIO (via Madonna Mare). 14.30: «Mayerling», Ch. Boyer-D. Darrieux.
POPOLO. 14: «I filibustieri», F. March, C. De Mille, F. Gaal, colosso. Il fedele amore d'una fanciulla olandese.
VITTORIA. 14: «La buona terra», con Luisa Rainer e Paul Muni.
CENTRALE. 14: «Il grande segreto», con W. Beery, Virginia Bruce.
ADUA. 14: «Il prigioniero volontario», avventure con George O'Brien. Top.
VENEZIA. 13.30: «Turbine bianco». Segue K. Maynard in «Terrore dell'Arizona».
BELVEDERE. 14: «Troppo amata» con Robert Taylor e Joan Crawford.
ARGENTINA. 14: «La sfinge», giallo, Segue: «Lo zingaro barone».
CARDUCCI. 14: «I fanciulli del West», Stan e Ollio. Segue: «Le 4 perle».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: Tè danz. 20.30: Tratt. Escl. famigl.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Oggi si chiude la pesca gastronomica

La crociera del Tergesteo, che una schiera di abilissimi operai ha trasformato in un villaggio alpino, con boschetti di conifere, con neve... di cotone idrofilo e quanto può rendere gaio e attraente un gruppo di legnose casupole montane, si presentava ieri nel suo aspetto migliore: folla al centro del ridente ed effimero paese montano, folla ai lati e folla ancora agli ingressi del Tergesteo stesso. Camminare era impossibile: si andava avanti... per forza d'inerzia o meglio ancora trascinati dalle ondate di gente che fluivano incessantemente da piazza della Borsa e da piazza Verdi. Fermarsi non era possibile e nessuno lo avrebbe certamente osato. Era però facile fermarsi quando quell'onda umana, allegra e festosa, si vedeva bloccata la strada... da qualcuno che, preso da improvviso e frenetico impeto, alzava le braccia mostrando alla gente la superba vincita fatta: un profumato prosciutto sandanielese o un bellissimo e rosato salame di Verona. Qualcuno, non sapendo cosa mostrare, sventagliava una bella serie di biglietti rossi, i quali, come è noto, concorrono a grossi e prelibati premi.

Insomma... ci si fermava. Le ruote della fortuna divenivano posti di blocco, mentre gli artistici chioschetti si trasformavano, per il pubblico, in minuscole stazioni di transito. Ad ogni ruota, tre o cinque deliziosi sorrisi di donna. Di fronte, invece, una folla compatta in cerca del denaro per gli immancabili larghissimi acquisti di biglietti. Intorno, poi, voci di questo genere:

— A me quattro, ma buoni...

— Sei a me, tutti numerati, per favore!

Una vocetta piena di grazia avvertiva che «la fortuna è cieca».

— Tanto cieca — brontolava un giovane stretto come una sardina fra la gente in vena di acquisti — da non vedermi neppure...

— Ma se è cieca, come volete che vi veda?

— Non so. Ma doveva almeno vedere... i dieci biglietti che ho comperati in quella ruota là — e indicava, imbronciato, la ruota più fortunata della pesca gastronomica. Da essa infatti erano usciti i numeri che avevano elargito ai vincitori delle ceste di vini di gran marca, delle scatole di dolciumi e altre leccornie del genere, degne di figurare sulla lista cibaria di Pantagruel.

Comunque sia, le ruote hanno girato incessantemente, senza concedere un solo attimo di tregua alle buone e gentili signore e signorine, le quali non hanno neppure avuto il tempo di alternarsi nei cosiddetti turni di servizio. Il «lavoro» offerto dalla massa compatta degli acquirenti è stato notevolissimo e tale da affaticare tanto le abili distributrici dei biglietti che le generose elargitrici dei magnifici doni contenuti nei chioschetti.

Chi poteva d'altro canto prendersi solo pochi attimi di riposo davanti a tanta folla? Le richieste erano, qualche volta, superiori al contenuto della ruota stessa: si vedeva allora qualcuno correre, imbucare una porticciuola... semisegreta e ritornare con una enorme scatola piena di... fortunatissimi biglietti. Le ruote, qualche secondo più tardi, riprendevano i loro incalcolabili giri, mentre il pubblico acquistava senza pregiudizio alcuno biglietti su biglietti, moltissimi dei quali erano stati segnati dalla fortuna con un numero pieno, però, di stranissime incognite.

— Sarà un agnellino vivo, oppure una pernice morta?

Nè l'uno nè l'altra: poteva essere una scatola di sigarette come una bottiglia di liquore.

Chi si aspettava un pacco di biscotti si vedeva capitare un bel formaggio per il quale esprimeva il suo gradimento con una serie di belle parole indirizzate parte alle signore della ruota e parte a quelle del chiosco. Tutta questa folla, che ha cercato di vincere un poco di tutto, poichè, in fondo, di poco si accontentava, ha abbandonato la luminosa e gaia crociera con nel volto i segni di una evidente soddisfazione. Chi aveva «speso», aveva d'altro canto saputo «comprare» e anche molto bene. Una scatola di frutti canditi per un paio di lire può dirsi veramente regalata, e un grande piatto di Murano ricolmo di cioccolattini, «acquistato», è proprio il caso di dire, con una sola liretta, è un affare che nessuno si lascerebbe indubbiamente sfuggire. Un numero... di tali ottimi e dolcissimi affari è stato effettuato ieri, durante l'affollamento descritto, da un signore, il quale, senza dare troppo peso alla spesa, ha acquistato ben mille biglietti: La fatica maggiore è stata quella di aprirli. Dieci o venti biglietti sono uno scherzo: si aprono con tutta disinvoltura; cento diventano già un lavoro. Figurarsi mille! Una fatica d'Ercole. L'acquirente — che tutti i presenti hanno voluto chiamarlo con il simpatico appellativo del «signore dai mille biglietti» — si dava a svolgere l'uno sull'altro gli ormai famosi biglietti, scegliendo i buoni, che poneva da una parte, e i bianchi che abbandonava al proprio destino. Terminato il lungo ma prezioso lavoro, il «signore dai mille biglietti» scompariva dal paesaggio alpestre della pesca, come se fosse stato ingoiato da uno dei scenografici crepacci che servono da sfondo alla rumorosa Taverna.

Oggi la pesca gastronomica del Fascio Femminile chiuderà definitivamente i suoi battenti. L'ultima giornata di questa singolare e benefica manifestazione, riserverà al pubblico un sacco di belle sorprese. I doni sono ancora numerosissimi e tali da soddisfare la più esigente clientela. Tutti dunque tenteranno la fortuna, cui non dispiacerà certo elargire i doni più dolci e gustosi che contino ancora le ricche scansie delle casupole alpestri.

In settimana, i possessori dei biglietti rossi saranno chiamati ad assistere alla conclusione di questa pesca gastronomica che elargirà ai più fortunati dei grossi e costosi premi.

LA TRIESTINA A GENOVA
Fiducia in campo alabardato
e preoccupazioni dei rosso-blu

(Dal nostro inviato)

GENOVA, 5

(m. g.) C'è ben poco da riferire sul conto della Triestina che già non si sappia. La comitiva, arrivata a Genova alle 22, è composta, oltrechè del vicepresidente, dell'allenatore e del massaggiatore, di dodici giuocatori, compreso Tosolini che funge da riserva. La formazione sarà quella già nota, con Umer al posto di Tricarico, la solita forte coppia dei terzini con Salar ripristinato quale mediano destro e Rancilio con Spanghero a completamento del reparto. Anche lo schieramento della prima linea è noto: avremo la giovane coppia Beorchia-Grezar a destra, e quella più esperta e più raffinata, composta da Colaussi e Chizzo a sinistra, mentre Trevisan, il quale è impaziente di provare che l'ottimo secondo tempo giocato domenica era effettivamente la diana della sua riscossa, sarà al centro, guida e punta del reparto avanzato.

Mentirei se dicessi che ho trovato la squadra demoralizzata per la lunga serie di rovesci. Al contrario non s'inganna chi vi riscontra una promettente ventata di fiducia. Aggiungo che ho potuto constatare che l'inclusione di Grezar e di Salar è una soluzione benevisa da tutti i più anziani e rappresentativi fra i giocatori. Ad ogni modo non incoraggerò alcuna illusione e mi limiterò a dire che l'esito della partita è come sempre sulle ginocchia di Giove.

Vero è però che il Genova sarà in campo domani con una formazione tutt'altro che ideale. Noterete infatti, fra i nomi che seguono, molti sconosciuti: Fregosi, Marchi, Sardelli, Genta, Baldoni, Tori, Arcari, Perazzolo, Lazzaretti, Marabello, Cattaneo.

Che altro può interessare gli sportivi triestini? Forse le condizioni del tempo: è una serata sciroccale, umida, un po' nebbiosa, completamente priva di vento. Il campo, in simili circostanze, dovrebbe essere in condizioni ideali.

Incontro di I e II Divisione
sul campo di Montebello

Oggi, nel pomeriggio, sul campo di via Rossetti si svolgeranno due interessanti partite.

Alle ore 12.45 i ragazzi della Triestina affronteranno la squadra dell'Acegat, già partecipante alla I divisione, per una gara valida per il Campionato della sezione propaganda.

Alle 14.30, invece, la Triestina C darà la replica ai cadetti dell'Arsa per una importante gara valida per il campionato di II divisione.

Gli incontri odierni della S. P.

Oggi avranno luogo sui vari campi cittadini, i seguenti incontri, valevoli per il campionato della Sezione Propaganda:

Ponziana-Commestibilisti, campo Ponziana, ore 14.30; Tamaro-Amatori, campo Montebello, ore 10.30; Triestina-Acegat, campo Montebello, ore 12.45; G. S. Piave-Crda, campo A. Visintin, ore 14.30; Pubblico Impiego-Pollak, campo Ponziana, ore 11.

Cottur in coppia con Landi
al Giro della Provincia di Milano

MILANO, 5

Quest'oggi presso l'Ufficio Sportivo Federale ha avuto luogo una riunione indetta per stabilire le ultime modalità d'esecuzione del Giro Ciclistico della provincia di Milano (km. 120 a cronometro). Successivamente ha avuto luogo il sorteggio delle coppie che partiranno di tre in tre minuti dal mezzogiorno in poi nel seguente ordine: Kint-Wervaecke, Bartali-Favalli, Bailo-Generati, Guerra-Battesini, Cazzulani-Magni, Bizzi-Cinelli, Rogora-Macchi, Cottur-Landi, Gosi?Lunardon, Vicini-Masarati, Moretti-Marini, Malaval-Piubello, Trippa-Scapini, Canavesi-Introzzi, Bovet-Gotti, Olmo-Bini, Ricci-Saporetti e Bergamaschi-Romanatti.

I circoli remieri di Trieste
accentrati in un unico ente?

Da qualche giorno corre insistente la voce, nei circoli remieri della nostra città, di un prossimo probabile accentramento di tutte le forze del canottaggio triestino in un unico ente che sorgerà in seno alla Società Ginnastica Triestina, com'è stato fatto per l'atletica leggera maschile.

Se la notizia ha i suoi lati di fondatezza e se l'auspicata fusione avverrà veramente, il nostro canottaggio, già valido ed efficiente nel passato, trarrà nuovi motivi di compattezza e di forza ed il prestigio sportivo della nostra città sarà più che mai validamente difeso nell'ambito dello sport nazionale.

L'odierno incontro di tamburello
tra le squadre di Trento e Trieste

Oggi, con inizio alle 14.30, avrà luogo in Riva Traiana il preannunciato incontro tamburellistico tra le squadre rappresentative il Dopolavoro di Trieste e quello di Trento, valevole per il Campionato Nazionale.

Come è noto, nell'incontro disputatosi a suo tempo a Trento, la squadra triestina, pur difendendosi brillantemente, ha perduto il confronto e ora si appresta a riscattarlo, ciò che però non è cosa facile, dato il valore dei componenti la squadra trentina.

Il torneo di pallavolo

La Direzione di Trieste per la pallavolo, comunica l'orario partite per lunedì 7 corr., valevoli per il torneo di chiusura:

Campo Pubblico Impiego, ore 20.30: Ilva B-Olimpia; ore 21: Artigiano-Trieste. Arbitro Lucchini.

Campo «Crda», ore 20.30: Ilva A-«Quis contra nos?»; ore 21: Poligrafico-Pubblico Impiego. Arbitro Giorgi.

Mercoledì 9 corr.:

Campo Pubblico Impiego, ore 20.30: Artigiano-Olimpia; ore 21: Ilva B-Trieste. Arbitro Svetina.

Campo «Crda», ore 20.30: Ilva A-Pubblico Impiego; ore 21: «Quis contra nos?»-Poligrafico. Arbitro Sartori.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 8.30 sul campo di Montebello: Corazza, Corsi, Crismani, D'Agnolo, Franco, Gobbet, Locchi, Muron, Nedoch, Grisoni, Pitassi, Vascotto, Vici. — I seguenti giocatori oggi alle 8.45 alla Stazione Centrale: Bitesni, Caffenigg, Donda, Englaro, Andrian, Magrini, Mlacher, Pagani, Radio, Sacchetti, Valcareggi F., Versa. — I seguenti giocatori oggi alle 12 sul campo di Montebello: Bressan, Brombara, Castellani, Cattarini, Ceriani, Covi, Costanzo, Davide, Sacco, Sponza, Sumberaz, Stein, Valcareggi E. — I seguenti giocatori oggi alle 13.45 sul campo di Montebello: Bacchetti, Baldi, Caberica, Kendi, Lonzar, Merlach, Pierini, Presca, Ranieri, Soldo, Tamaro, Umer II.

Dopolavoro Ferroviario. Mercoledì avranno inizio le lezioni di scherma per adulti e allievi, con il seguente orario: allievi dalle 16.30 alle 18, anziani dalle 18.30 alle 19.30. Istruttore il maestro Dino Turio. Le iscrizioni si ricevono giornalmente in segreteria. Martedì dalle 18.30 alle 20, esercitazioni di tiro a segno per soci e familiari.

Ladri di biciclette arrestati

Da qualche tempo a questa parte avvenivano nella nostra città delle inesplicabili sparizioni di biciclette, che i legittimi proprietari lasciavano momentaneamente incustodite negli atri degli stabili o a ridosso delle cordonate dei marciapiedi.

In pochi giorni i denuncianti salirono da dieci a 25 e da questo numero alla cifra di 40. I furti erano ormai troppi e l'autorità di p. s., che già alle prime denuncie aveva iniziato attive ricerche, riusciva in breve a fermare dopo abili appostamenti gli autori, i quali, accompagnati in Questura venivano identificati per Aldo Weigl, di 17 anni, abitante in via S. Anastasio n. 16 e Alfredo Sisti, di 18 anni, senza fissa dimora. In seguito venivano pure interrogati i ricettatori che sono tali Ugo Sterni, Ferruccio Billinich, Belmino Sabo, Stanislao Zonta, Carlo Crusval, Mario Scoccir, Fulvio Savelli, Pietro Cerviz, Giovanni Cegada, Giuseppe Taddeo e certo Pegatto. I velocipedi, del valore di quattro e cinquecento lire venivano venduti per 25 lire. I due ladruncoli sono stati arrestati mentre i ricettatori sono stati deferiti a piede libero all'autorità giudiziaria.

Terremoto lontano

Gli apparecchi del nostro Istituto Geofisico hanno registrato, ieri mattina, con inizio alle ore 9.56'25", un forte terremoto avvenuto a circa 9500 chilometri di distanza. Alle 12.3'16" gli apparecchi dell'Istituto hanno rilevato un altro violentissimo terremoto il cui epicentro dista da noi circa 9800 chilometri.

Data la violenza delle scosse registrate non è stato possibile determinare la direzione del cataclisma.

I furti nelle abitazioni
Due giovani arrestati

In alcune abitazioni della città, si sono verificati in questi ultimi giorni alcuni furterelli di scarso valore che, però, hanno fatto piovere in Questura una diecina di denuncie. Funzionari e agenti della squadra mobile, riuscivano in breve a individuare i ladruncoli i quali venivano l'altro giorno fermati e arrestati. Si tratta dei giovani Aldo Weigl, di 17 anni, abitante in via S. Anastasio n. 16 e Alfredo Sisti, di 18 anni, senza fissa dimora, i quali sono pure responsabili di 40 furti di biciclette. Gran parte della refurtiva è stata ricuperata e così numerose sono le biciclette che gli agenti sono riusciti a sequestrare per quindi restituire ai legittimi proprietari.

Maneggiando un coltello. L'apprendista pasticciere Giuseppe Magaini, di 16 anni, abitante a Santa Croce, maneggiando un coltello, si produsse accidentalmente una ferita di taglio al palmo della mano sinistra.

Un incendio a Plusina di Plezzo
distrugge la casa del custode Cravagna

Un violento incendio ha distrutto, nella notte dal 29 al 30 ottobre scorso, a Plusina di Plezzo, la casa di Giuseppe Cravagna, il popolarissimo, bravo custode del rifugio Ruggero Timeus Fauro sul Canin. La furia delle fiamme ha divorato, oltre a tutto il mobilio, anche l'intero prodotto agricolo dell'annata.

La grave sciagura colpisce duramente uno dei più apprezzati e più operosi custodi della sezione di Trieste del C. A. I., e il danno è tanto più sensibile in quanto — mentre ormai l'inverno è alle porte — è gettata letteralmente sul lastrico una numerosa famiglia, tra cui parecchi figli in tenera età.

La presidenza della sezione di Trieste del C. A. I., tenuto conto anche dei personali meriti del Cravagna, che è uno dei più anziani tesserati del P. N. F. nella zona di Plezzo, rivolge un caldo appello a tutti i cittadini, chiedendo un aiuto di denaro o di oggetti usati indumenti, lenzuola, coperte o calzature) per il povero custode. Ogni offerta, per quanto modesta, sarà utile, perchè manca alla disgraziata famiglia ogni cosa.

I generosi oblatori sono pregati di far pervenire le loro offerte alla sede del C. A. I. (via Milano 2, tel. 52-40). Maggiori quantitativi di oggetti usati saranno ritirati a domicilio.

Raccolto gravemente ferito
al molo Audace

Con l'autolettiga della Croce Rossa, ieri nel pomeriggio, verso le 14, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il sessantenne Andrea Castellich, abitante a Monte di Capodistria n. 111, il quale era stato raccolto privo di sensi in testa al molo Audace, ferito piuttosto gravemente al capo.

Avendogli riscontrate delle lesioni al parietale sinistro, con sospetta frattura della scatola cranica, i medici del pio luogo lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. Il reperto è accompagnato da prognosi riservata.

Da quanto si è potuto accertare, sembra che il Castellich sia caduto da una delle banchine del molo ove si era disteso, evidentemente in preda a malore.

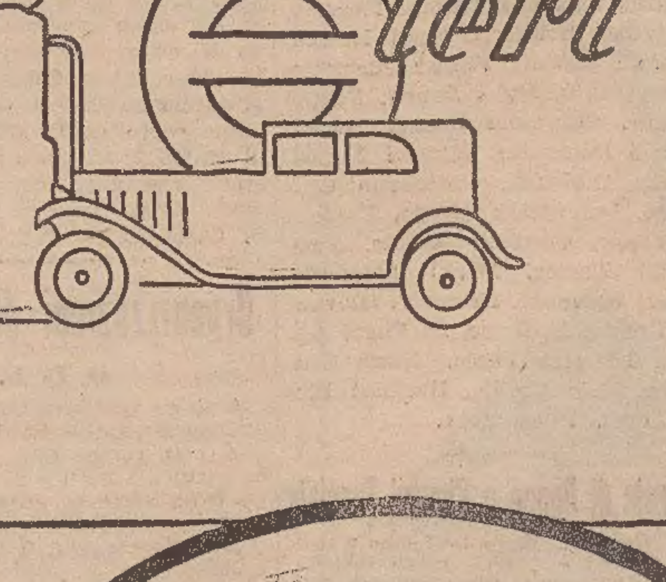
La cornata del toro

Possessore di un grosso toro — un magnifico esemplare di animale invidiatogli da tutto il contado — l'agricoltore Umberto della Barbara, di 30 anni, abitante a Capodistria, giorni fa era stato invitato a portare la bestia alla vicina stazione di monta per la riproduzione della razza. Senonchè ieri, mentre si accingeva a farlo entrare nella stalla, il bestione si ribellò, e vane furono le esortazioni e le scudisciate del della Barbara per ridurlo all'obbedienza. Furono anzi le frustate ad inasprirlo, tanto che tirò una cornata al contadino. Il colpo raggiunse il bersaglio, ma per fortuna debolmente. Riportata comunque una contusione all'addome, il Della Barbara dovette venirsene a Trieste e recarsi per le necessarie cure all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in qualche settimana.

Scontro automobilistico a Monfalcone
Due feriti

Un incidente automobilistico è avvenuto ieri, nel tardo pomeriggio, nei pressi di Monfalcone ove una macchina proveniente da Trieste è andata a cozzare contro un camioncino che sostava sulla strada. L'urto è stato fortissimo ed è avvenuto, sembra, in seguito alla rottura dello sterzo del veicolo sul quale si trovavano l'ing. Gatto, direttore della Solvay di Monfalcone, ed il suo autista. Battuta la testa contro il cristallo, quest'ultimo non ha riportato che leggere lesioni guaribili in pochi giorni; l'ing. Gatto, invece, ha riportato alcune ferite lacero-contuse al capo e lieve commozione cerebrale. I due feriti sono stati inviati all'ospedale di Monfalcone ove l'ing. Gatto è stato accolto. Dopo medicato, l'autista ha potuto invece rincasare.

DEPURATE il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
"TE' DEPURATIVO APAS,,
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
Aut. Pref. N. 3219-23944 dd. 6/10/1935-XIII.



Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 3-11 da Gibuti per Massaua; «Anfora» partito il 2-11 da East London per Port Elizabeth; mn. «Arabia» partita il 27-10 da Colombo per Penang; pir. «Brenta» arrivato il 3-11 a Spalato; «Caboto» arrivato il 31-10 a Mogadiscio; «Carnia» partito il 29-10 da Las Palmas per port do Lume; «Carso» arrivato il 26-10 a Trieste; «Cherca» partito il 2-11 da Douala per Lagos; «Conte Rosso» partito il 4-11 da Sciangai per Hongkong; «Conte Verde» partito il 3-11 da Suez per Aden; mn. «Cortellazzo» partita il 30-10 da Dairen per Macassar; pir «Duchessa d'Aosta» arrivato il 2-11 a Genova; «Edda» partito il 25-10 da Flessing per Cristobal; mn. «Fusijama» partita il 4-11 da Suez per Port Sudan; «Himalaya» arrivata il 20-10 a Trieste; pir. «Isonzo» partito il 2-11 da Genova per Trieste; «Italia» partito il 4-11 da Trieste per Venezia; «Laguna» partito il 31-10 da Port Said per Ancona; mn. «M Sanudo» partita il 3-11 da Negapatam per Colombo; pir. «Perla» partito il 31-10 da Port Elizabeth per Colombo; «Piave» partito il 4-11 da Mombasa per Mogadiscio; «Rosandra» partito il 2-11 da Suez per Massaua; «Sabbia» partito il 4-11 da Dakar per Walvis Bay; «Savoia» arrivato il 12-10 a Trieste; «Sistiana» partito il 4-11 da Gibilterra per Sète; mn. «Sumatra» partita il 5-11 da Fiume per Spalato; pir. «Tagliamento» partito il 3-11 da Lome per Cotonou; «Timavo» partito il 30-10 da Beira per Lourenco Marquez; mn. «Volpi» partita il 4-11 da Port Said per Genova; «Col di Lana» partita il 30-10 da Massaua per Aden; «Tergestea» partita l'1-11 da Venezia per Marsiglia; pir. «Ant. Costa» partito il 3-11 da Madras per Calcutta; «Paolina» partito il 4-11 da Caifa pel Pireo; mn. «Hilda» arrivata l'1-11 a Karachi; pir. «Aussa» partito il 4-11 da Saigon per Singapore; mn. «Monte Piana» arrivata il 3-11 a Philippeville; pir. «Riv» partito il 3-11 da Ancona per Port Said; «Arno» partito il 4-11 da Napoli per Messina; «Alb. Treves» partito il 30-10 da Singapore per Aden; «Caffaro» partito il 27-10 da Aden per Suez; «Carignano» arrivato il 29-10 a Genova; «Casaregis» partito l'1-11 da Port Said per Suez; «Colombo» partito il 2-11 da Suez per Massaua; «C. Biancamano» partito il 3-11 da Bombay per Massaua; «Duilio» partito l'1-11 da East London per Durban; «Dandolo» partito il 31-10 da Bombay per Singapore; «Esquilino» partito il 5-11 da Melbourne per Adelaide; «F. Crispi» arrivato il 27-10 a Genova; «G. Cesare» arrivato il 29-10 a Genova; «G. Mazzini» partito il 2-10 da Port Sudan per Suez; mn. «India» partita il 20-10 da Cochin per Gibuti; pir. «L. da Vinci» partito l'1-11 da Aden per Dante; «Maiella» partito il 29-10 da Massaua per Bombay; mn. «Mauly» arrivata il 3-11 a Pondicherry; pir. «Moncalieri» partito il 22-10 da Mogadiscio per Vizigapatam; «Remo» partito il 26-10 da Colombo per Massaua; «Romolo» arrivato il 27-10 a Genova; mn. «Victoria» partita il 2-11 da Colombo per Singapore; pir. «Viminale» partito il 27-10 da Colombo per Freemantle; «Laconia» partito il 29-10 da Port Said per Marsiglia; «Villar Perosa» partito il 3-11 da Napoli per Palermo; pir. «Nazario Sauro» arrivato il 31-10 a Napoli; «Po» partito il 2-11 da Massaua per Suez; «Tevere» partito il 3-11 da Massaua per Assab; «Urania» partito l'1-11 da Napoli per Port Said; «Adna» arrivato il 3-11 a Napoli; «Dalmatia» arrivato il 4-11 a Massaua; «Eritrea» partito il 31-10 da Chisimaio per Brava; «Somalia» arrivato l'1-11 a Massaua; «Tripolitania» partito il 29-10 da Berbera per Bender Kassim; «Massaua» arrivato il 14-10 a Napoli; «Bengasi» partito il 29-10 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito l'1-11 da Baltimora per il Golfo del Messico; «Arsa» arrivato il 30-10 a Genova; mn. «Barbarigo» partita il 4-11 da Genova per Boston, New York e Filadelfia; pir. «Beatrice C.» partito il 22-10 da Cadice per Rio de Janeiro; «Belvedere» arrivato il 31-10 a Trieste; mn. «Birmania» partita il 31-10 da New York per Genova e Trieste; «Cellina» partita il 28-10 da Marsiglia per Curaçao; «Chisone» partito il 19-10 da Victoria per Algeri; pir. «Clara» arrivato il 2-11 a New York; «Dora C.» a Trieste; «Enrico Costa» arrivato il 3-11 a Venezia; mn. «Fella» partita il 29-10 da Los Angeles per La Libertad; pir. «Giacomo C.» arrivato il 29-10 a Buenos Aires; «Ida» partito il 15-10 da Galveston per Trieste; «Isarco» partito il 3-11 da Bahia per Dakar; «Istria» partito il 18-10 da Siviglia per l'Avana; «Laura C.» arrivato il 5-11 a Venezia; mn. «Leme» partita il 23-10 da Cristobal per Marsiglia; pir. «Livenza» partito il 27-10 da Lisbona per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito l'1-11 da Galveston per Trieste; mn. «Maria» partita il 3-11 da Palermo per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Neptunia» arrivata il 3-11 a Trieste; «Oceania» partita l'1-11 da Gibilterra per Recife; «Orazio» arrivata il 23-10 a Genova; pir. «Recca» partito il 25-10 da New Orleans per l'Avana; mn. «Rialto» arrivata il 4-11 a Vancouver; mn. «Saturnia» partita il 5-11 da New York per Trieste via scali; pir. «Teresa» arrivato il 28-10 a Gravosa; mn. «Virgilio» arrivata il 31-10 a Valparaiso; «Vulcania» attesa a Trieste il 7-11.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 5-11 da Trieste per Alessandria, Caifa e Berutti; mn. «Calitea» partita il 5-11 da Alessandria per Rodi e Trieste; «P. Foscari» atteso il 7-11 a Trieste, riparte l'8-11 per Venezia; «Palestina» prosegue il 6-11 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Rodi» proseguirà il 7-11 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Galilea» prosegue il 6-11 da Larnaca per la Palestina; «Gerusalemme» prosegue il 6-11 da Brindisi per Trieste; mn. «Assiria» attesa il 6-11 a Brindisi; pir. «Celio» atteso il 7-11 ad Alessandria; «Bolsena» il 6-11 a Venezia indi Bari; «Egitto» il 6-11 ad Alessandria indi Candia; «Diana» atteso il 7-11 ad Ancona indi Venezia e Trieste; «Abbazia» il 6-11 a Costanza; «Quirinale» il 6-11 a Volo, indi Salonicco e Cavala; «Albano» il 6-11 a Salonicco indi Volo; «Vesta» il 6-11 ad Istanbul indi Burgas e Varna; «Iseo» parte il 6-11 da Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 5-11 da Catania per Trieste; «Giovinezza» partito il 5-11 da Marsiglia per Savona; «Silvia Tripcovich» partito il 5-11 da Ancona per Catania; «Etruria» partito il 5-11 da Casablanca per Siviglia; «Sivigliano» partirà il 7-11 da Genova per Livorno; «Naty» in dock a Pola; «Tunisino» partito il 3-11 da Siracusa via Spalato per Ravenna; «Algerino» arrivato l'1-11 a Tripoli; «Saraceno» partito il 3-11 da Lipari per Tripoli; «Marocchino» partito il 31-10 da Casablanca per Marsala; «Alicantino» arrivato il 4-11 a Tunisi; «Tripolino» partito il 9-11 da Trieste per Venezia; «Le Tre Marie» investitosi presso Bonanza; «Guido Brunner» partito il 31-10 da Genova per Palma; «Andalusia» passato il 3-11 Gibilterra diretto a Livorno; «Laconia» partito il 29-10 da Port Said per Marsiglia; «Numidia» a Trieste.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Catania; «Donizetti» attesa domani a Bari; «Paganini» attesa domani a Genova; «Puccini» carica a Napoli; «Rossini» carica a Fiume; «Verdi» carica a Barletta; pir. «Albachiara» atteso a Taranto; «Davide Bianchi» carica a Messina; «Seb. Bianchi» carica a Porto Empedocle; «Tiziano» carica a Barletta; «Cagliari» atteso il 9 o 10-11 a Trieste; «Dielpi» carica a Bari; «Ariosto» scarica ad Amburgo; «Foscolo» partito il 26-10 da Anversa per Castellammare di Stabia; «Manzoni» scarica a Venezia; «Petrarca» in partenza da Palermo; «Ugo Bassi» a Bari; «Alfredo Oriani» carica in Sicilia; «Carducci» in arrivo a Londra; «Giovanni Boccaccio» scarica a Civitavecchia; «Leopardi» partito il 31-10 da Anversa per Napoli; «Pascoli» carica ad Anversa.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 30-10 da Massaua per Aden; «Monte Piana» arrivata il 3-11 a Philippeville.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 27-10 da Algeri; mn. «Tergestea» partita il 31-10 da Trieste.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» a Genova; «Ramb II» partita il 2-11 da Fiume per Massaua; «Ramb III» a Monfalcone; «Ramb IV» a Genova; «Duca degli Abruzzi» partita il 3-11 da Merca per l'Adriatico; «Cap. Cecchi» sotto carico in Somalia; «Cap. Bottego» partita il 5-11 da Massaua per Mogadiscio; «Argentea» in partenza dalla Somalia per il Tirreno; «Ivorea» a Genova.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (6 novembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 174, 176, 181; mozzi coperta: 271, 272, 277, 278, 279; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 514, 515, 520, 524, 536; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 217, 258, 260, 261, 262; giovani coperta I: 90, 91, 92, 93, 94; giovani coperta II: 50, 51, 52, 53, 54; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti nafta: 207, 210, 211, 212, 213; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 116, 133, 117, 134, 125; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108, garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camere: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 131, 132, 133, 134, 135; marinai carico: 135, 137, 138, 139, 140; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 34, 40, 41, 42, 43; mozzi coperta: 56, 57, 58, 60, 61; ingrassatori passeggeri: 61, 62, 63, 64, 65; ingrassatori carico: 55, 56, 58, 59, 60; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 58, 69, 63, 70, 64; camerieri II classe: 269, 292, 271, 294, 272; camerieri III classe: 64, 66, 67, 68, 78; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 418, 428, 431, 433, 434; giovani camera in II: 29, 30, 36, 37, 39; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 97, 99; mozzi camera senza navigazione: 95, 96, 97, 98, 99; allievi cuochi I: 113, 114, 115, 116, 117; giovani cucina: 112, 98, 113, 114, 115; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 214, 215, 216, 217, 218; giovani coperta I: 81, 83, 84, 85, 86; giovani coperta II: 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta: 68, 71, 72, 73, 74; fuochisti: 179, 180, 181, 182, 183; carbonai: 48, 49, 50, 51, 52; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 173, 178, 174, 175.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 6 novembre: Felice, Severo.

7 novembre: Antonio, Carina.

DECESSI (3, 4 e 5 novembre 1938-XVII): Pogatschnig Ida, a. 62; Vitussi Giovanni, a. 68; Pontiroli Cesare, a. 81; Gioia Giuseppe, a. 77; Dionisio ved. Machaczek Clotilde, a. 77; Rusca dott. Marco, a. 75; Paoli Francesca, g. 2; Mahne Michele, a. 73; Zorn ved. Petersilka Giuseppina, a. 85; Furlan in Baret Ines, a. 31; Silvini Claudio, m. 4; Lozar Giovanni, a. 80; Pernich Matteo, a. 77; Wedram Ida, g. 7; Vojska ved. Smerchini Beatrice, a. 59; Visnovich ved. Godina Orsola, a. 89; Palter ved. Keber Giuseppina, a. 77; de Medici conte dott. Lorenzo, a. 69; Tul ved. Godina Maria, a. 53; Castellano Vittorio, a. 74; Sauli ved. Bandelli Amalia, a. 63; Rigutti Giordano, a. 26; Sanzin Giovanna, a. 68; Razza Gioconda, a. 25; Mlacher Claudio, m. 2; Ungaro Fortunato, a. 56; Ceccato in Danelone Eleonora, a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Levi Giacomo, impiegato con Battista Livia, casalinga; Kosoveu Cesare, tornitore meccanico con Jug Anna Francesca, casalinga; Morando Giovanni, barbiere con Krevatin Maria, cartolaia; Moscarella Antonio, insegnante con Lampe Maria, casalinga; Villa Giovanni Battista, perito agrario con Volpi Nives, impiegata; Cinti dott. Francesco, impiegato statale con Skerl Bianca, casalinga; Bello Alberto, cronometrista con Furlan Giorgia, casalinga; Zanin Reggio Emilio, bandaio con Polese Vittorio, casalinga; Matievic Stefano, elettricista con Capponi Dalia, casalinga; Drozina Rodolfo, macellaio con Mazza Caterina, giornaliera.

MATRIMONI CELEBRATI: Jarach Omero Emilio, impiegato con Calvi Olga, commessa; Jeanrenaud dott. Oddo, ingegnere con Werner Erika, giornalista; Smolic Mario, impiegato privato con Giorgomilla Valeria, sarta; Carcassoni Manfredo, autista con Gentili Antonia, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Scarlata Luigi, appuntato RR. CC. con De Paoli Anna, casalinga; Sbrizzi Emilio, cuoco marittimo con Silizio Elisa, casalinga; Calta Ivano Vasili, sarto con Bellè Maria, casalinga; Lo Duca Antonino, insegnante elementare con D'Andrea Lidia, insegnante elementare; Garbassi Pietro, cameriere marittimo con Bezzina Maria, casalinga; Marsi Giovanni, bracciante con Busechian Anna, domestica; Rovan Vittorio, tessitore con Galli Elda, giornaliera; Corva Luigi, bracciante con Flego Dorina, domestica; Tedeschi Umberto, impiegato con Skilan Anna, casalinga; Lutterotti Pietro, impiegato con Della Zotta Elda, casalinga; Benvegnù Gino, ingegnere con Tagliaferri Elena, casalinga; Garofalo Alfredo, insegnante con Loi Isabella, casalinga; Lazarich Antonio, meccanico autista con Bacicchi Vanda, sarta; Giovannini Romano, bracciante con Susel Ida, casalinga; Pelan Santo, infermiere con Calzi Zora, casalinga; Robba Giuseppe, meccanico con Gojtan Gioconda, commessa; Rizzato Giovanni, cameriere marittimo con Quargnali Marina, casalinga; Avanzini Renzo, impiegato con Rossi Fausta, casalinga; Sherwood Pasquale, impiegato con Tariao Anita, casalinga; Bruch Giordano, orologiaio con Calderaro Maria, casalinga; Ragghianti Carlo con Collobi Licia; Ladic Mario, tubista con Filiplich Giuseppina, camiciaia; Caruso Beniamino, capomanipolo «Dicat» con Cappello Eleonora, casalinga; Bevilacqua Carlo, fabbro meccanico con Del Din Anna, casalinga; Valentini Vito, radiotelegrafista con Gerstenfeld Lisa, casalinga; Libardi Pietro, fuochista con Gorza Angela, casalinga; Rossi Livio, impiegato bancario con Riviera Enrica, impiegata; Malalan Rodolfo, commesso con Cesar Giustina, stiratrice; Cociani Armando, bracciante con Bonazza Angela, casalinga; Tosato Fioravante, cameriere marittimo con Cossutta Emilia, casalinga; Cohen Armando, commesso con Cusma Palmira, sarta; Sidari Adalberto, calderaio con Cavrini Elvira, prestaservizi.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (toccata Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, 6.10 (diretto), 6.15 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Isola, 8, 10.5 (event.), 12.5, 13.45 (event.), 14.45, 20.15; da Isola, 6.40, 9, 12.10 (event.), 13.15, 19.15. (Isolana).

Isola, 7, 14, 15 e 20; da Isola, 6.30, 8, 13.30 e 19.30 (Istria-Trieste).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Pirano, 7, 14, 15, 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Scalo Legnami per Muggia, 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami 6.15 e 12.45. (Muggesana).

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8, Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenza da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	2	5
Rendita 5%	94.60	94.60
Rendita 3½%	74.—	74.15
Redimibile 5%	94.675	95.—
Redimibile 3½%	72.—	72.—
Obbligaz. Tre Venezie	90.20	90.20
Buoni Tes. nov. 1940	101.70	101.70
Buoni Tes. nov. 1941	102.35	102.35
Buoni Tes. nov. 1943	91.20	91.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.60	98.60
I. R. I.	457.50	457.50
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	463.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% e. (già 5 e 6%)	432.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.—	420.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3430.—	3340.—
Assicuratrice Italiana	510.—	510.—
Infortuni	1595.—	1595.—
Riun. Adriatica ser. A	1625.—	1625.—
Riun. Adriatica ser. B	1525.—	1525.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	80.—	80.—
Meridionali	826.—	832.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	276.—	276.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	38.—	83.—
Istriana Cementi	150.—	149.—
SELVEG	580.—	580.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	237.—	237.—

CAMBI: Londra 90.46; New York 19; Francia 50.55; Svizzera 431.25; Polonia 357.40; Germania 761.75.

Mercato sempre fermo per i titoli di Stato, mentre rimane trascurato il rimanente, con qualche offerta in Generali. Pochi scambi in Redimibile 3½%, Redimibile 5%, Isotta, Cascami, Viscosa, Montecatini e Breda.

CORRISPONDENZA APERTA

Dagli amici, ecc. Siete severo, ma vi trovate in buona compagnia: con Giovanni Papini, ad esempio, il quale ha scritto che gli amici non son altro che nemici coi quali abbiamo concluso un armistizio non sempre onestamente osservato.

Molla, Udine. Non possiamo rispondere alla vostra domanda, sia perchè i dati da voi forniti sono insufficienti, sia perchè il quesito esula dai compiti di questa rubrica.

Giogi, Maria Carli, M. P. ansiosa. 1) Vengono concessi dalle Amministrazioni Provinciali, per tramite dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, prestiti familiari a giovani che contraggono matrimonio prima di aver raggiunto il 26.o anno di età. Per i reduci dall'Africa o dalla Spagna che avessero oltrepassato i 26 anni non viene tenuto conto, nel calcolo dell'età, del periodo compreso tra l'imbarco e lo sbarco in Italia. L'ammontare di ciascun prestito non può essere superiore alle lire tremila nè inferiore alle mille. La restituzione avviene, senza pagamento d'interessi, in ragione dell'uno per cento dell'ammontare originario del prestito con decorrenza dal sesto mese dalla data del matrimonio o dal diciottesimo mese ove nel quinto mese sia provato lo stato di gravidanza della moglie. Il pagamento della somma concessa viene effettuato dopo la celebrazione del matrimonio. 2) La domanda deve essere presentata all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, redatta su un modulo che viene fornito dall'Istituto stesso. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti: certificati di nascita degli sposi; certificato di cittadinanza dello sposo; certificato di residenza degli sposi; certificato di matrimonio; certificati attestanti i redditi degli sposi; tutti gli altri documenti che possano essere eventualmente prescritti dal competente Comitato; una dichiarazione in cui lo sposo indichi in che modo intende impiegare la somma richiesta.

Estrazioni del Lotto

del 5 novembre 1938-XVII

Bari	60	82	48	28	78
Firenze	37	25	46	70	3
Milano	29	9	22	84	35
Napoli	54	38	6	65	28
Palermo	45	42	40	29	87
Roma	78	27	38	86	53
Torino	6	43	3	16	81
Venezia	63	10	84	19	29

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut.; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

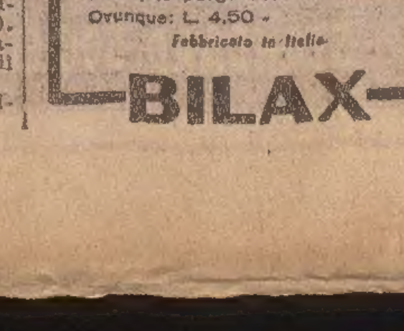
Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut.; 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.8 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



PARADISO della SETA

TRIESTE - Piazza dell'Impero 14

Per apertura di stagione lunedì 7 corr. iniziamo la vendita nell'ampliato grandioso reparto di

lanerie

Le più alte novità
Le creazioni più originali
a prezzi convenientissimi

lanerie - seterie - velluti nelle qualità più pregiate

Grandiosi assortimenti

Visitateci e vi convincerete della convenienza dei nostri prezzi

OGGI ESPOSIZIONE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA pratica, ragazza Caporetto, Plezzo, friulana bella presenza, principiante, forte, prestaservizi, offronsi. Venti Settembre 12, tel. 7419. 45444 A

CUOCA offresi, pratica ristorante, albergo. Piazza Guido Neri 2, quinto, Ruzzier. 77821 A

CUOCA bravissima offresi per casa signorile, lunghissimi attestati. Dolenc, Opicina n. 139. 45408 A

CUOCA cameriera perfetta offresi presso persona sola. Via Genova 11, portinaio. 45421 A

DONNA servizio offresi. Via Guglielmo Marconi 5, secondo, Zotti. 77867 A

PERSONA non giovane offresi, capace stirare, cucinare, fidata, dalle 8 alle 17, ore da combinarsi. Piccolomini 9, portineria. 77758 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Rena 11, porta 1. 77754 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Gatteri 46, pianoterra. 45440 A

PRESTASERVIZI media età, capace cucinare, tutti lavori fiducia. Via Commerciale 29, erbaggi. 77899 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto giorno. Via Giulia 13, Zoch. 45397 A

RAGAZZA stabile oppure giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 77826 A

RAGAZZA primo servizio offresi stabile, piccola famiglia. Battisti 29, primo. 45376 A

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi; e prestaservizi tutto giorno, offronsi. Massimo d'Azeglio 22, calzoleria. 77830 A

RAGAZZA brava tutto fare, sana, forte, cerca servizio stabile. Via G. Marconi 10. 45354 A

RAGAZZA friulana 18-enne capace tutto fare, offresi famiglia stabile. San Michele 34, primo, Del Bianco. 77814 A

RAGAZZA stabile o prestaservizi offresi. Via XXX Ottobre 5, portiere. 77762 A

RAGAZZA brava, volonterosa, offresi tutta giornata. Via Molino a vento 29, Petech. 77756 A

RAGAZZA 16-enne friulana offresi servizio stabile piccola famiglia. Raffineria 4, portiere. 77918 A

RAGAZZA friulana 21-enne offresi. Via Corridoni 4, portiere. 77903 A

RAGAZZA goriziana capace tutto fare offresi. Via Ruggero Manna 16, porta 19. 77876 A

RAGAZZA friulana forte, robusta, bella presenza, offresi tutto fare. Via dell'Istria 38, portinaia. 77877 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori, con buoni attestati. Via Capuano 2, Zaino. 77873 A

RAGAZZA friulana, sedicenne, principiante, offresi anche subito. Via Mazzini 46, II piano. 30948 A

RAGAZZA offresi stabile, con attestati. Via Artisti 3, terzo, Toffoli. 77935 A

30-ENNE, parla diverse lingue, offresi alcune ore mattina, pratica cucito, stiro, altri lavori. Androna S. Cilino 66, Bauzon. 77957 A

38-ENNE distinta, praticissima direzione casa, tutti i lavori domestici, offresi per coniugi o piccola famiglia, tutta giornata. Ottime referenze controllabili. S. Michele 25, secondo, destra. 77863 A

40-ENNE con ottime referenze, distinta, capace cucinare, tutto fare, offresi una, due persone. Indirizzo Piccolo. 8365 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 31014 B

CAMERIERA semplice, preferibile tedesca, presentarsi Nordio, S. Lazzaro 17, primo. 77806 B

DOMESTICA con attestati, anche principiante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77837 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Battisti 22, quarto, sinistra. 77883 B

DONNA media età, pratica cucinare, tutti lavori casa, cercasi per Addis Abeba. Offerte Cassetta 30921 B, Unione Pubblicità. 30921 B

DONNA pratica cucina, 25-30-enne, per trattoria Monfalcone, cercasi. Scrivere Cassetta 30865 B, Unione Pubblicità. 30865 B

PRESTASERVIZI fidata mattina cercasi. A. Emo 17-A, primo. 77838 B

PRESTASERVIZI dalle 12.30-14.30 cercasi. Parini 6, porta 14. 45417 B

PRESTASERVIZI con attestati, due volte al giorno, cercasi. Via Giulia 10, primo, destra. 45414 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto giorno. Limitanea 8, porta 10 (viale Sonnino). 45415 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Gatteri 45, porta 10. 77909 B

PRESTASERVIZI pratica cucina, amante bambini, attestati, cercasi. Manna 23, quarto, destra. 77910 B

PRESTASERVIZI cercasi. Vasari 2, porta 27, dalle ore 14-15, lunedì. 77882 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Guardiella Timignano 1424 (S. Giovanni). 45305 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 16 cercasi. Don Bosco 18, Naveri. 77782 B

PRESTASERVIZI ottime referenze cercasi. Via S. Marco 10, quinto, sinistra. 45339 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Piazza Cavana 4, I. 30977 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Via Scoglio 1, p. 8. 30950 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina, cercasi. Via Roiano 5, V, sinistra. 45455 B

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, solo mattino, cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3, II, destra. 30996 B

RAGAZZA giovane, pratica, con attestati, cercasi; presentarsi dopo le 10. Via Giulia 61, IV, destra. 31013 B

RAGAZZA brava cucinare, con lunghi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77949 B

RAGAZZA 17-18 anni capace, bene educata, cercasi per piccola distinta famiglia. Presentarsi ore 10-12, anche lunedì. Foscolo 10, quarto, sinistra. 77904 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via Galleria 19, porta 10. 77881 B

RAGAZZETTA prestaservizi dalle otto alle sedici, cercasi. Padovan, Piazza Cornelia Romana 2, IV. 77944 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. SIGNORA giovane, distintissima, finemente educata, pratica lavori femminili, offresi ore pomeriggio, decorosa occupazione. Scrivere fermo posta tessera postale 651034. 45373 C

ASSISTENTE gabinetto dentistico pratica anche chirurgia, amministrazione, ottime referenze, offresi. Cassetta 30681 C, Unione Pubblicità. 30681 C

AUTISTA meccanico, bella presenza, pratico impianti acqua, luce, gas, e lavori ufficio, ottime lunghe referenze, offresi. Cassetta 30877 C, Unione Pubblicità. 30877 C

CAMERIERA albergo, conoscenza lingue, ottime referenze, pratica guardarobiera, offresi. S. Francesco 4, quarto, scala seconda, Pinca. 77711 C

CONIUGI seri, soli, pensionati, offronsi quali portinai. Giuseppe Renzi, Villa Opicina 138. 45413 C

DONNA povera, con tre figli piccoli da sostenere, priva d'ogni sussistenza, prega persona di cuore darle lavoro, preferibile settimanale. Cassetta 30881 C, Unione Pubblicità. 30881 C

GIOVANE volonteroso, capace tipografo impressore legatore, offresi anche provincia, buone referenze. Cassetta 30873 C, Unione Pubblicità. 30873 C

PRATICA contabile, tenitura americana, offresi, miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 77932 C

RAGAZZO, assolto avviamento industriale, offresi apprendista meccanico, meccanico-elettrotecnico, buona officina città. Petronio, Buonarroti 52. 77767 C

SIGNORINA, presenza, cerca posto cassiera cinema od altro, con cauzione. Via Caccia 8, Stefani. 45322 C

SIGNORINA 17-enne, offresi quale praticante ufficio, conoscenza dattilografia, lingua slovena, B. Caris, presso famiglia Paoli, via Rossetti 28. 77753 C

SIGNORINA fine, presenza, offresi cameriera per persona sola. Cassetta 30917 C, Unione Pubblicità. 30917 C

SIGNORINA 16-enne educata, perfetto italiano, occuperebbesi per bambino o bambina, ore da combinarsi. San Michele 25, secondo, destra. 77864 C

STENODATTILOGRAFA perfetta offresi ore serali, pratica tesi lauree, studio avvocati, paghe operai. Gatteri 10-7. 30898 C

19-ENNE autista, seconda scoppio, offresi miti pretese, anche meccanico. Rivolgersi presso Zori, via Solitro 8. 45426 C

37-ENNE volonteroso occuperebbesi magazziniere, posto fiducia, autista, patentino secondo grado, anche piccola cauzione. Offerte Cassetta 30874 C Unione Pubblicità. 30874 C

30-ENNE, bella presenza, fidata, disponendo cauzione, occuperebbesi bar, latteria, rivendita tabacchi. Scrivere: F. 702698, fermo posta Trieste. 77786 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 77869 CC

A. A. A. PERMANENTISSIMA Relly! Niente acidi, elettricità: unica per tinti, ossigenati, delicati. Permanente vapore: adatta qualsiasi capello. Naturalezza, morbidezza insuperabili. Superpermanente elettrica, grandissima durata. Permanentista specialista viennese. Prezzi minimi. Relly: Rossini 14. Telefono 48-77. 31009 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, bottoni, monogrammi, punto inglese, a-jour, plissé in giornata. Imbriani 6, negozio. 45364 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 13 CC

CAMICIAIA assume qualsiasi lavoro, pigiama, riparazioni. Antonio Caccia 6, porta 11. 45384 CC

CAMICIE, pigiama, vesti camera, mutande, riparazioni, prezzi modici. Via Trento 2. 77801 CC

CONFEZIONI mantelli, lavoro accurato, pronto. Indirizzo al Piccolo. 45453 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Lavoratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 45425 CC

MANTELLI, tailleurs, abiti sera, busti, anche riparazioni, lavoro prim'ordine, confezionansi. Piazza Tommaseo 2, terzo. 77799 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, garanzia, anni cinque. Udine 8, officina. 77888 CC

PERMANENTI bellissime macchina «Fuva», i migliori acidi oleosi. Battisti 4, mezzanino. 45235 CC

PERMANENTI acqua, ferro, eseguisce signorina Gina, salone terza categoria. Slataper 26, Comar Elena. 30959 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. XX Settembre 14, portineria. 45431 CC

RADIORIPARAZIONI Moz, piazza Vico 9, telefono 43-02, massima serietà, competenza. 77706 CC

SARTA lunga pratica, raccomandasi lavoro nuovo, vecchio, uomo, donna. Indirizzo Piccolo. 77752 CC

SARTA proveniente sartorie e case modelli Milano, offresi a ditte confezioni o a giornata, Giannattasio, viale Sonnino 7, quarto. 77785 CC

SARTA brava eseguisce subito qualunque modello. Giorgi, S. Francesco n. 32. 77922 CC

SARTA per signora vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi modici, Bussani, Sonnino 37. 77601 CC

SARTA a giornata, offresi prezzo mite. Pellico 1, rivolgersi portineria. 31002 CC

SARTA uomo abilissima, rivolta sopràbiti, cappotti. Solitario 4, quarto, destra. 30962 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi bassi. Via Genova 17, latteria. 30972 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Recapito: Parini 5, drogheria. 77819 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTE capaci cercansi. Pucci, Mazzini 26. 45319 D

A. PENSIONATA sola cercasi per manutenzione casa due persone. Darebbesi cambio quartiere. Scrivere Cassetta 30770 D, Unione Pubblicità. 30770 D

CAPPELLAIA uomo o praticante cercasi. Serpentello, Rittmeyer 10, dalle 10 alle 12. 45371 D

CORRISPONDENTE inglese, pratico anche altri lavori ufficio, cerca ditta primaria esportazioni. Offerte Cassetta 30897 D, Unione Pubblicità. 30897 D

CUOCA eccezionale, media età, abilissima pasticciera, gelatiera, fine montatrice delle portate, per Messina, stipendio sino 400 lire al mese. Presentarsi Roiano Molini 685, Stana. 45420 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Di Clerico, Corso 37. 77911 D

GARZONA camiciaia cercasi. Vasari 20, porta 4. 77885 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via d'Annunzio 2, Bressi. 77942 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Goldoni n. 12. 45456 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Piccardi 24-A, porta 6. 45392 D

GARZONA pellicciaia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77764 D

MEZZO lavorante pellicciaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 77763 D

GARZONE o garzona pratica cerca sartoria uomo. Piazza Impero 11, I. 30985 D

LAVORANTE capace sarta uomo, cercasi prontamente. Via Solitario 4, sartoria. 30995 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi subito. Strada Guardiella 29, S. Giovanni. 45328 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 7. 77924 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Tor S. Piero 4, porta 18. 77916 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 11. 77920 D

MEZZA lavorante brava, garzona sarta uomo, cercansi. XX Settembre 39, sartoria. 31025 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Gallina 1, Basile. 30966 D

MODISTA mezza lavorante cerca Modisteria Bittenz, S. Teresa 1. 77898 D

RAGAZZA cercasi per negozio frutta, possibilmente pratico. Presentarsi dalle 11 alle 12, via Romagna 1. 45439 D

RAGAZZETTO leggeri lavori, 15 settimanali, cercasi. Scussa 8, quarto, sinistra. 77939 D

RAGAZZI per vendita caramelle in cinematografi, assumonsi. Cassetta 31031 D Unione Pubblicità. 31031 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Piazza della Valle 3. 31010 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Drogheria Moderna, via Roma 5. 77849 D

RAGAZZO 15-enne svelto cercasi come fattorino. Indirizzo Piccolo. 45323 D

RAGAZZO 14-enne praticante negozio, cercasi. Presentarsi accompagnato e con libro lavoro. Piazza Vico 8. 45342 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Broletto 22. 77956 D

RISCUOTITRICE disponga 300 cauzione, cercasi, 300 mensili, percentuale incassi. Cassetta 31018 D Unione Pubblicità. 31018 D

SARTA di biancheria cercasi. Scrivere Cassetta 30884 D, Unione Pubblicità. 30884 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia, cercasi. Imbriani 12, Zeppar. 77958 D

SIGNORINA buona coltura, perfetta almeno una lingua straniera, fine educazione, cercasi per bambini. Telefonare 69-67. 77875 D

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORINA tedesca, pomeriggio cercasi. Offerte Cassetta 30930 D, Unione Pubblicità. 30930 D

VENDITRICE per panetteria cercasi. Via Madonnina 39. 77836 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA bella, sulle 100 mensili, paraggi Ponterosso, cerca impiegata stabile. Scrivere Cassetta 6 E, Unione Pubblicità. 6 E

CAMERA tipo salotto cercasi, ingresso indipendente scale. Scrivere, indicando dettagli: Cassetta 30886 E, Unione Pubblicità. 30886 E

CAMERA matrimoniale cercasi subito, per 15 giorni, con riscaldamento. Neumann, via Carducci 38. 30908 E

CAMERINO vuoto, centro, cerca distinta assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 77933 E

CAMERETTA vuota ingresso libero cercasi. Offerte Cassetta 30875 E. Unione Pubblicità. 30875 E

MOBILIATA o vuota, casa nuova, tutti conforti, pressi Tribunale, affittasi distintissimo, preferibilmente marittimo. Cassetta 30887 E, Unione Pubblicità. 30887 E

STANZETTA ariosa, mobiliata, pulitissima, cerca signorina distinta. Cassetta 30906 E, Unione Pubblicità. 30906 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA vuota d'affittare. Madonnina 15, secondo, sinistra. 45437 F

A. A. A. CAMERA vuota d'affittare. Via Valdirivo 32, terzo. 45387 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, stufa, telefono, affittasi presso distinti. Via Romagna 4, terzo (piazza Dalmazia). 45343 F

A. A. ALLOGGIO, vitto familiare, lire 300 mensili. S. Nicolò 2, primo. 45410 F

A. A. BELLISSIMA centrale, conforto, una, due persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8364 F

A. A. CAMERA mobiliata, pulita, affittasi. Carducci 38, porta 10. 31001 F

A. A. CAMERA mobiliata, vitto, affittasi. S. Giusto 8, secondo. 77775 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Molino vapore 6, porta 5. 45402 F

A. A. INGRESSO scale, matrimoniale, distinti. Rittmeyer 4, porta 10. 31015 F

A. A. MATRIMONIALE ingresso scale, altra piccola, vitto. S. Nicolò 20, terzo. 77890 F

A. A. MATRIMONIALE indipendente, elegante, vitto, bagno, comodità, affittasi. S. Nicolò 2, terzo, destra. 45398 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Marconi 28, terzo piano. 45434 F

A. A. MOBILIATA grande, soleggiata, stufa, bella, pulita, affittasi signore distinto. Gatteri 12, terzo, porta 11, Silvo. 45445 F

A. A. MOBILIATA una persona, affittasi. Maiolica 10, II piano. 30965 F

A. A. STANZA, telefono, conforto, affittasi. S. Nicolò 34, porta 7. 77923 F

A. A. STANZETTA mobiliata, con vitto, affittasi distinto. Toti 6, terzo, destra. 77803 F

A. A. VITTO abbondante, prezzo convenientissimo, darebbesi. Ginnastica 28, porta 6. 31012 F

A. AFFITTASI letto a donna. Carducci 28, porta 23. 77897 F

A. AFFITTASI stanza vuota, volendo cucina. Torrebianca 13, terzo, destra. 77860 F

A. AFFITTASI stanza vuota. Via Udine 25, secondo. 77889 F

A. BELLISSIMA, soleggiata, vista XX Settembre, uso bagno, signore solo. Piccolomini 8, secondo, porta 9. 77894 F

A. BELLISSIMA, vitto ottimo, centrale. Rivolgersi Caffè, S. Lazzaro 8. 77954 F

A. CAMERETTA centralissima, bagno, affittasi. Indirizzo: Ghega 8, «baggi». 77772 F

A. INGRESSO scale, matrimoniale signorile, affittasi anche giorni. Trento 5, terzo. 31003 F

A. MOBILIATA, vitto buono, cura vestiario, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 31012 F

A. MOBILIATA, pensione, prezzo mite, affittasi. Corso V. E. 11, II. 31030 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, con vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 77914 F

A. PERSONA offre vitto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 77878 F

A. STANZA due letti affittasi. Udine 23, terzo, porta 16. 45416 F

A. STANZETTA affittasi presso coniugi. Via Tiziano 2, porta 26. 45423 F

AMBULANZA e anticamera affittansi presso distinta famiglia. Madonna del Mare 12. 30947 F

BELLISSIMA, due persone, bagno, telefono, anche breve soggiorno, affittasi. Battisti 19, secondo, sinistra, dalle 9 alle 13. 77831 F

BELLISSIMA, spaziosa, stanza-salotto affittansi a distinto. Roma 26, p. 3. 30983 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina. Via S. Francesco 4, I. 30940 F

CAMERA grandiosa affittasi due amici 100 mensili con caffè. Corso Vittorio 37, quarto. 45446 F

CAMERA affittasi ad ufficiale, oppure viaggiatore, anche giorni. Venti Settembre 57, I, destra. 77907 F

CAMERA vuota, vista piazza Unità, affittasi. Rivolgersi Termini, via Pozzo Mare 1, III. 31016 F

CAMERA mobiliata una persona, massima pulizia, affittasi. Tor S. Piero 4, porta 18. 77917 F

CAMERA mobiliata affittasi, volendo vitto. Via Tivarnella 3, porta 11. 77892 F

CAMERA letto, tipo salotto, prezzo mite. Tiziano 6, porta 9. 77868 F

CAMERA affittasi. Via S. Francesco 36, primo, Gessi. 77866 F

CAMERA due letti, volendo comodo cucina. Via Rossetti 28, primo, Luchini. 45386 F

CAMERA mobiliata affittasi. S. Francesco 40, primo, destra. 77823 F

CAMERA bellissima affittasi, persona distinta. Via Ginnastica 40, pianoterra. 77820 F

CAMERA bella, grande, mobiliata, affittasi. Via Canova 11, pianoterra. 77840 F

CAMERA vuota oppure mobiliata affittasi. Via F. Zamboni 1, primo, porta 3. 45383 F

CAMERA mobiliata paraggi Diaz, unico subinquilino; affittasi distinto. Cavana 21, primo, sinistra. 45394 F

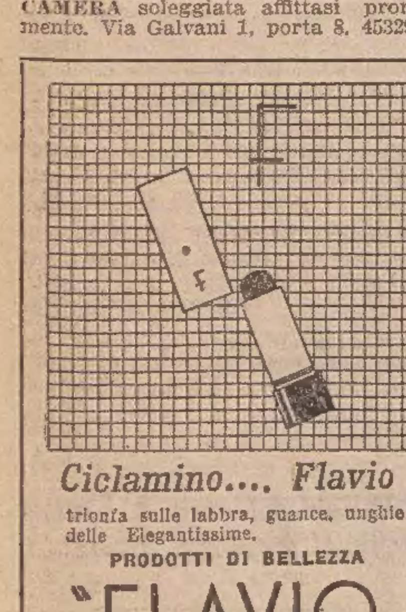
CAMERA mobiliata. Istituto 25, terzo, porta 8. 77780 F

CAMERA mobiliata affittasi, possibilmente due amici. Rossetti 12, secondo, Negri. 77761 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a marito moglie, o persona sola. Sorgente 9, terzo, Taucer. 45326 F

CAMERA vuota d'affittare. Via Pietà 35, mezzanino. 45335 F

CAMERA soleggiata affittasi prontamente. Via Galvani 1, porta 8. 45329 F



Ciclamino.... Flavio

trionfa sulle labbra, guance, unghie delle Elegantissime.

PRODOTTI DI BELLEZZA

"FLAVIO"

in vendita a TRIESTE da:

PROFUMERIA E. GENTILLI Piazza Borsa N. 3

PROFUMERIA FLORALIA Via Roma N. 14

PROFUMERIA B. SACERDOTI Portici Chiozza

CAMERE due vuote, cucina, signora sola, affittano coniugi distinti. Salita Promontorio 19, mezzanino, destra. 77934 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Battisti 15, III. 30991 F

CAMERETTA mobiliata pressi Stazione Centrale affittasi. Tor S. Piero 4, porta 10. 77929 F

CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi. Risorta 9, porta 11. 77900 F

CAMERINO arioso, pulitissimo, affittasi prontamente. Bramante 6, quinto, Stanig. 45380 F

CAMERINO affittasi operaio. Via Udine 23, primo, presso Slatina. 45337 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Guardia 8. 77802 F

CAMERINO vuoto arioso affittasi a persona perbene. Conti 22, primo. 77766 F

CENTRALE bella, bagno, a distinto stabile. Rossetti 16, interno 9. 45344 F

ELEGANTISSIMA affittasi. XX Settembre 57, terzo, sinistra. 45367 F

INGRESSO scale, vuota, semimobiliata, affittasi a distinto serio. Zudecche 2, porta 6. 77810 F

LETTO affittasi donna perbene. Via Torricelli 4, terzo, destra. 77874 F

MATRIMONIALE elegante, altra piccola, affittansi prontamente. Torrebianca 28, Brenna. 45375 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Cereria 13, porta 5. 30928 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi. Stuparich 14, quarto. 77901 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Viale Regina Elena 7 (trattoria). 77940 F

MOBILIATA indipendente, affittasi presso persona sola. Giulia 29, primo, porta 6. 45361 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 3, terzo, destra. 77788 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via XXX Ottobre 4, terzo, destra. 77783 F

MOBILIATA affittasi, presso persona sola. Via Donadoni 18, porta 12. 77773 F

MOBILIATA con vitto, ingresso libero, impiegato, pensionato. Madonnina 44, primo. 77765 F

MOBILIATA elegantemente, tipo salotto, bagno, affitta persona sola. Piazza Garibaldi 4, porta 5. 77757 F

MOBILIATA, bagno, telefono, volendo vitto, affittasi. Giulia 25, quarto, destra. 45382 F

MOBILIATA affittasi una persona. Scala Monticello 1, primo, Giulia 102. 77846 F

MOBILIATA centralissima, ascensore, termobagno, telefono, affittasi distinto stabile. Via del Monte 1, terzo (Corso). 45401 F

MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto, unico subinquilino. Rapicio 6, terzo, porta 9. 77930 F

MOBILIATA affittasi prontamente, telefono, bagno, riscaldamento. XXX Ottobre 8, secondo. 77919 F

MOBILIATA affittasi anche due amici. Via del Bosco 5, Stoimi. 77915 F

MOBILIATA ingresso scale, presso piccola famiglia. Gatteri 36, porta 5. 45441 F

MOBILIATA, affittasi uno-due signori, persone serie. Corridoni 5, Furlan. 31022 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Solitario 4, porta 15. 30963 F

MOBILIATA bella, un letto, affittasi. Via Aleardi 4. Informazioni portinaia. 77955 F

STANZA mobiliata, con bagno. Piccolomini 8, I, porta 5. 31024 F

STANZA mobiliata, bagno, telefono, vista mare, affittasi. Machiavelli 7, II, sinistra. 45448 F

STANZA vuota, grande, ingresso libero, anche uso ufficio, affittasi. Via dei Fabbri 2, II, porta 9. 30951 F

STANZA grande, due finestre, affittasi. S. Lazzaro 16, secondo, porta 6. 45412 F

STANZA mobiliata presso persona sola affittasi. XX Settembre 17, terzo, sinistra. 45419 F

STANZA vuota due finestre, ingresso scale, affittasi uso ufficio. Cadorna 13. 77926 F

STANZA vuota, eventualmente cucina, affittasi. Donadoni 3, secondo, porta 7. 45429 F

STANZA bella, soleggiata, riscaldamento, telefono, volendo pensione, affittasi. Via Trento 12, secondo, destra. 77829 F

STANZA splendida, ingresso libero, una persona. Via Solitro 6, primo, sinistra (Roiano). 45350 F

STANZA mobiliata, volendo vitto familiare. Via Rossetti 41, porta 25. 45334 F

STANZA vuota bellissima, luce, affittasi. Settefontane 12, interno, sinistra. 45450 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi persona sola. Ferriera 7, porta 5. 77959 F

STANZE due grandi vuote affittansi ufficio. Paduina 2, primo piano. 45338 F

STANZETTA mobiliata affittasi, unico subinquilino. Segantini 12, suonare Rizzi. 30954 F

TRANQUILLA pulitissima, termobagno, volendo vitto, a distinto. S. Vito 4, primo. 45418 F

UFFICIO mobiliato, con telefono, centro, affittasi. Via Machiavelli 10, primo. 77844 F

VUOTA, soleggiata, comodo cucina, affittasi prontamente a signora sola. 30957 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DISEGNO, latino, ecc., lezioni, ripetizioni, medie, elementari. Bassi, Leo 11. 45324 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 31011 G

A. A. A. ASILO infantile con giardino. Educazione, ricreazione, istruzione. - Istituto «Italia», piazza Impero 16. 30988 G

A. A. A. DOPOSCUOLA per alunni scuole medie, elementari. Giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni, disciplina. Istituto «Italia», piazza Impero 16. 30988 G

A. A. A. «ITALIA», piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922, di prossima parificazione. Ambiente signorile; materiale didattico; biblioteca. Preparazione esami scuole medie. Corsi accelerati diurni, serali. Professori scuole regie, specializzati. 30988 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 60000 G

A. A. ISTITUTO scolastico Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Sono riaperti Corsi superiori (maturità, abilitazione): Elementari, Doposcuola. Iscrizioni 10-12. 971 G

A. A. TEDESCO, lezione e conversazione impartisce viennese. Indirizzo Piccolo. 77833 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 45184 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

A. PROFESSORESSA istruisce studenti: francese, inglese, italiano; prepara esami inferiori, superiori. Paduina 8, quarto. 45346 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, I. 8360 G

A. TEDESCO, inglese, francese, metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 60000 G

A. TEDESCO! 8 ore dieci lire! Lunedì 7 novembre inizio nuovi corsi, fanciulli, adulti. Insegnante Waldhauer, Roma 28, Ospizio. 30828 G

ACCURATISSIMO, disciplinato Doposcuola, preparazioni elementari). Cinque (mensili). Vidali 12 (Scuola). 9626 G

CONVERSAZIONE tedesca cerca signore, possibilmente pomeriggio. Cassetta 30900 G, Unione Pubblicità. 30900 G

CORSO speciale per ragazzi delle elementari e medie inferiori deboli nell'italiano. Insegnante espertissimo. Iscrizioni 9-11. Scuola privata evangelica. S. Lazzaro 19. 77776 G

CROATO! 8 ore venti lire! Insegnante Waldhauer, Roma 28, Ospizio. 30828 G

INGLESE! 8 ore venti lire! Insegnante Waldhauer, Roma 28, Ospizio. 30828 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 77793 G

DIPLOMATA tedesco istruisce scuole medie, Università. Istruzione speciale per signorine. Via Ginnastica 31, secondo. 45340 G

FILOSOFIA, latino, italiano impartisce professore, lire 5 ora. Piazza della Borsa 1, terzo. 30936 G

FRANCESE, signorina distinta insegna madrelingua. Cassetta 30779 G, Unione Pubblicità. 30779 G

INGLESE, americana tre ore giornaliere conversazione cerca. Agenzia Stefanelli, Cavana 13. 77798 G

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 77770 G

INSEGNAMENTO classi elementari, preparazione ammissione scuole medie, miti pretese. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 77847 G

INSEGNANTE esperto, diploma inglese, tedesco madrelingua, metodo celere, prezzi miti. Machiavelli 13, secondo, sinistra. 77779 G

INSEGNANTE diplomato, miti pretese, impartisce lezioni anche domicilio, materie scuole elementari, medie, latino, tedesco, francese, inglese, stenografia. Sara Davis 49, Caliterna. 45341 G

LATINO, greco, italiano, tedesco, matematica, insegna universitaria. Corso Vitt. Em. 26-II. 77841 G

MATEMATICA, scienze medie inferiori, superiori, universitarie. Referenze ottime, prezzo mite. Dalle 15-17. Via Cologna 25, primo. 77346 G

MATEMATICO, laureato, già assistente universitario, darebbe serie, accurate lezioni matematica e materie scientifiche. Cassetta 30968 G, Unione Pubblicità. 30968 G

PROFESSORESSA inizia corsi francese, tedesco, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, 20 mensili. Informazioni 12-14, 19-21. San Lazzaro 3, secondo. 45357 G

RIPETIZIONI a ragazzo da studentessa o maestra cercansi in cambio stanza presso distinti. Indirizzo Piccolo. 45377 G

SIGNORINA offresi ripetizioni elementari. Indirizzo Piccolo. 77811 G

SIGNORINA tedesca, parli anche italiano, soltanto pomeriggio cercasi per bambina 5-enne; inutile presentarsi senza serie referenze. Offerte Cassetta 30922 G, Unione Pubblicità. 30922 G

SPAGNUOLO cercasi insegnante capace. Offerte con pretese. Cassetta 30896 G, Unione Pubblicità. 30896 G

SPAGNUOLO insegnante cercasi, sapendo tedesco perfettamente per traduzioni. Scrivere. Indirizzo Piccolo. 77796 G

STENOGRAFIA, metodo autorizzato, brevissimo, e lezioni tedesco impartisce professoressa. Prezzo conveniente. Cassetta 30915 G, Unione Pubblicità. 30915 G

STUDENTI universitari danno lezioni tutte scuole medie. Preparazioni accurate concorsi. Cassetta 30894 G, Unione Pubblicità. 30894 G

TAGLIO cucito imparerete rapidamente, nuovissimo metodo Aschmann. Morgutti, Bramante 7. 30706 G

TAGLIO, cucito, inizio dei corsi 10 novembre. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TEDESCO madrelingua e inglese, ripetizioni, lezioni individuali. Via Filzi 17, terzo, porta 7. 45349 G

VIENNESE diplomata dà lezioni individuali, lire 2.50 l'ora. Cassetta 30914 G, Unione Pubblicità. 30914 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO moto 238 TS smarrito. Noleggio XX Settembre 57. Mancia. 77857 H

OCCHIALI smarriti cinema Impero; onesto rinvenitore portarli, verso mancia, indirizzo Piccolo. 45336 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. GARAGE via Besenghi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45395 I

A. CAMERE due, cucina 70, camera focolaio 35, Contovello 134, Prosecco Rampa. 30945 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, riscaldamento, giardino, affittasi. Terza Armata 12. 45447 I

APPARTAMENTO casa signorile, tre stanze, stanzino, bagno, accessori, affittasi Tor S. Lorenzo 1, porta 10. Affitto modico. Dalle 10-12. 30931 I

APPARTAMENTO signorile, vista mare, soleggiato, cinque stanze, lussuoso bagno completo, grande poggiolo, terrazza, termosifone, affittasi nuovo stabile piazza Carlo Alberto, Hermet. 30999 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o dicembre. Piazza Venezia 6, primo. 45366 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, camera da bagno, cucina, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Barcola Riviera 133, tel. 32276. 45332 I

APPARTAMENTO lussuoso 3 stanze, accessori, piazza Oberdan, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 30926 I, Unione Pubblicità. 30926 I

APPARTAMENTO 6-8 stanze, accessori, termosifone, visibile 15-17, affittasi Commerciale 26. 77870 I

CAMERA e cucina affittasi. Via F. Venezian 10. 77760 I

GARAGE con acqua, uso personale, affittasi. Boccaccio 10, telefonare 59-00. 45390 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega, adatto qualunque uso, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 45422 I

LOCALE chiaro, vasto, con retrobottega, rione signorile, Commerciale 26, affittasi. 77871 I

OPICINA. Quartiere modernissimo 5 stanze, riscaldamento, bagno, affittasi Opicina (66, primo, destra), dirimpetto tram. Telefonare feriali 65-74. 77792 I

QUARTIERE paraggi Impero, stanze due ingresso scale, due quartiere, cucina, 200 mensili, scambio con 5-6 stanze, centro. Offerte Cassetta 30939 I, Unione Pubblicità. 30939 I

QUARTIERE 2 camere cucina, 95, scambierebbesi con camera cucina, anche piccolo. Via Industria 7, secondo. Zanetti. 45430 I

QUARTIERE camera, cucina, due stanzini, stanzino bagno, installato, veranda, giardino, vista mare, affittasi 200 mensili. Chiarbola Sup. 323. Informazioni Campo S. Giacomo 11-b. 45427 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, scambiasi con 4 o 5 camere, cucina, possibilmente paraggi piazza Garibaldi-Impero. Indirizzo Piccolo. 77880 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, affittasi 150 mensili. Via Moreri 30. 45369 I

QUARTIERE bellissimo 2 stanze, camerino, cucina, soleggiato, vista giardino, pigione mite, scambiasi con eguale. Alessandro Volta 4, quinto, Rosselli. 45321 I

QUARTIERINO affittasi, elegantemente mobiliato, matrimoniale, salotto, cucina, camerino semi-bagno, termosifone. Indirizzo Piccolo. 45360 I

STANZE due, cucina, bagno installato, caloriferi, affittasi prontamente. Cauzione. Pindemonte 10-A. 77839 I

VILLETTA nuova, vista libera dominante golfo, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due locali pianoterra, soleggiatissima, giardino, orto, frutteto ricchissimo, accessori, caloriferi, vicinanze tram 6, affitterebbesi amatore, occasione, ibera febbraio-marzo. Cassetta 30924 I, Unione Pubblicità. 30924 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. CASETTA con orto cercasi in affitto. Offerte Cassetta 30893 L, Unione Pubblicità. 30893 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, cercasi. Cassetta 30871 L, Unione Pubblicità. 30871 L

CAMERA cucina, luce, cerco subito. - Cassetta 30933 L, Unione Pubblicità. 30933 L

CAMERA cucina cercansi prontamente, cauzione. Indirizzo Piccolo. 77921 L

CAMERA cucina cerca pensionata sola, paraggi Giardino pubblico. Offerte: Cassetta 30919 L, Unione Pubblicità. 30919 L

MAGAZZINO, piccolo spazio, dividendo affitto, cerco subito. Offerte Cassetta 30933 L, Unione Pubblicità. 30933 L

PARTE ufficio, dividendo ufficio, cerco subito. Offerte Cassetta 30933 L, Unione Pubblicità. 30933 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA, grandiosa volpe argentata, pelliccia persiana. Toti 4, primo, sinistra. 77925 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, pellicce, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 30979 M

ARMONICA moderna seminuova vendesi. Capitelli 3, trattoria «Sardella». 77784 M

ASPIRAPOLVERE Electrolux, macchina caffè espresso per famiglia, volpe Alaska, coltrinaggi velluto damasco. Indirizzo Piccolo. 45327 M

BILANCIA decimale italianizzata, portata 10 quintali, vendesi. Timeus 4, Bottegone. 77952 M

BILANCIA automatica 5 kg. Bizerba, forche, altri generi arredamento salumeria, tenda esterna, vendo prezzo occasione. Piazza Garibaldi 2. 30992 M

BOLLITORE e forno gas vendonsi. Girardi 5, pianoterra. 77896 M

BOLLITORE Fargas con lamiera sotto, vendesi occasione prezzo conveniente. Valdirivo 8, quarto. 45356 M

BORSE cuoio finissime, commercianti, studenti, vendonsi occasione. Giulia 13, secondo, destra. 77787 M

BOTTI alcune, rovere, da 700 litri, vendonsi occasione. Via Filzi 9. 45401 M

BRIDGE tavolini pieghevoli praticissimi occasione. Giulia 5, porta 12. 77791 M

CAGNOLINO volpino, colore biondo-volpe, musetto lungo; bello, affettuoso, bravissimo guardia (sette mesi), vendesi lire 80. Guardia 24, soffitta. 45396 M

CAMERA matrimoniale, altra pranzo, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30981 M

CANARINI nobili Harz arancioni rossi-bianchi insuperabili. Vedere esposizione via Milano 18, negozio. 77947 M

CAPPOTTI (due) uomo, trench, nuovissimi, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 77774 M

CAPPOTTO sport donna, nuovo, con collo pelo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45365 M

CAPPOTTO uomo, mantellina pelliccia nera, vendonsi. 9-11. Revoltella 654. 45325 M

CAPPOTTO, mantello «pellegrino», pelliccia, statura media, tutto quasi nuovo, vendonsi prezzo basso. Corso Garibaldi 6, secondo, sinistra. 45348 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, vendesi occasione. Via Settefontane 67, corte, I piano. 30949 M

CAPPOTTO nero donna, soprabito, scarpe 43 uomo, vendonsi. S. Anastasio 6, portineria. 45409 M

CAPPOTTO quasi nuovo ragazzo 12-14-enne, svendo causa entrata collegio. Libri scuole medie. Cesare Beccaria 6, IV, lunedì. 31020 M

CAPPOTTO, vestito, soprabito uomo, vendonsi. Fabio Severo 30 A, porta 9. 77845 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, lussuosissima, vendesi metà prezzo. Gatteri 50, mezzanino. 31028 M

CARROZZELLA doppio fondo, lire 100 vendesi. Via Filzi 8, primo. 77859 M

CARROZZELLA fonda moderna, seminuova, vendesi vera occasione. Canova 22, pianoterra. 30980 M

CARROZZELLA sport molleggiata, vendesi. Orù, Montorsino 3 (Roiano). 30961 M

CARROZZELLA sport Brennabor molleggiata, soprabito uomo vendesi. Rossetti 34 B, destra. 77945 M

CARROZZELLA tutta pelle, molleggiata, vendesi. T. Luciani 13, porta 8. 45399 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi occasione. Via Ruggero Manna 23, portiere. 45391 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 45385 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Vicolo Edera 4-a (Cologna), Liucl. 45379 M

CARROZZELLA lusso fonda «Phoenix», nuovissima. Regina Elena 39, quarto, porta 11. 77800 M

CARROZZELLA sport vera occasione vendesi. Torre bianca 10, portinaia. 77808 M

CINE: assuntore «Bolex», proiettore «Agfa» 16 mm., occasione. Fabio Severo 34. 77790 M

COPERTE, materassi lana, crine, vendonsi. Lazzaretto 6, primo, ore 10-12, 14-17. 77893 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 45433 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi lire una due, vendo urgentemente. Battisti 13, porta 8. 77948 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, con dischi, vendonsi. Via Torrebianca 19, quarto. 77851 M

GRAMMOFONO valigia 70, altro germanico, vendonsi giornata. Udine 20, portinaia. 77824 M

GRAMMOFONO portatile vendesi occasione in giornata. Crispi 9, secondo, sinistra. 45365 M

IMPIANTO macchine per colori, stucco, vendesi prezzo irrisorio. Drogheria Battisti 24. 45403 M

LANA quantitativo materasso, susta pulitissima, vendonsi. Valenti, via Margherita 11. 77804 M

LANA per due materassi, due vasi giapponesi e grammofono vendonsi. Via Segantini 1-a. 77805 M

LEICA modello secondo Elmar 1:3.5 f. 5 cm., seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45362 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi occasione. Via S. Michele n. 33, p.t. 31004 M

MACCHINA cucito, ricamo, modernissima, garantita, prezzo fabbrica. Singer d'occasione, sarto; per borse pelle, vendo lunedì, piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 30993 M

MACCHINA Singer originale rotonda, altra famiglia 120, vendonsi trasloco. Bosco 18, II, sinistra. 31029 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, seminuova, vendesi partendo. Settefontane 27, III. 31027 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi occasione. Istituto n. 12, ultimo. 31026 M

MACCHINA Singer rientrante, perfettissima, mobile. Via Galvani 1, porta 8. 45330 M

MACCHINA caffè espresso «San Marco», litri 15, come nuova, vendesi occasione. D'Azeglio 3, portiere. 45331 M

MACCHINA permanente «Forschrit» aria calda, 28 bigodini, vendesi. Giulia 19, primo. 77828 M

MACCHINA scrivere occasione vendesi dalle 8 alle 13. Vasari 17, officina. 77834 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, rientrante, vendesi. Ponziana 2, Pestelj. 77822 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 45288 M

MACCHINA rientrante lussuosa, seminuova, vendesi occasione. Gatteri 50, porta 1. 77862 M

MACCHINA Singer, a giorno, seminuova, perfetta, eventualmente motorino, vendesi occasione. Palestrina 1, primo, sinistra. 45428 M

MACCHINA cucire famiglia, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12, interno, sinistra. 44451 M

MACCHINA cucire rientrante, cuffie per radio, vendesi causa trasloco. San Michele 9, porta 7. 8363 M

MACCHINA Singer 200 da sarto, calzolaio, lussuosa, rientrante. Slataper n. 16. 30970 M

MACCHINA scrivere portatile 575, altra ufficio 60, vendonsi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 30982 M

MACCHINA cucire rientrante, nuovo modello, 5 cassetti, perfetta, occasionissima, vendesi. Negozio, S. Caterina 9. 30982 M

MACCHINA permanente e casco a motore, occasione. Via Mercato vecchio 3. 45452 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 a giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12.

MANTELLINA nera, mantellina marron, vendonsi occasione. Coroneo 3, I, Mermoglia. 31019 M

OCCASIONE: causa partenza vendo tappeti persiani; pelliccia castoro collo persiano, nuova, uomo alto. Coroneo 30, pianoterra, sinistra. 30997 M

PARETE legno e vetri con porta, per ufficio, metri sei, vendesi occasione. Lunedì-martedì, ore 12.30-14, Madonna del Mare 5 (interno). 31023 M

PELLICCIA nera lunga vendesi, 300. Visitare domenica oppure feriali sera Gatteri 30, quarto, Catenazzo. 45363 M

PELLICCIA zampe cavallino, vendesi. Carducci 47, II, p. 12. 31017 M

PELLICCIA Brattail, altra capretto trequarti, giacca lapin, vestito, cappotto uomo statura piccola, vendonsi occasione, mattinata o lunedì. Lusina, Piazza Unità 6, V. 30990 M

PELLICCIA castoro uomo, ottimo stato, tende velluto, susta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45358 M

PELLICCIA uomo, castorino, collo astrakan, vendonsi. Negozio manifatture via Mazzini 44. 45352 M

PELLICCIA uomo, donna, cappotto uomo. Felice Venezian 23, porta 8. 30956 M

PELLICCIA signora, marrone lussuosa nuovissima, tappeto persiano, vendonsi occasionissima. Impero 8, II. 77936 M

PELLICCIA nera Broktail perfetta, vestito uomo, scuro, vendonsi occasione. Crispi 41, terzo. 77858 M

PELLICCIA uomo castoro vendesi, Via Paduina 11, terzo, porta 16. 77895 M

PELLICCIA uomo, finissima, cappotto, soprabito, vestito, tutto come nuovo, vendonsi occasione. Ghega 3, secondo, porta 6, telefono 26238. 45442 M

PELLICCIA zampe persiano collo volpe, vendesi occasione. Via Sara Davis 37 (Roiano), Pesavento. 77865 M

PIUMINO oca, imbottite lana, lenzuola, vendonsi. Foscolo 31, porta 11. 77950 M

RADIO mobiletto «Philips» medie-lunghe, 100 stazioni senza antenna, vendesi 300, mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 77816 M

RADIO «Aedo» 6 valvole, altra «Magnadine» 5 valvole, vendonsi occasione. Battisti 19, secondo, sinistra. 77832 M

RADIO Philips sette valvole, nuova, in garanzia, vendesi vera occasione. Sonnino 72, porta 10. 45424 M

RADIO Philips-Watt, superiorità assoluta, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Negozio, S. Caterina 9. 30982 M

RADIO 5 valvole, vendesi dalle 14 alle 18. Foscolo 31, V, sinistra. 77943 M

RADIO 6 vavole, vendo o scambio con stufa gas Kisol. Pietà 6, porta 17. 45449 M

RADIOGRAMMOFONO «Voce Padrone» supereterodina 5 valvole, fortissimo, mobile lussuoso, adatto anche locali pubblici, sala ballo, vendesi occasionissima lire 1000. Ruggero Manna 17, porta 15. 77825 M

RADIOLAVORATORIO, Mazzini 44, interno, vicino piazza Goldoni: prima decidere quasiasi lavoro consultateci. 30984 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, S. Sebastiano 6, I, ripara, modifica, applica onde corte, medie, scala parlante qualsiasi apparecchio vecchio modello. 8362 M

RIVISTA «Verein Deutscher Ingenieure», dal 1926 fino 1938, vendesi in complesso. Indirizzo Piccolo. 77797 M

SCENDILETTO pelo, due, bellissimi, vendonsi. Corridoni 2, primo, porta 7. 45393 M

SMOKING vendesi occasione. Machiavelli 13, II, sinistra. 77937 M

SOPRABITO impermeabile stoffa, altro gabardine, nuovi, vendonsi. Bernini 5, primo. 45443 M

SOPRABITO, statura media, scarpe numero 40. Machiavelli 13, secondo, sinistra. 77778 M

SPECCHI tre molati 177 per 42 occasione. Piazza Giacomo Venezian 9, quinto. 45374 M

STUFA fuoco continuo piccola, «Osva» nuova, vendesi occasione. Buonarroti n. 54. 77908 M

STUFA Becchi, pompa, grosse lastre, piante, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 45400 M

TAGLI stoffa alcuni per vestito, cappotto uomo, donna, vendonsi rara occasione. D'Azeglio 3, secondo, porta 13. 77759 M

TAPPETO persiano, quadro d'autore, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 77835 M

TAPPETO tipo orientale, grande, perfetto. Benedetto Marcello 4, porta 4. 77931 M

TAPPETO 200 per 300, tipo orientale, seminuovo, occasione vendesi. Palestrina 1, quinto, centro. 77853 M

TELEFUNKEN 5 valvole, scala parlante, vendesi. Stuparich 4, porta 23. 30941 M

TRENCH impermeabile occasione vendesi. Montecucco 51. 77913 M

VENDONSI: un trasformatore trifase in olio, potenza KVA 10, frequenza 42, primario 10.000 Volt, secondario 380-220; di più valvole a patrona, scaricatori a corna resistenza trifase in olio, bobine di Self, separatore per esterno da palo e altro materiale per cabina elettrica ecc. ecc. Visitare Gorizia, via Vittorio Veneto 73. 30895 M

VESTITO, pelliccia, smoking uomo vendonsi. Fabio Severo 30-a, porta 11. 77884 M

VESTITO, cappotti uomo usati vendonsi. Gatteri 52-a, quarto, porta 10. 77809 M

VESTITO snello, cappotto uomo, mantello donna forte, copertore bianco letto, vendonsi. Cristoforo Belli 7, (via Istria). 30941 M

VESTITO ragazzo 6-7 anni, nuovo, vendo. Via Pietà 12, porta 2. 77941 M

VIOLINO costruito Trieste, occasione, vendesi 170. Vicolo Ospitale Militare 10. 45405 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ASPIRAPOLVERE cercasi. Telefonare 97-22. 45351 N

BUSSOLA per porta e aspiratore usati cercansi. Canova 20, porta 7, dalle 11-13. 45372 N

CARROZZINA sport moderna, buonissimo stato, acquistasi. Offerte Cassetta 30916 N, Unione Pubblicità. 30916 N

ETERNIT ondulata per coperture mq. 160 usati, occasione acquistasi. Cassetta 30879 N, Unione Pubblicità. 30879 N

FILATELICO acquisterebbe raccolta e francobolli sciolti d'occasione. Cassetta 30902 N, Unione Pubblicità. 30902 N

FOTOGRAFICA formato Leica, con telemetro accoppiato, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 30904 N, Unione Pubblicità. 30904 N

GAZZELLA alcune pelli cercansi, oppure pelliccia gazzella usata. Offerte Cassetta 30912 N, Unione Pubblicità. 30912 N

LIBRI, qualunque genere, oggetti vari, acquistansi. «Crasna», bar Becherie 12. 8361 N

PIATTI d'argento se occasione comperansi. Via Carducci 12, barbiere. 77847 N

SPARHERD, macchina cucire, scrivere, bagni, qualunque cosa usata, pure guasta, acquisto. Udine 19. 30959 N

TAPPETI persiani vecchi, buono stato; vasi Cina porcellana, compera collezionista. Offerte Cassetta 30920 N, Unione Pubblicità. 30920 N

TAPPETO persiano 10 mq. cercasi. Telefonare 93-64. 45353 N

TRAMEZZO divisorio faggio per ufficio cercasi. Cassetta 30899 N, Unione Pubblicità. 30899 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. ACQUISTANSI stanze pranzo, letto, cucine, mobili singoli, lana, oggetti diversi. Timeus 4, Bottegone. 77951 NN

A. A. A. MOBILI moderni, tappezzerie: Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 30583 NN

A. A. APPROFITTATE: acquistando nostri mobili risparmierete denaro. Fabbricazione propria, massima garanzia, solidità. Visitateci. Ginnastica 21. 77902 NN

A. AL negozio mobili della Fabbrica Maranzana troverete convenienza, garanzia assoluta. Geppa 15. 30975 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 45144 NN

A. CAMERE pranzo, matrimoniali, ultima novità, finissime, economiche, vendonsi d'occasione. Istituto 6, interno. 31005 NN

A. FIDANZATI: mobili usati, studio, salotto, sala da pranzo, camere da letto, buonissimo stato, vendonsi in complesso, senza intermediario. Indirizzo Piccolo. 77795 NN

A. GRANDE occasione, liquidazione matrimoniali lussuose, chiare, scure, prezzi bassissimi. D'Azeglio 23, fabbrica mobili. 45320 NN

A. LETTINO bambini, ferro, moderno, pulitissimo, acquistasi. Cassetta 30890 NN, Unione Pubblicità. 30890 NN

A. MATRIMONIALE lussuosissima, panniforti, modello, garanzia, straoccasione. Chinellato, Parini 10. 31006 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, modernissime; camera una persona; singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 77850 NN

Il 4 corrente si spense il

dott. MARCO RUSCA

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie **ROSINA**, i figli **MARIO** con la moglie **LIDIA** e **dott. LUIGI**, la sorella **MARIA** ed il fratello **GIOVANNI** (assente), il figliastro **NING CATALAN** con la moglie **EMMA**, la nipote **GIGLIOLA** e i parenti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il 4 corrente si spense serenamente a Bologna, dopo una nobile esistenza consacrata al culto ed al bene della famiglia,

LUCIA FRAGIACOMO ved. DAPRETTO

di anni 74

Gli inconsolabili figli **VITTORIO, ALESSANDRO** (assente), **LUCIA in VASIERI** e **RUGGERO** dànno la dolorosa notizia a quanti la conobbero ed amarono.

La cara Estinta riposa da oggi nel Camposanto di Trieste.

Bologna-Trieste, 5 novembre 1938-XVII.

All'alba del 4 corrente si spense

Vittorio Castellano

d'anni 74

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **FILOMENA BATTIGELLI**, i figli **SALVATORE** (assente) con la moglie **VITTORIA PICOT, EUGENIO** con la moglie **CARMELA HROBAT, ANDREINA** col marito **VITTORIO MAJOWSKY** (assente), il fratello, le sorelle, cognate, cognati e nipotini.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

A. OCCASIONISSIMA camera pranzo, stile Impero, valore 18.000, vendesi 2500; lampadario antico 150. Crispi 3, porta 19. 37842 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, anche facilitazioni pagamento. Confrontate prezzi, qualità. 1200 NN

ARMADIONE specchio armadio quattro cassetti vendonsi. Cristoforo Belli 7, via Istria. 30941 NN

ASPIRAPOLVERE elettrico, attaccapanni, vendonsi. Crispi 25, porta 2. 30946 NN

CAMERA pranzo moderna, seminuova noce Caucaso vendesi occasione. Kandler 3, pianoterra destra. Pomeriggio. 30976 NN

CAMERA lussuosa ordinata vendo causa partenza. Ghirlandaio 30, porta 3. 30955 NN

CAMERA pranzo, letto, vendonsi. Stuparich 12, I, destra. 31007 NN

CAMERA pranzo modernissima e diverso altro, vendonsi. Rossetti 23, II, sinistra. 31068 NN

COMO', scrittoio biedermeyer, tavolo allungabile, specchio, quadri, vendonsi. Piazza Borsa 4, secondo. 77906 NN

CREDENZA, tavolo, sedie, prontamente vendonsi. Gatteri 42, porta 2. 77912 NN

CUCINA nuova bellissima vendesi 550. Tiziano 14. 77852 NN

CUCINA lussuosa, altra modello unico vendonsi occasionissima. Crispi 51. Falegname. 30960 NN

CUCINA lussuosa nuova, grande occasione, vendesi. Facilitazione. Toti 9, primo. 77769 NN

LIBRERIA, divano, poltrone quercia, studio laccato novecento, tutto seminuovo, vendonsi occasione partenza. S. Francesco 17. 30974 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 30969 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, armadio tre porte, bellissima, vendesi. Fornace 13. 77768 NN

MATRIMONIALE ordinata, bellissima, occasione sposi, vendesi. Gatteri 50, mezzanino, destra. 77861 NN

MATRIMONIALE 480, divanoletto, letto piazzamezza, moderni, lavamano, letto, vendonsi. Corso 11, secondo. 31021 NN

MATRIMONIALE moderna, ordinata, forte, vendesi straoccasione. Torrebianca 28, porta 9. 45375 NN

MOBILIA, oggetti casalinghi vendonsi. Visitare da lunedì 14-15. Goldfeld, Foro Ulpiano 5. 77817 NN

PIANINO corde incrociate, ottimo stato, vendo causa partenza. Visitare dalle 10 alle 12. Via Timeus 16, porta 8. 30989 NN

PIANINO, pelliccia, vestiti invernali, signora; salottino vimini, tappeto stufa, vendonsi. Tommaso Grossi 12. 45407 NN

PIANINO matrimoniale, cucina, piano, oggetti singoli, acquistansi pagando contanti. Piccardi 14, porta 3. 30958 NN

PIANINO germanico, rinomata marca, garantito, vendesi occasione. Carducci 32, II. 30967 NN

PIANOFORTE «Ehrbar», tappeti persiani, matrimoniale, cucina con ghiacciaia, scaldabagno «Triplex», vendonsi causa partenza. Viale Regina Margherita 8, mezzanino. 77815 NN

POLTRONE 2, un divano, libri da vendere. Conti 48, portineria. 45333 NN

SALOTTO barocco 10 pezzi, lire 600, scrivania 100, lavamano 60, vendonsi. Alessandro Volta 14, porta 9. 77938 NN

SEGGIOLONE originale antico, occasione vendesi. Commerciale 30, porta 16. 77843 NN

STANZA letto adatta signorina vendesi. Telefono 25078. 30943 NN

STANZA da pranzo quasi nuova vendesi. Slataper 28, Nucci. 77848 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ABITI, mantelli, pellicceria, confeziona Naci, via Borsa 1, prezzi miti. Rimagliatura calze. 45347 O

AGENDA Impera, per uffici, aziende, professionisti. Piccola enciclopedia amministrativa-commerciale, pagine 527 (15 per 22) lire 18. Chiedete sommario: Giornale Ragionieri, Torino. 5703 O

BRILLANTI, oro, acquistansi, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 31000 O

PARTITA camicie uomo e vari altri articoli. Provenienza fallimentare, prezzi occasionali. Crispi 40, magazzino. 30964 O

TAVELLE usate ottimo stato vendonsi. Via Guido Reni 6. 45345 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

«ENCICLOPEDIA del Ragazzo Italiano», nuovissima, sei volumi; Dizionario enciclopedico moderno aggiornato 1938, quattro volumi. Edizioni Labor. Rappresentante esclusivo per le Venezie: Giglio, via Trento 9. Assumonsi produttori Trieste, provincia, subagenti Trentino. 77812 P

IMPORTANTE anonima cerca provincie Trieste, Udine, Gorizia, Pola, agenti vendita apparecchi elettrici impianti condizionamento aria, buon utile; esigonsi referenze comprovanti capacità. Cassetta 30925 P, Unione Pubblicità. 30925 P

IMPORTANTE anonima fabbricante olii, sali, specialità trattamenti termici, lavorazione metalli, cerca produttivo rappresentante introdotto cantieri, stabilimenti metallurgici Venezia Giulia; esigesi prova assoluta importante efficace introduzione, referenze. Scrivere: Cassetta 17 D, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5711 P

PIAZZISTA introdotto vendita vini, stipendio provvigione. Gatteri 33, dalle 9-12. 77905 P

PRODUTTORI e produttrici cercansi per visite uffici collocamento articolo buon rendimento. Presentarsi via Imbriani 14, primo. 77879 P

SIGNORA con grande conoscenza Trieste cercasi per fare propaganda articolo femminile. Scrivere Cassetta 30884 P, Unione Pubblicità. 30884 P

VIAGGIATORE vini con primaria clientela Austria-Germania, offresi per importante azienda vini e vermut. Cassetta 30872 P, Unione Pubblicità. 30872 P

VIAGGIATORE produttore per provincie Veneto orientale cerca importante stabilimento tipografico. Inviare offerte e proposte dettagliate. Cassetta 30547 P, Unione Pubblicità. 30547 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. MOTOCICLETTE diverse, occasione, con carrozzino, senza. Vespucci 8. 77794 Q

AUTONOLEGGI Augusta, Balilla, vetture grandi con, senza autista, anche per l'estero: Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, telefono 70-59. 77856 Q

BALILLA aerodinamica tre marce, perfetta, vendesi irriducibili 5200. Autorimessa Internazionale S. Francesco 10, telefono 70-59. 77855 Q

BALILLA tre marcie, perfetta, bollata, gommata nuovo sei ruote, vendesi. Telefonare 3408, lunedì. 45389 Q

BIANCHI 350 ripassata vendesi modico prezzo. Via Aquileia 7, Monfalcone. 77777 Q

BICICLETTA ballon seminuova perfettissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 30971 Q

BICICLETTA buonissima vendesi occasione partenza. S. Lazzaro 16, porta 6. 45411 Q

BICICLETTA ragazzo ottima, coperture nuove, freni, 125. Machiavelli 9. Ruzzier. 77891 Q

BICICLETTA donna, uomo, Bianchi, dinamo, vendonsi. Trento 5, portinaio. 77872 Q

FIAT 514 occasione vendesi. Garage Stazione (dirimpetto Stazione Centrale). 77818 Q

MOTO 350 A.J.S. massima efficienza, vendesi 1800. Motorino 125, lire 100. Telefonare 49-27. 77887 Q

MOTOCARROZZELLA, motocarrozzino acquisterei occasione. Scrivere indicando prezzo, marca: Gonano, Magnano Riviera (Friuli). 30973 Q

MOTOCARROZZINO B.M.V. 750 seminuovo occasione. Don G. Bosco 16. 45318 Q

SPYDER Coupé 509 buonissimo stato vendesi lire 1500 trattabili. Rivolgersi Giuseppe Stenner, Muggia. 77813 Q

«TOPOLINO» apribile acquisterebbesi contanti se occasione. Negozio S. Caterina 9. 30982 Q

TOPOLINO in perfetto ordine vendesi occasione. Sara Davis 19. 45435 Q

TORPEDO 509 ultima serie vendesi. Cavana 15, latteria. 45370 Q

509 chiusa, bollata, perfettissima, occasionissima vendesi. Chiosco benzina Roiano. 45436 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche qualsiasi importo, data fissa oppure restituzione rateale. Prestibank, Foscolo 9. 77946 R

ARREDAMENTO negozio, con merce costituita articoli casalinghi, vendesi. Trattasi anche solo arredamento. Telefonare 22545, dalle 13 alle 15. 45378 R

BUFFET trattoria vendonsi prontamente causa vecchiaia. Indirizzo Piccolo. 45405 R

CAPITALISTA cercasi per immediati impianti ordinati enti statali, cui utili e capitale garantitissimi. Cassetta 30911 R, Unione Pubblicità. 30911 R

DISPONENTE 30-40 mila offresi ottima combinazione commerciale, forti guadagni. Cassetta 30891 R, Unione Pubblicità. 30891 R

FRANTOIO olive con annesso piccolo molino cereali, buona clientela, grande comodità, possibilità abbinare altre branche. Cassetta 1437 R, Unione Pubblicità. 1437 R

FRUTTA, verdure, vini, diversi, negozio centrale, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 45433 R

NEGOZIETTO adatto qualsiasi articolo, centro, vendo. Indirizzo al Piccolo. 45454 R

NEGOZIETTO adatto signora o profumeria preleverebbesi. Offerte Cassetta 30869 R, Unione Pubblicità. 30869 R

NEGOZIO frutta, generi diversi, 4000, lavoro garantito; negozio stracci e metalli. Bar, piazza Goldoni 5. 30994 R

NEGOZIO cartoleria, bazar, camiceria, manifatture, articoli cucina, drogheria, acquistasi. Cassetta 30523 R, Unione Pubblicità. 30882 R

SEDE lussuosamente arredata cedesi, comprendente sala ballo, bar, locali annessi. Centro, prossimità piazza Borsa. Offerte Cassetta 30867 R, Unione Pubblicità. 30867 R

SOCIO-(a) cercasi chiosco giornali, capitale 5 mila. Offerte Cassetta 30903 R, Unione Pubblicità. 30903 R

STIRERIA vendesi, Indirizzo Piccolo. 77886 R

100.000 anche frazionabili, disponibili verso ipoteca. Cassetta 40935 R Unione Pubblicità. 30935 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, accessori, tutto conforto, giardino, in Opicina, vendonsi, in condominio. Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 77927 S

APPARTAMENTO soleggiato con giardino, 4 stanze, termosifone, servizi installati, cercasi per locazione o acquisto. Cassetta 30695 S, Unione Pubblicità. 30695 S

CASA centro rende 40.000 vendo 400 mila. Cassetta 30938 S Unione Pubblicità. 30938 S

CASA rendita città compero 170.000-300.000. Dettagliare. Cassetta 30935 S Unione Pubblicità. 30935 S

CASA 10 locali compreso 18 mq. terreno vendesi. Zaule 183. 77755 S

CASETTA nuova con giardino S. Giovanni vendesi. Via Brandesia 974. 77781 S

CASETTA villino tre stanze, accessori, acquisterebbesi. Cassetta 30935 S Unione Pubblicità. 30935 S

CASETTA villino tre camere accessori giardino orto 28.000 trattabili vendesi. Guardiella Timignano 1728, strada Montespaccato. 30944 S

ISOLA d'Istria straoccasione vendesi casa 10 ambienti, annesso grande terreno fabbrica villini, splendida posizione, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 77789 S

SERIA piccola impresa eseguisce ville condizioni vantaggiose. Offerte Cassetta 30987 S Unione Pubblicità. 30987 S

STABILE perfetto stato, conforto, sei piani, 260.000, scambiasi altro circa 400.000. Cassetta 30913 S, Unione Pubblicità. 30913 S

STABILE buono stato, quartieri 2-3 stanze, acquisterebbe forestiera. Indicare posizione, rendita, prezzo. Cassetta 30923 S, Unione Pubblicità. 30923 S

STABILE quattro vani, accessori, posizione quasi centro, prezzo da convenirsi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77854 S

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **VITUSSI** e le famiglie congiunte ringraziano, profondamente commosse, la Direzione, gli impiegati e il corpo delle guardie dello Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura, il corpo delle guardie portuali «La Vigile», gli altri Istituti di sorveglianza locali, la Direzione e gli addetti alle Cooperative Operaie, nonchè tutte quelle buone persone, amici e conoscenti, che in vario modo vollero prendere parte al loro dolore per la dipartita del loro indimenticabile

GIOVANNI

STABILE nuovo, conforto, 400.000 nonchè uno vecchio 120.000, posizioni linee tranviarie; ragioni speciali vendo; intermediari astengansi. Seri riflettenti scrivano urgenza Passaporto 173258 fermo posta Trieste. 77953 S

TERRENO grande avvenire, mq. 270 mila vendo 200.000. Cassetta 30937 S Unione Pubblicità. 30937 S

TERRENO Pendice Scorcola 780 mq. per costruzione villa signorile, vista meravigliosa vendesi. Impresa Buttignoni, tel. 43-26, orario 18-19. 30986 S

TRAVAMENTA usata in genere acquistasi urgentemente. Offerte Cassetta 30987 S Unione Pubblicità. 30987 S

VILLA 7 stanze conforto moderno, casa colonica, terreno coltivato, vigna, redditizia, spiaggia propria, barca pesca, caccia mazzari, vendesi o permutasi. Indirizzo Piccolo. 9625 S

VILLA grande, campagna, posizione incantevole, vendesi straoccasione causa partenza. Cassetta 30878 S, Unione Pubblicità. 30878 S

VILLE due accoppiate nuove, rendono 6.50 netto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77807 S

VILLETTA, casetta 2 quartieri, conforto, acquistasi. Cassetta 30907 S, Unione Pubblicità. 30907 S

VILLETTA o casetta cercasi, costa istriana. Indicare sito, locali, prezzo. Cassetta 30551 S, Unione Pubblicità.

VILLINO, posizione Opicina centro, cercasi. Dann, Rossetti 5, tel. 62-27. 77928 S

60.000 cerco direttamente su vasto immobile, pago 9 percento. Cassetta 30998 S, Unione Pubblicità. 30998 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

CITTADINO jugoslavo 24-enne, colto, serio, cerca signorina bella presenza, età indifferente, preferibilmente con dote, scopo matrimonio e società impresa redditizia. Indirizzo Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume, n. 6. 1446 U

LAUREATO 27-enne torinese, alto, distinto, desideroso sincero affetto famiglia, sposerebbe signorina massimo 22-enne, alta, bella, istruita, affettuosa. Scrivere fiduciosamente tessera Unuci Torino 7952, fermo posta Torino. 30702 U

PENSIONATO professionista, anziano, cattolico, agiato, bella presenza, sposerebbe insegnante 50-enne, massima serietà. Cassetta 30927 U, Unione Pubblicità. 30927 U

SIGNORA 42-enne, distinta, benestante, colta, piacente, sposerebbe serio, affettuoso, laureato, elevata posizione sociale, età 45-50. Dettagliare. Cassetta 30880 U, Unione Pubblicità. 30880 U

SIGNORINA 30-enne piacente, affettuosa, brava massaia, sposerebbe distinto, anche vedovo con bambina, buona posizione. Cassetta 30909 U, Unione Pubblicità. 30909 U

SOLA, vedova, sentimenti elevati, appartamento, sposerebbe distinto 48-50, posizione sicura. Offerte con indirizzo. Cassetta 30883 U, Unione Pubblicità. 30883 U

32-ENNE alta, aspetto giovanile, seria, bella presenza, ottima per casa, sola, priva conoscenze, con dote, arredamento casa, 25 mila contanti, sposerebbe subito ufficiale R. E. o impiegato statale. Cassetta 30863 U, Unione Pubblicità. 30863 U

39-ENNE, industriale, sposerebbe signorina o vedova fino 35 anni, senza figli, con dote; massima serietà. Dettagliare. Cassetta 30892 U, Unione Pubblicità. 30892 U

42-ENNE onestissima, con quartiere, conoscerebbe persona di cuore, operaio o pensionato, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 30910 U, Unione Pubblicità. 30910 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. LODEN, cappotti invernali, impermeabili Pirelli, «Fregoli» nostra confezione; grande assortimento scarpe uomo e donna. Pagamento rateale. Rossini 16. 45355 V

PREZZI d'occasione, articoli regalo, profumi, bigiotterie: Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28. 45438 V

«UNITA Fortior» informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti, Roma 26. 30952 V

Supercinema Principe

Oggi, DOMENICA, alle ore 10.30,

RAPPRESENTAZIONE STRAORDINARIA PER FAMIGLIE

del GRANDE COLOSSO «METRO»

LA CITTA' DELL'ORO

con

JEANETTE MACDONALD

NELSON EDDY